Anno XL n. 8 ottobre 2013 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE **euro 1,00**

TASSA PAGATA
TAXE PERÇUE

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

Rivignano fiera dei Santi duemilatredici

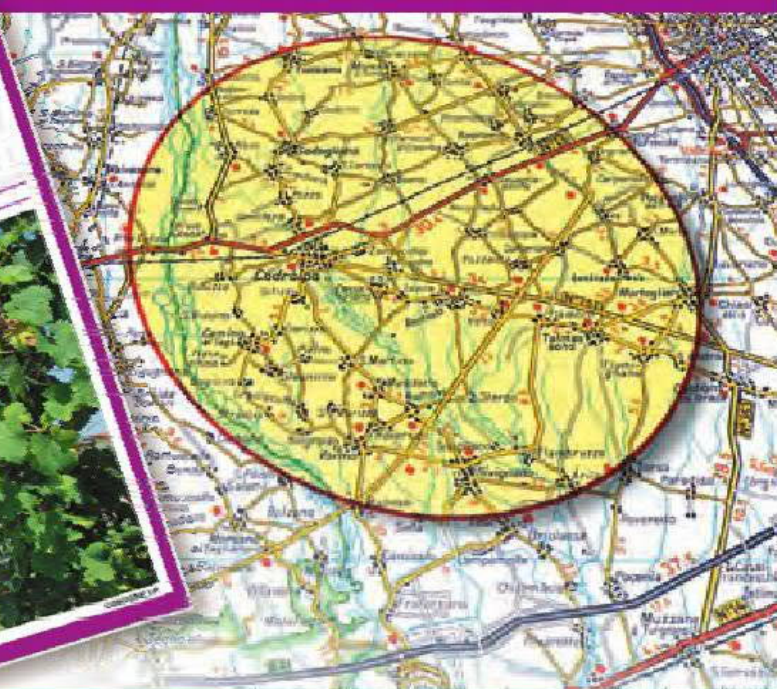
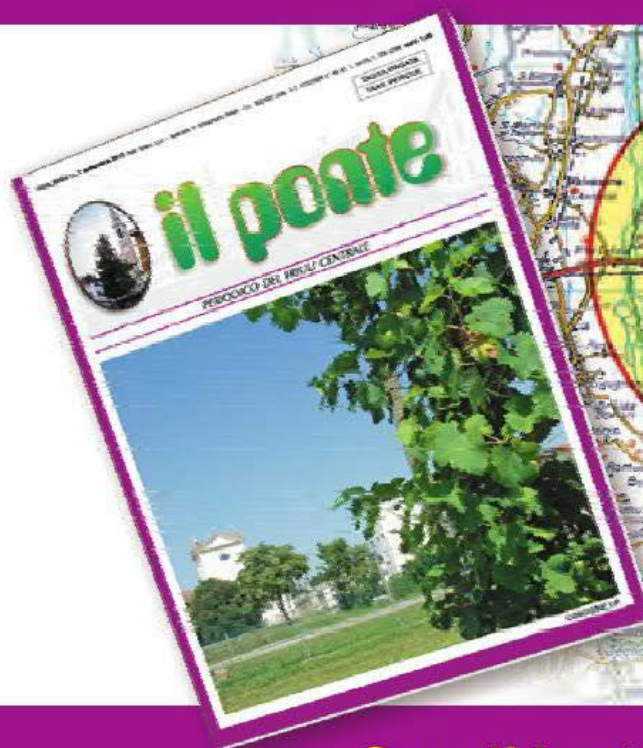
La centenaria fiera di Rivignano

dal 31 ottobre al 3 novembre

FIERA DI SAN SIMONE CODROIPO

dal 18 al 28 ottobre

CONTIENE I.P.

1 Sicurezza
CasaTua
Eventi Sismici
Ci sono certezze che non possono crollare.
Per proteggere la tua casa, affidati all'esperienza di un leader mondiale. Scegli CasaTua Eventi Sismici di Allianz: la polizza che ti sostiene contro i danni e i disagi causati da un terremoto, mettendoti a disposizione un capitale importante per aiutarti a ricostruire la tua casa.
In più la puoi sottoscrivere anche se l'abitazione è assicurata con altre Compagnie. Perché la tua serenità è il nostro obiettivo più grande.
Insieme dalla A alla Z
Allianz
Ti aspettiamo
Agenzia di Codroipo e San Daniele del Friuli
di Cozzi Romano & Spizzamiglio Luigino S.n.c.
Tel. 0432 906080 - 0432 957067
CasaTua Eventi Sismici è disponibile in tutta Italia ed è soggetta a disponibilità limitata. Sono previsti limiti di indennizzo, limitazioni e/o esclusioni. AVVERTENZA: prima della sottoscrizione di CasaTua Eventi Sismici leggere il fascicolo informativo disponibile sul sito www.allianz.it/casatuaeventisismici. Le informazioni riportate contengono messaggi pubblicitari a finalità promozionale.

Periodico - Anno XL - N. 8
ottobre 2013

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **C.S.Q.** spa - Erbusco (Bs)

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Periodi di Fiere nel Friuli di mezzo

Stiamo per vivere ancora una volta gli appuntamenti fieristici di S.Simone a Codroipo e quello dei Santi e dei Morti a Rivignano.

Nel capoluogo del Mediofriuli il Comune può disporre per la manifestazione, ridotta a due fine settimana, di soli 30 mila euro. D'altra parte ha trovato il supporto gratuito di due società esterne. In tal modo da venerdì 18 a lunedì 28 avrà luogo la tradizionale festa popolare di S.Simone con il centro cittadino animato da tantissime iniziative e degustazioni.

Risulta salvaguardato il Grande Mercato e la pagina culturale legata ai premi letterari in lingua friulana di S. Simon e S.Simonut.

Frattanto continuano le manifestazioni legate al quarantesimo di fondazione di questa pubblicazione.

Sarà,infatti, inaugurata la mostra multimediale: "Il Ponte, 40 anni tra la gente"che ripercorrerà la storia del periodico. Quindi nell'auditorium di via IV novembre Pierino Donada racconterà in pillole la storia degli ultimi otto lustri del Mediofriuli coadiuvato in questa ricostruzione dai ragazzi del Liceo Jacopo Linussio di Codroipo.

Puntiamo ora i riflettori su Rivignano e la sua storica fiera dei Santi e dei Morti. L'Amministrazione comunale, visto il grande successo dello scorso anno, ha deciso di raddoppiare le "notti bianche". Infatti, nei primi giorni di novembre,venerdì e sabato, sarà possibile fare festa fino a notte fonda.

Gli esercizi pubblici e i chioschi potranno tenere aperto fino alle 4 del mattino e si potrà fare musica fino alle 3. Molti gli eventi previsti per le "Notti Bianche dei Santi e dei Morti"; ogni locale pubblico infatti si sta preparando alla kermesse con concerti dal vivo e spettacoli d'intrattenimento.

L'episodio saliente della festa rimane per la sua originalità il Festival mondiale della Canzone funebre, diventato un classico della musica d'autore italiana.

Buon divertimento a tutti coloro che sceglieranno Codroipo e Rivignano per questi sempre attesi appuntamenti fieristici.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DALL'11 AL 17 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Toso *(diurno)* Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 18 AL 24 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

DAL 25 AL 31 OTTOBRE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(diurno)* Tel. 0432.906048
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 1° AL 7 NOVEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DALL'8 AL 14 NOVEMBRE
Codroipo - Dott. Toso *(diurno)* Tel. 0432.906101
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 15 AL 21 NOVEMBRE
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 22 AL 28 NOVEMBRE
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 29 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini *(diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

Telefono 118

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione prestazioni sanitarie
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

Servizio di Prevenzione: Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazioni (su appuntamento): 0432.909182
Bambini: lun, mar 9.00/12.00-14.30/16.00; ven 9.00/12.00
Adolescenti: lunedì e martedì 14.30/16.00
Vaccinazione adulti (accesso libero): lunedì 9.00/12.00
Certificati (su appuntamento): venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

Orari Sante Messe in Codroipo

FERIALE: 8.00 Oratorio - 18.00 San Valeriano - 19.00 Oratorio
SABATO SERE E VIGILIE: 18.00 Rosa Mistica - 19.00 Oratorio
DOMENICA E FESTE: 8.00 Oratorio - 9.15 San Valeriano - 10.00 Oratorio - 10.00 Rosa Mistica - 11.15 San Valeriano - 11.30 Oratorio - 19.00 San Valeriano.

CONFESSIONI: Martedì dalle 9.00 alle 10.30 (don Luigi e don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 20.00 (mons. Ivan e don Ilario). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Ilario) e dalle 15.30 alle 17.00 (don Luigi).

IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00** alle **19.00** telefonando allo **0432.905189**

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 5.56 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale dal lun al ven) - R ore 7.02 (feriale per TS solo il sab) - R ore 7.13 (feriale per TS dal lun al ven) - ICN ore 7.24 (per TS)- R ore 7.32 - R ore 8.08 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.38 (feriale)- R ore 10.59 (FESTIVO)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 - R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.17 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.16 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.17 - R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 - R ore 18.39 (feriale per TS)- R ore 18.39 (FESTIVO) - R ore 19.19 - R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38 - R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.37 (per TS) - R ore 22.45 - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.27 - R ore 6.15 (feriale)- R ore 6.37 - R ore 7.07 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 7.56 - R ore 8.11 (feriale per Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.42 (FESTIVO)- R ore 9.27 (FESTIVO)- R ore 10.23 - R ore 10.55 (FESTIVO)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.43 (feriale)- R ore 12.23 - R ore 12.44 (feriale)- R ore 12.53 (FESTIVO)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.23 - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.42 (feriale)- R ore 16.23 - R ore 16.43 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.44 - R ore 18.23 - R 18.38 - R ore 19.23 - R ore 20.07 (per Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 22.06 (per Roma T.ni) - R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.

ANNUNCI

Cerco lavoro come baby sitter, colf o badante.Telefonare 334/6226691

A bertiolo cedesi attività di fioreria ben avviata. Per info: 338.3971522

Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355

Osservatorio Politico

Il caso vuole che debba redigere queste note da Abano, luogo molto particolare, qualcosa come un'enclave nell'esistenza, impermeabile agli affanni quotidiani e alle turbolenze della cronaca. Pur immerso in questo clima non mi sottraggo all'osservazione di fatti e accadimenti che i media portano impietosamente alla pubblica attenzione, fiori d'estate colti nel marasma di una cronaca politica inquieta e talvolta inesplicabile. Un evento tanto importante quanto inedito è il patto che vede le tre principali confederazioni sindacali concordi fra loro e solidali con Confindustria.

Tale accordo, stipulato a Genova il 2 settembre scorso, oltre a segnare l'inizio di un nuovo clima di collaborazione e condivisione di obbiettivi, consiste in alcune pagine destinate al Governo nelle quali vengono esposte le misure giudicate essenziali per la crescita economica: un documento prezioso in quanto redatto dal mondo del lavoro al completo.

Ma nel governo, che pure largheggia nell'affidarsi ad affollati Comitati di Saggi (ne abbiamo già due: uno di 35 e l'altro di 40 membri) questa iniziativa di autentici saggi del lavoro ha generato una reazione di rigetto: Fabrizio Saccomanni, ministro per l'Economia l'ha dismessa senza tanti complimenti come impraticabile per le implicazioni sul bilancio dello Stato, trattando il ristagno della crescita alla stregua di un effetto collaterale della crisi in atto e non la sua sola ed autentica causa.

Con gli altri saggi invece le cose vanno diversamente: il Comitato dei 35 si è ritirato in uno splendido soggiorno estivo a Francavilla Al Mare, in un resort di gran lusso, con piscine, cure termali, centro benessere pour la remise en forme e ha prodotto un documento già all'attenzione del governo.

Sui temi economici ci sono altri fiori estivi che rendono vivace la cronaca politica. Tra essi brillano i colpi di scure a finanziamenti di infrastrutture per tamponare il buco Imu. Ad esempio, i lettori ricorderanno il dibattito sempre vivo nella nostra regione sulla terza corsia per l'autostrada A4, ravvivato in campagna elettorale dalla disputa tra le fazioni sull'opportunità di dissanguare le pubbliche finanze per un'autostrada al servizio prevalente di enormi autotreni in transito. Orbene, a por fine alla disputa ha provvveduto il Consiglio dei Ministri che, sul fondo del barile, ha raschiato anche i primi 160 milioni che avrebbero dovuto arrivare con un prestito ponte, a fronte dei 1800 necessari all'opera. Sempre nel Nord-Est la scure ha colpito l'Alta Velocità ferroviaria per la quale c'è un solo cantiere aperto in Veneto: ora sono state tagliate anche le risorse per la progettazione preliminare della tratta Brescia - Verona.

In buona compagnia dei due progetti, per restare nelle vicinanze, c'è il Mose, cioè le dighe mobili per la difesa di Venezia dall'acqua alta: con un taglio di 120 milioni la scure ha dilazionato un altro taglio, quello del nastro previsto per il 2016.

Questa vicenda dei tagli alle infrastrutture, di cui ho menzionato solo quelli di interesse locale, presenta un aspetto singolare. Maurizio Lupi, ministro per le Infrastrutture, in Consiglio dei Ministri non ha fatto una piega e ha firmato per i suddetti tagli, ma fuori dal Consiglio ha protestato col collega Fabrizio Saccomanni, ministro per l'Economia, al quale ha indirizzato una lettera con cui richiede "il ripristino delle risorse tagliate". Un altro fiore estivo viene con la notizia di incentivi annunciati per la realizzazione di una centrale elettrica a carbone pulito nel Sulcis in Sardegna. Oneri – prosegue la notizia – a carico del sistema elettrico mediante prelievo in tariffa. Vale a dire che l'elevata tariffa elettrica che ha fatto scappare gli Americani da quell'isola anziché un ribasso subirà un ulteriore rialzo. Tralascio di commentare il raddrizzamento della Costa Concordia, ma non tralascio di commentare come il Premier Enrico Letta ha definito questa operazione: "Orgoglio italiano". Ricordando lo stato di degrado dei treni regionali per i pendolari, i guidatori assassini che spezzano la vita ai pedoni e poco dopo li ritrovi fuori con una patente nuova, le aziende strangolate da Equitalia mentre da anni attendono dallo Stato pagamenti da capogiro, vorrei ricordare al Primo Ministro che nel nostro piccolo grande Paese c'è una Concordia che affonda ogni giorno.

Concludo questa rassegna estiva con un altro paio di notizie: una mesta e l'altra gaia. Comincio con quella mesta.

Lo scorso 8 settembre è stata celebrata a Roma con grande enfasi una delle più gravi sconfitte della nostra Patria: quel giorno di 70 anni fa fu dato l'annuncio che il nostro rappresentante presso il Comando Supremo Alleato a Cassibile in Sicilia aveva firmato l'armistizio, una resa a condizioni umilianti tra le quali la consegna di tutta la nostra Flotta, ancora integra e pronta al combattimento. Alla festosa celebrazione di questo triste giorno ha dato rilievo la partecipazione del Presidente della Repubblica, oltre a quella del Ministro della Difesa, del Sindaco di Roma e dei vertici delle Istituzioni, delle Amministrazioni locali e delle Forze Armate. La notizia gaia viene da una ex-deputata, Marilina Intrieri, eletta nel 2006 alla Camera con l'Ulivo e attualmente Garante per l'infanzia della Regione Calabria. Ricevuta una lettera con alcuni documenti a lei spediti dalla Prefettura di Crotone, sulla quale nell'indirizzo veniva indicata come 'dottoressa', la signora Intrieri l'ha rispedita al mittente richiedendo che il titolo accademico fosse integrato con quello di onorevole.

Jimmy

a cura di Graziano Ganzit

Rprgt: metodo agricolo e sovranità alimentare (6° parte)

Quando le cose devono cambiare non si può rimanere ancorati al passato.
E il passato in agricoltura è questo metodo legato mani e piedi alla chimica, energivoro, inquinante.
Già un quarto di secolo fa la Cee dette direttive per portare l'agricoltura verso la sostenibilità normando i metodi dell'agricoltura biologica e sostenendoli finanziariamente. Qui in Italia e soprattutto in Friuli scattò una "cintura sanitaria" che di fatto "uccise" o almeno ferì gravemente il piccolo nella culla bloccando di fatto la nascita di un'agricoltura innovativa, localista ed ecocompatibile.
In Austria ciò non accadde e oggi i numeri volano dando motivo di speranza affinchè entro altri 25/30 anni la chimica divenga un ricordo di un'epoca fortunatamente passata. Dunque per dare vita a questa riconversione è necessario dare spazio a quanto deve essere ***eco-logico*** affinchè divenga anche ***eco-nomico*** uscendo dalla logica di nicchia per divenire produzione di mercato. Il Friuli è gravemente carente di orto-frutta e cereali per alimentazione umana ed è necessario incentivare la minima cultura residua per rilanciarla ai livelli più alti utilizzando la cultura popolare visto che il mondo accademico e scolastico di tutto questo se ne infischia. Per prima mossa vanno citati e valorizzati i metodi sostenibili anche nelle piccole superfici dando ampio spazio di manovra visto il non utilizzo di pesticidi o aggressivi chimici. Il Comune può dare il buon esempio liberando aree demaniali o lottizzate da assegnare ad agricoltori bio, permettere di coltivare nei lotti vuoti favorendo un'espansione della micro agricoltura di scambio, sostenere corsi e serate di divulgazione dei metodi bio e/o organizzare orti sociali come avviene nelle grandi citta ma anche, per esempio, a Udine. Ma le resistenze sono tante perché chi vive sulle spalle degli agricoltori non può accettare metodi che non gli portano tornaconto se non all'agricoltore e al consumatore nonché all'ambiente.
Ma questo sistema autenticamente parassitario deve cessare in quanto ci ha portato al disastro ecologico-ambientale e alla devianza del mondo agricolo dal suo obiettivo prioritario che è fornire la cosidetta "Sovranità alimentare" al nostro popolo. Proprio per questo i Rprgt devono aprirsi alle microeconomie agricole abbandonando i vecchi schemi legislativi nati per favorire le grandi industrie ed espellere, per sfiancamento burocratico delle Ass, le piccole iniziative rurali e fiaccare la volenterosità dei giovani. Qui il ruolo dei Sindaci è essenziale per riportare in un alveo moderato le richieste di una burocrazia impazzita. Loro e solo loro sono diretti responsabili di due ambiti ben definiti del potere locale che sono la salute pubblica e l'ordine pubblico. Oggi, avendolo a lungo delegato ad altri, si sono assuefatti allo scarico di responsabilità ma un domani con una crisi alimentare alle porte dovranno assumersi di nuovo questo carico e di conseguenza è meglio prepararsi in tempo piuttosto che essere travolti dagli eventi.
Questo significa poter fare preparazioni alimentari in ambienti domestici o cubature esistenti e non imporre capannoni distanti come fosse da maneggiare esplosivi!! A tanto siamo arrivati che scoraggiamo ogni forma di nascita di impresa quando basterebbe copiare la vicina Austria, che non è il Katanga presumo!, per portare un pò di aria pulita ad un mondo asfittico che ha il primo obbligo quello di mantenere burocrazia e burocrati ottusi. C'è poi il problema terra che ad un giovane è inavvicinabile sia dal versante costo che mentalità.
Quanta superficie ha il Comune e quanti "relitti rurali", campi con proprietà sconosciuta, ci sono nell'ambito?
Censire, avocare, distribuire, con affittanze, a giovani, magari associati e praticanti metodi bio queste terre non è politica virtuosa, innovativa, a basso costo? Stimolando questa offerta, che è pressoché nulla (10% con 450 ha), a fronte di una domanda totale noi possiamo creare posti di lavoro, reddito, economia stabile dal momento che per coprire il nostro fabbisogno interno Fvg ci servono altri 4500 ha con un assorbimento sicuro di circa 10000 unità lavorative tra coltivazione e indotto. E questo senza contare la domanda austriaca che in altri e più felici tempi aveva nel nostro Friuli la terra fornitrice delle ortofrutticole per il mercato interno. Credo, dunque, che revisionare i Rprgt sia una necessità inderogabile per affrontare i tempi futuri con la ragionevole certezza che una nuova classe di agricoltori, sostenuti da una nuova consapevolezza della politica nel loro ruolo, ci diano quella "Sovranità alimentare" necessaria al benessere di un popolo per il conseguimento della propria libertà.

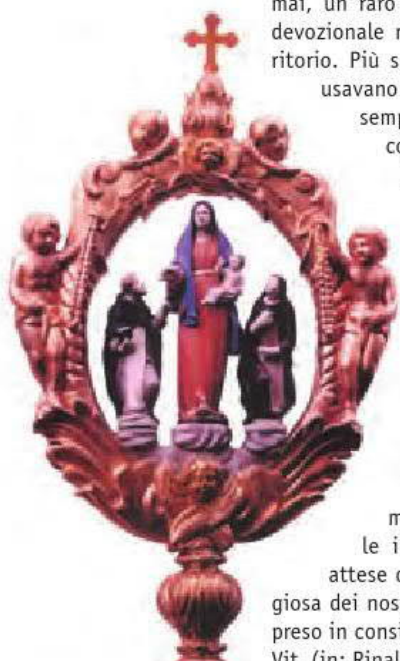
Forza antica e tecnologia moderna per un'agricoltura del futuro

a cura di Franco Gover

Il pinello del Rosario di Turrida

Questa *(nella foto)* è l'*insegna processionale* dell'antica Confraternita del Rosario che si può ammirare nella bella Parrocchiale di Turrida e costituisce, oramai, un raro esempio del genere per l'arte sacra/devozionale reperibile nelle chiese del nostro territorio. Più sovente, invece, le varie Confraternite usavano dotarsi di un proprio gonfalone, quasi sempre appaiato da due stendardi di eguale colore, tematica santorale e decorativa.

Infatti, in specifico, a seguito di consunzioni fisiologiche, alienazioni, ma soprattutto a causa di certi devastanti "aggiornamenti liturgici" modernisti post-conciliari (...), si riscontra che molto dell'arredo liturgico, suppellettili, infrastrutture varie è stato messo in disuso, tolto alla fruibilità collettiva (qualche volta questo patrimonio è stato distrutto o disperso), con irreparabili danni al patrimonio culturale, ma soprattutto sono state sottovalutate le impreviste ripercussioni negative alle attese della genuina sensibilità popolare religiosa dei nostri paesi. Il soggetto turridese è stato preso in considerazione per la prima volta da Renata Vit (in: Rinaldi 1978, pp. 78-79), che ne ha evidenziato l'aspetto intrinseco.

Non sussistono documentazioni archivistiche circa l'autore (che rimane nell'ambito delle maestranze locali) e neppure la datazione è certa, comunque assegnabile alla fine Sec. XVII / inizi Settecento.

L'asta lignea è realizzata in un elaborato intagliato, dorato a foglia d'oro e dipinto ad olio con colori vivaci; si compone del gambo sagomato, nodo a cipolla che sorregge una ostensione dorata espansa con ricca ornamentazione, di volute a racemi, impreziosita da testine alate, mentre due paffuti angioletti a figura intera reggono le corone a nastro; la cimasa è sovrastata da una croce polilobata non originaria. Per analogia stilistica, rimanda l'attenzione alle ancone lignee barocche, nella prolifica produzione di bottega dei Comuzzo.

Al centro della sontuosa struttura a cornice, svuotata, è collocato il gruppo statuario in sacra conversazione della Madonna con Bambino benedicente, affiancata come di consueto dai paludati Santi Domenico di Guzman e Caterina da Siena. Le sculture d'intendimento devozionale, di semplice risultato plastico, rivelano un onesto tratto essenziale e realistico, in una stentata anatomia, svantaggiate forse dalla labile espressività psicologica.

E' evidenziata anche la voluta sproporzione gerarchica dei due Santi rispetto alla figura mariana centrale. Nell'intenzione, costituisce la puntuale "visualizzazione" iconografica del Santo Rosario, nella spiritualità dell'epoca.

Nell'insieme, il *pinello* di Turrida rivela un discreto livello artistico, soprattutto negli intagli della corona, molto curati nel dettaglio di squisita armonia, che trasuda di gusto rococò.

L'opera è stata egregiamente restaurata da Ezio Valoppi nel 1997, grazie anche a un sostegno finanziario della Provincia.

a cura di Lucien Zinutti - esperto di arte antica

Un raffinatissimo servizio in maiolica da tavola reale

Proviene da un ramo della famiglia "Grande de Espana" e fu commissionato attorno alla metà del '700 a Nove, un piccolo paese sul Brenta a 5 km da Bassano, dove fiorì la più importante industria di maioliche del '700 in Veneto, la fabbrica degli Antonibon, che ci ha tramandato pezzi di rara bellezza.

La presenza di argilla plastica nel sottosuolo delle colline attigue a Bassano del Grappa favorì sin dalla preistoria la lavorazione di vasellami.

Nei pressi di Marostica si trovava la sabbia silicea necessaria per ottenere le vernici e gli smalti, a Romano D'Ezzelino si reperiva il materiale noto sin dal Rinascimento come terra bianca di Vicenza (il caolino di Tretto), indispensabile per ingobbiare e preparare gli impasti per la porcellana e la terraglia. A differenza della porcellana a pasta dura che si produceva all' altissima temperatura di 1300-1400 gradi, con un' amalgama di caolino e petunsè (una terra bianca composta di caolino, quarzo e felpato), la maiolica si realizzava con un impasto di terraglia ingobbiato da una vernice stannifera e piombifera che ne dava l'inconfondibile e calda lucentezza dopo una cottura a muffola o a "petit feu" alla temperatura di 700-900 gradi. Il nostro servizio - con decorazione a ponticello - appartiene al periodo più fiorente ed artistico della produzione Antonibon, quello di Pasquale, le cui creazioni erano allora ambite non solo nel Veneto e nel resto d'Italia, ma anche all'estero. Pasquale ereditò la fabbrica dopo la morte del padre Giambattista nel 1738, la gestì sino al 1774, anno il cui l'affidò a Giovanni Maria Baccin, già direttore della stessa.

Mentre nel periodo del padre Giambattista la maiolica Antonibon rimane vincolata agli schemi faentini e lodigiani, ispirandosi ai modelli orientalizzanti delle fabbriche di Delft, il periodo di Pasquale è decisamente più brillante di quello del padre.

Il suo carattere intraprendente, orgoglioso ed irrequieto, lo porterà presto al massimo raggiungimento delle arti decorative di questo settore. Con un ricco matrimonio rinsaldò le sue finanze e si dilettò nel riunire i migliori artisti, di ogni provenienza, che apporteranno un salto qualitativo alle sue creazioni, tanto da entusiasmare l'aristocrazia veneta e veneziana e attirando altresì l'attenzione delle migliori corti europee. Nel periodo barocchetto e rococò, Pasquale Antonibon ebbe il monopolio della maiolica veneta; divenne assolutamente importante, tanto per le decorazioni davvero leggiadre e le forme accartocciate di squisita plasticità, quanto per la nuova, moderna ed autoctona identità acquisita, svincolatasi dalle sudditanze centro-italiane, lodigiane e faentine.

Fra le più belle decorazioni, assai richieste nel Veneto vi é la decorazione a frutta, e fra le più raffinate e ambite da una clientela con gusto più internazionale quella detta "a ponticello". Tale decorazione - che è quella del nostro servizio – trae ispirazione dall'arte orientale, in gran voga nel periodo barocchetto e rococò, ma con ascendenze sul Rococò francese; la decorazione a rocaille e graticcio sul fondo del piatto rientra nel gusto orientaleggiante ispirato alla pittura di Jean Antoine Watteau. A proposito, già dal 1737 abbiamo notizie del pittore francese Nicola Netturno, approdato alla fabbrica Antonibon, il quale nei suoi viaggi da Lione a Bassano recava con sé disegni decorativi francesi, probabilmente di Jean Pillement. Il successo delle maioliche di Pasquale Antonibon creò presto l'invidia della concorrenza che pose notevoli difficoltà. Ci furono vari tentativi da parte dei concorrenti di accaparrarsi i suoi migliori artefici per carpire i vari segreti di tanta gloria - praticamente già allora si praticava lo spionaggio industriale -, tanto che dovette istituire un regolamento che impediva ai suoi dipendenti di fornire informazioni o di lavorare per altre fabbriche di maioliche o porcellane. Si pensi che ebbe a sostenere ben 65 cause nei 36 anni della sua attività, fra cui la più cruenta col suo irriducibile rivale Geminiano Cozzi, il ricco banchiere modenese stabilitosi a Venezia, il re delle porcellane. Tornando al nostro servizio - composto da 80 pezzi in perfetto stato di conservazione -, sappiamo che si tratta di un unicum, non posseduto da alcun Museo o collezionista al mondo.

Un piatto simile si trova al Victoria and Albert Museum di Londra, e un altro, con parecchie rotture e sbreccature, al Museo di Bassano. L'evoluzione mistilinea, fortemente costolata della tesa, con decorazione blu cobalto interrotta da rocaille color giallo, era difficilissima da realizzarsi, e poche mani artistiche ed esperte ne erano all'altezza. La rarità di questi manufatti deriva anche dal fatto che potevano facilmente rompersi a motivo della loro fragilità, a differenza di mobili, bronzi, sculture lignee o dipinti. Questo superlativo servizio da tavola ha quindi una fondamentale importanza storico-artistica per la cultura veneta ed europea, sia per la sua unicità sia per il suo significato, costituendo una testimonianza unica di un cosi glorioso periodo stilistico quale lo è stato il Rococò, tanto copiato per tutto l' Ottocento ed il primo Novecento. Un "objet d'art" che meriterebbe quindi una degna collocazione in un importante Museo quale il Ca'Rezzonico di Venezia, ma malauguratamente in Italia i Musei non hanno mai fondi per nuove acquisizioni. Siffatto pregevole complesso artistico è stato esposto durante il mese di ottobre e novembre del 2012, nel museo della Fondazioni Querini Stampalia di Venezia.

Il calendario degli appuntamenti culturali

11-13 / 18-20 ottobre
Villaorba di Basiliano
"Perdòn da las Masanètes" (Sagra dei Granchi)
In concomitanza alla festa religiosa della Madonna del Rosario. Tra i vari appuntamenti la corsa non competitiva "A Spas pai Curtii di Vileuàrbe" di Domenica 20 che permetterà di scoprire le corti del paese e la campagna circostante.

Da venerdì 18 a lunedì 28 ottobre
Codroipo
Fiera di San Simone
Vedi articolo a pagina 33.

Venerdì 18 ottobre h 18.00
Codroipo, Corte Italia
Inaugurazione mostra
"Il Ponte: 40 anni tra la gente"
Mostra multimediale che ripercorrerà la storia del periodico, nonché quella del nostro territorio, e vi farà conoscere tutte le sue sfacettature.

Dal 20 ottobre 2013 al 19 gennaio 2014
Passariano di Codroipo, Villa Manin
Robert Capa. "La realtà di fronte"
Mostra fotografica a cura di Marco Minuz.

Venerdì 25 ottobre h 20.30
Codroipo, Auditorium, via IV novembre
Lectio Magistralis "Leggendo "il ponte": come cambia un territorio e la sua gente in quarant'anni"
Pierino Donada racconterà in pillole la storia degli ultimi 40 anni del Medio Friuli coadiuvato dai ragazzi del Liceo "J. Linussio" di Codroipo.

Dal 28 ottobre al 3 novembre
Rivignano
Fiera dei Santi
Vedi programma nelle pagine di Rivignano.

Venerdì 1 novembre
Passariano di Codroipo, Villa Manin
Il Mercatino del Doge. Oggetti del passato nella cornice della villa.

Mercoledì 6 novembre h 20.30
Camino al Tagl., Sede Afds, Via Chiesa 10
Serata sanitaria sulla Tiroide
Relatore: Dott Franco Grimaldi.

Domenica 10 novembre
Codroipo, Piazza Giardini
Mercanti in giardino. Mercatino delle pulci con 80-100 espositori.

Domenica 10 novembre
Bertiolo
Festa del Ringraziamento
Festa tradizionale legata alla conclusione dell'annata agraria e al ringraziamento per i raccolti con la benedizione delle macchine e degli attrezzi da lavoro.

Sabato 16 novembre h 20.45
Sedegliano, Teatro Plinio Clabassi
Stagione Teatrale "S.O.S."
Nuovo spettacolo dei Trigeminus che rappresenta uno spaccato di vita quotidiana tra teatro e cabaret in tre episodi ambientati in luoghi e situazioni più o meno sicuri.

Domenica 17 novembre
Iutizzo di Codroipo
50ª edizione Festa del Ringraziamento
Festa tradizionale legata alla conclusione dell'annata agraria e al ringraziamento per i raccolti. Dopo la cerimonia religiosa i partecipanti si riuniranno presso l'area ex scuole elementari per un allegro pomeriggio di festa, caratterizzato dal pranzo paesano intercalato da intrattenimenti e giochi popolari.

Giovedì 21 novembre 2012 h 20.45
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Stagione Teatrale "Aggiungi un posto a tavola"
La commedia musicale italiana più famosa al mondo viene riproposta in questa stagione in una versione assolutamente fedele all'originale degli anni Settanta dalla Compagnia dell'ALBA in collaborazione con Teatro Stabile d'Abruzzo.

Sabato 23 novembre
Galleriano di Lestizza
Concerto di San Martin. Tradizionale concerto nell'elegante cornice della Chiesa Parrocchiale di Galleriano.

Domenica 24 novembre
Virco di Bertiolo
Festa del Ringraziamento. Festa tradizionale legata alla conclusione dell'annata agraria e al ringraziamento per i raccolti.

Martedì 26 novembre
Pozzecco di Bertiolo
A Sant Andrée la Purcite su la Brée
Festa Paesana a Pozzecco.

Venerdì 29 novembre h 20.45
Lestizza, Auditorium Comunale
Stagione Teatrale Fratelli Unici
Andrea Appi e Ramiro Besa raccontano la storia di due fratelli, molto diversi tra loro, che si ritrovano davanti alla tomba del padre... Le bugie, le invidie, i rancori e le delusioni prendono il sopravvento.

Dal 29 novembre al 1 dicembre
Basiliano, cortile della Canonica
Il Purcìt di Sant'Andree
Festa paesana in concomitanza con i festeggiamenti per il Patrono Sant'Andrea con piatti a base di carne suina e varie iniziative di carattere culturale e musicale.

a cura di Don Luigi Del Giudice

La speranza

È la virtù dei tempi difficili. Per crescere nella fede occorre rinnovare la certezza che Cristo, il Signore risorto, è vivo e presente in mezzo a noi, come lui stesso ha affermato: <<Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo>> (Mt 28,20). Cristo muore come vittima, ma risorge come vittorioso. Come lui vincono i crocifissi, non i crocifissori. Hitler e Stalin sono condannati dalla storia, Massimiliano Kolbe ed Edith Stein, bruciati vivi nei forni crematori in Auschwitz, sono onorati come santi dei tempi nostri. Dalla risurrezione di Cristo ha origine la grande avventura cristiana.

Essa rappresenta la grande svolta nella storia del mondo. E continua ad esserlo anche oggi, dopo oltre venti secoli segnati dalla presenza del Risorto. Alla resurrezione di Cristo ha creduto profondamente Giorgio La Pira. In una lettera alle suore di clausura, scritta nel 1966, riporta: <<Questi pessimisti sono dei pigri, incapaci di sollevare lo sguardo verso i tempi nuovi che il Signore sta facendo fiorire nella Chiesa e nel mondo; sempre rivolti al passato, sempre rivolti indietro, profeti di sventura. Vedono tutto nero, come il Signore non esistesse, come se non fosse lui il solo autore della storia della Chiesa e del Mondo, come se al Signore non interessasse questa storia umana. E allora perché temere? Perché questo vedere nero proprio in un'epoca che la Chiesa riscontra un'autentica fioritura di grazia e di speranza?>>. La speranza è, veramente, la virtù dei tempi difficili. È più difficile sperare che credere. Anche i demoni credono, ma non sperano. La certezza che Gesù risorto è vivo e presente nella nostra storia fondi in noi questa incrollabile speranza, che crei in noi lo stupore e la perenne meraviglia per Dio e per gli uomini.

Emilio Servadio (psicoanalista 1904-1994) ha scritto: "Sperare è dolce, più dolce del credere, più dolce che sapere. La certezza ti appaga, la fede ti illumina, ma la speranza ti incanta. La speranza tiene sospesa l'anima sopra un filo d'argento che si perde nei segreti spazi del cielo. La speranza è l'attesa trepidante del buon seminatore, è l'ansia di chi si candida all'eterno. La speranza è infinitezza d'amore". Charles Péguy (1873-1914) poeta e saggista, propose questa riflessione: "La fede che mi piace, dice Dio, è la speranza. Procede tra due sorelle. È lei, la più piccola, che trascina tutto. La fede vede solo quello che è. E lei vede ciò che sarà. La carità non ama se non ciò che è. E lei, ama ciò che sarà. La fede vede ciò che è nel Tempo e nell'eternità. La speranza vede ciò che sarà: nel tempo e nell'eternità. Georges Bernanos, scrittore cattolico francese, nato a Parigi nel 1888 e morto nel 1948, autore del celebre "Diario di un curato di campagna", diventato anche un film con la regia di Robert Bresson. In un suo testo minore: "Un uomo solo" propone questa meditazione sulla speranza, virtù dei poveri. *"I poveri hanno il segreto della speranza. Mangiano ogni giorno dalla mano di Dio e quindi devono sperare, sempre. Gli altri uomini desiderano, esigono rivendicano e chiamano tutto questo speranza, perché non hanno né pazienza, né intelligenza, né onore, non vogliono che godere. Ma l'attesa del godimento non è speranza, è piuttosto delirio, ossessione. D'altra parte il mondo moderno vive troppo in fretta, non ha più tempo di sperare. Il mondo non ha più tempo di sperare né di amare né di sognare. Solo i poveri sperano per tutti noi, come solo i santi amano e sperano per tutti noi.*

La tradizione della speranza è nelle mani dei poveri, come il segreto del merletto che le macchine non riusciranno mai ad imitare, è nelle mani delle vecchie operaie di Bruges". Georges Simenon (1903-1989) è uno scritore tormentato ed irruente, capace di muoversi sul filo di lana che divide peccato e grazia, demonio e angeli, male e bene, egoismo e amore, menzogne e verità, studiando dall'alto gli abissi di tenebra e di luce. Bernanos si è lasciato conquistare dallo splendore della purezza, dalla solarità della semplicità spirituale, dalla trasparenza della coscienza. Ed è nei poveri, intesi nel senso più genuino e biblico, che egli vede incarnato il modello ideale del cristianesimo. Essi non sono curvi sulle cose, non sono travolti dalla compiacenza, non sono stravolti dal godimento cieco e frenetico.

I loro occhi sono fissi nelle mani di Dio da cui ricevono quanto è necessario, consapevoli che il Signore <<provvede il cibo anche ai piccoli del corvo che gridano a lui>> (Salmo 147,9). Essi non dimenticano le parole di Gesù: <<Neanche un passero cade a terra senza che il Padre celeste lo voglia. Non abbiate dunque timore, voi valete più di molti passeri>> (Matteo 10,29-31).

È così che la loro virtù è la speranza, è l'affidarsi sereno alle mani di Dio ed è questo che rende la loro esistenza un capolavoro di bellezza e di armonia, nonostante la povertà e la modestia della loro vita esteriore.

Progetto Musicainrete

La Scuola di musica "Città di Codroipo" che conta ormai circa 400 allievi attivi dalle provincie di Udine e Pordenone e che opera in modo professionale in materia di Educazione al linguaggio musicale, di musica classica, moderna e jazz è diventata in questi ultimi anni un punto di riferimento importante nel panorama regionale delle istituzioni musicali. Si è recentemente posta come obiettivo quello di fare rete ed ha fondato insieme ad altre 8 importanti scuole della provincia di Udine, un'Associazione denominata Musicainrete capace di riunire e dare slancio alle scuole di musica ad indirizzo orchestrale. Questa Associazione è aperta a tutte le associazioni e alle scuole di musica che vogliono un confronto costruttivo e cercano informazione e supporto. La Scuola sta operando instancabilmente sul territorio del Medio Friuli dal 1984 facendo formazione, divulgazione e organizzazione di eventi in collaborazione con soggetti pubblici e privati. In questo momento è impegnata oltre che nella gestione interna dei suoi numerosi corsi, in diversi progetti musicali e culturali volti a unire realtà culturali che pur vicine, per motivi storici e "di campanile", non hanno avuto finora l'opportunità di lavorare insieme. Sta lavorando su un progetto multiartistico che vedrà, la nascita di una grande orchestra sinfonica giovanile interscolastica in seno a Musicainrete che potrà essere un punto di riferimento e un obiettivo per molti giovani musicisti del nostro territorio. Parallelamente sta lavorando su un progetto che unirà musica, teatro, ginnastica artistica e giocoleria rivolto a bambini e ragazzi di età compresa fra i 9 e i 14 anni e che si svilupperà durante il corso del 2014 dando a bambini e ragazzi l'opportunità di lavorare insieme con arte, creatività ed entusiasmo. L'obiettivo, al di la dei progetti e delle attività di un singolo ente rimane quello di condividere e divulgare arte e cultura; per volontà del presidente Luca Turco e del direttore M°Giorgio Cozzutti, con l'intento di amplificare l'interesse e le conoscenze in materia di musica, è nata l'idea di coordinare uno spazio su questo importante periodico dedicato alla musica e attingendo, per la redazione dei pezzi, dalle professionalità che ruotano attorno alla Scuola di Musica "Città di Codroipo" e che possono offrire validi argomenti su temi interessanti e vari che riguardano questa forma d'arte e di poesia. Si parlerà di musica attraverso i generi, di scoperte scientifiche e studi recenti, di metodologie a confronto, di curiosità, di storia, di musicisti contemporanei importanti, sarà insomma uno spazio di esplorazione del mondo della musica. Ci auguriamo che questa iniziativa possa rappresentare un suggerimento interessante per approfondire le conoscenze di un linguaggio espressivo che è alla portata di tutti poiché è presente in tutti in ogni momento della vita.

direttore@scuolamusicacodroipo.it

a cura di Marco Michele Ilario Mascioli

Carpe Diem

Dopo l'apertura nel numero di settembre, adesso passiamo ai suggerimenti concreti per realizzare opere d'arte, quelle classiche immagini che danno maggiore soddisfazione: i ritratti.

Ritratto, etimologicamente deriva dal latino "Retrahere" tirare indietro, ma in senso figurativo, riproporre i tratti. Nel corso degli anni la sconfinata boria e superbia dell'uomo, ha quasi esclusivamente indirizzato i ritrattisti nella rappresentazione di volti umani. In marmo, legno, pittura, disegno, oggi per naturale evoluzione riferito principalmente a fotografie.

Dai ritratti nasce la definizione: immortalare, mantenere la presenza, il ricordo, in eterno. Le fotocamere ci consentono scatti perfetti a soggetti che, a nostro comando, rimangono fermi e si mettono in posa a favore di luce, così pongo l'attenzione ad altri esseri viventi.

Cogliere l'attimo è indispensabile. Non è semplice ricordare le tecniche per una buona foto mentre vogliamo riprendere un cane che salta, un gatto che ruggisce (in realtà sbadiglia, ma con la fantasia), oppure uno scoiattolo che passa da un ramo all'altro nel parco delle risorgive.

Solo l'allenamento ci consentirà risultati pregevoli. Sapendo che il prezzo dello scatto con le digitali è pari a zero, possiamo sfogarci con una formica, una farfalla o qualsiasi altro animale.

Lo scopo del ritratto è cogliere i tratti somatici, le espressioni, i dettagli e le peculiarità del soggetto. Qualunque sia l'attrezzatura a disposizione, minore è la distanza, migliore il risultato.

Rammentare la regola dei terzi: suddividendo virtualmente l'area di scatto in tre parti uguali, il soggetto dovrebbe occuparne quasi completamente due, per avere la giusta importanza.

Un iter formativo incrementale è sempre la soluzione migliore. Iniziamo con un oggetto, da posizionare a piacimento, senza preoccuparci dello sfondo, ossia con il cielo o comunque solo cose lontane: le montagne, il mare o un prato. In questo modo, anche col telefonino, otterremo il soggetto a fuoco con lo sfondo senza importanza.

L'illuminazione è un elemento essenziale di cui preoccuparci. Esistono diverse tecniche che portano a risultati diversi:

Illuminazione piena, quella più frequente, consiste nel disporre la luce principale in modo che illumini completamente il soggetto;

Illuminazione Rembrandt dal nome dal noto pittore olandese che ritraeva i suoi soggetti come se fossero illuminati da un lucernario posto sopra la testa, crea un'atmosfera emozionante, romantica;

Illuminazione di taglio, speculare a quella piena, esalta la forma del viso, illumina la porzione non rivolta verso la fotocamera, donando un immagine decisa e di carattere;

Luce a fessura (più esasperata di quella a taglio) questo tipo di luce illumina solo una parte del soggetto, lasciando completamente in ombra una porzione importante (attenzione che esalta le rughe);

Luce Bounce, riflessa sul soffitto bianco, consente di usare il flash per diffondere nell'ambiente senza creando ombre importanti sotto il soggetto;

Illuminazione a farfalla (per l'ombra sotto il naso) data la provenienza alta, frontale della sergente luminosa;

Luce diffusa, rispetto alla luce piena utilizzando diverse luci, meglio attraverso l'uso di uno o più ombrelli, per creare un ammorbidimento dei lineamenti).

Personalmente prediligo la luce naturale. Molto economica e, se non possiamo sistemare il soggetto nella giusta posizione, utilizziamo specchi riflettenti (cartone rivestito di stagnola o coperchi d'acciaio lucido sempre dalla cucina). Quando avremo imparato a sfruttare la luce, sapremo scegliere manualmente le impostazioni, se modificabili, di tempo e diaframma e guardando i risultati apprenderemo quali tecniche ci piacciono maggiormente e quali usare in ogni condizione.

Ogni opera d'arte ha due soggetti: quello che viene ritratto e quello che lo ritrae. Noi lavoriamo per migliorare il più importante.

Sito internet www.MMMi.it
(autore del libro Fotografia: corso basico completo e docente di Fotografia Digitale)

Il fluoro: un'arma efficace contro la carie

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ritiene che l'impiego del **fluoro** rappresenti il metodo più efficace per la **prevenzione della carie**.

Cos'è il Fluoro?

Il fluoro è un sale minerale molto diffuso in natura: è presente nel suolo, nelle acque e in alcuni cibi (tè, pesce, verdure). Lo troviamo poi addizionato in molti prodotti per l'igiene orale domiciliare e professionale.

Come viene somministrato il fluoro?

La somministrazione di fluoro, detta FLUOROPROFILASSI, può avvenire in due modi:
SISTEMICA mediante il consumo di alimenti e acque potabili contenenti fluoro o fluoro in gocce/compresse.
TOPICA con l'utilizzo quotidiano di dentifrici e collutori fluorati (fluoroprofilassi domiciliare) e l'applicazione nell'ambulatorio dentistico di gel o vernici a base di fluoro (fluoroprofilassi professionale).

Qual è il meccanismo d'azione del fluoro?

Se **assunto durante** il periodo di **sviluppo del dente** (odontogenesi), il fluoro **si deposita negli strati più profondi dello smalto** in via di formazione, **rinforzandolo e rendendolo più resistente agli attacchi acidi della placca**. Continuandone l'assunzione **anche dopo la completa formazione** ed eruzione del dente, il fluoro **si fissa alla superficie dello smalto** rinforzandolo e **favorendo la remineralizzazione di lesioni cariose in fase iniziale.**

Il fluoro esercita anche un'**azione sui batteri della placca** impedendone l'adesione alla superficie del dente.

Qual è il dosaggio consigliato?

Poiché il fluoro presente negli alimenti e nelle acque potabili del nostro territorio non è sufficiente a garantire il fabbisogno giornaliero, la **fluoroprofilassi è consigliata a tutti i soggetti in età evolutiva.**
E' fondamentale però **chiedere al proprio specialista** (dentista/pediatra) quale sia il giusto apporto di fluoro da integrare alla dieta in quanto il **sovradosaggio** praticato per **lunghi periodi** può determinare l'insorgenza della ***fluorosi***, ovvero l'alterazione del colore e della struttura dello smalto (soprattutto nei bimbi molto piccoli che tendono ad ingerire il dentifricio).
Di seguito vi proponiamo alcune **linee guida** sul **dosaggio e la somministrazione del fluoro** in base alle diverse fasce d'età:

FLUOROPROFILASSI IN **GRAVIDANZA**
Somministrare alla **madre 1mg/dì dal terzo mese di gravidanza**

FLUOROPROFILASSI **0-6 MESI**
Somministrare **0,25 mg/dì al neonato o 1 mg/dì alla madre che allatta**

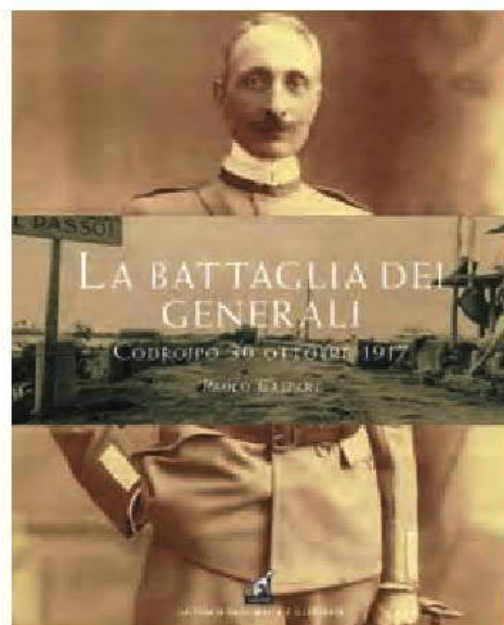
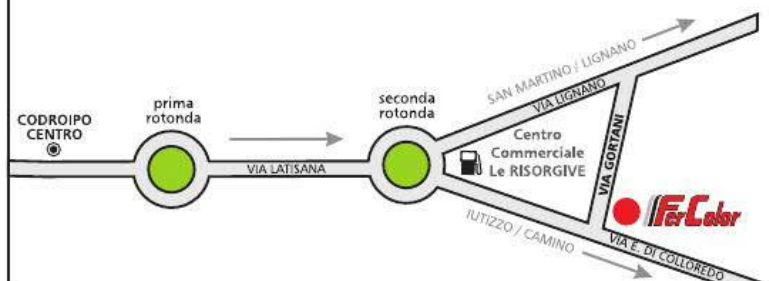
FLUOROPROFILASSI **6 MESI-3 ANNI**
Integratore di fluoro (se necessario)
Utilizzare **dentifrici senza fluoro**
(per evitare il rischio di fluorosi)

FLUOROPROFILASSI **3-6 ANNI**
Integratore di fluoro (se necessario)
Usare **dentifrici a basso contenuto di fluoro (500 ppm)**

FLUOROPROFILASSI **DOPO I 6 ANNI**
Integratore di fluoro (se necessario)
Usare **dentifrici contenenti almeno 1000 ppm di fluoro**
Applicazioni di fluoro topiche periodiche dal dentista

A. Benato

Presentato “La battaglia dei generali” di Paolo Gaspari

Nella Biblioteca don Gilberto Pressacco del Comune di Codroipo si è riaccesa l’attenzione su un episodio storico risalente alla prima guerra mondiale: la cosiddetta “Battaglia dei generali di Codroipo”. Una battaglia che per dimensioni e importanza è superiore a Caporetto. Tra Pozzuolo e Codroipo il 30 ottobre 1917 quattro divisioni d’assalto tedesche attaccarono i 300.000 soldati dell’ala destra della 2a armata che si stavano ritirando verso il Tagliamento in decine di scontri. La battaglia costò 60.000 prigionieri, la perdita di tutti i 2000 cannoni della 2a armata e 16 colonnelli e generali (compresi due della gloriosa Sassari). Gli italiani riuscirono tuttavia a passare il Tagliamento. Tranne in Kafka e in Bacchelli, essa non figura in nessun libro di storia e questa è la sua prima ricostruzione. A riaccendere l’attenzione su questa pagina di storia precipitata nell’oblio della storiografia ufficiale è lo scrittore ed editore di Udine Paolo Gaspari, che a Codroipo in collaborazione con la Somsi, ha presentato ufficialmente il libro che ricostruisce quegli eventi. Paolo Gaspari da anni si occupa di storia militare all’interno del progetto di ricerca del museo virtuale di Redipuglia “Rileggiamo la Grande Guerra” sotto l’alto patronato del Presidente della Repubblica. Fra i suoi ultimi libri: “Le bugie di Caporetto. Le fine delle memorie d’annata”; “La verità su Caporetto”; “La battaglia dei gentiluomini a Pozzuolo e Mortegliano il 30 ottobre 1917”. “La battaglia dei Generali da Codroipo a Flambro 30 ottobre 1917” è un libro destinato a fare discutere, al pari dei precedenti dell’opera di Gaspari. Chi volesse maggiori informazioni sul testo anche per l’acquisto, potrà consultare l’indirizzo www.gasparieditore.it

a cura di Miky Mouse

Una casa per Fido

Autunno, periodo di cuccioli e temperature più fresche. Se il nostro quattrozampe trascorre parte della giornata all'aperto è consigliabile dotarlo di una cuccia da esterno: riparo dalle intemperie, fonte di sicurezza e regno del tepore.
Per scegliere consapevolmente il canile adatto all'animale bisogna considerare la sua dimensione, la robustezza e i materiali che lo compongono. E'opportuno innanzitutto aver ben chiara la collocazione della cuccia: se verrà posta in una zona riparata (un sottotetto, piuttosto che a ridosso delle pareti perimetrali dell'abitazione) possiamo optare per un modello a parete singola, non necessariamente termica.
Se, al contrario, verrà dislocata in ambienti totalmente esposti meglio orientarsi su un canile coibentato, con doppia parete che garantirà al cane caldo d'inverno e fresco d'estate. In secondo luogo è importante valutare la scelta del materiale spaziando tra legno e resina, due soluzioni ugualmente valide ma dalle caratteristiche diverse.
La resina e le mescole polimeriche risultano più pratiche dal punto di vista igienico: possono essere facilmente lavate con un panno umido o con una pompa d'acqua che drena agevolmente dal foro di scolo generalmente presente in tutti i modelli. Il materiale di cui sono fatte le rende inoltre sgradite ai parassiti. La cuccia in legno presenta un'inappagabile termicità naturale e un effetto di isolamento che solo questo materiale può garantire.
Il legno però necessita di una piccola manutenzione annuale che consiste nel trattarlo con adeguati impregnanti. Le cucce in legno risultano poi estremamente belle dal punto di vista estetico e grazie ai piedini che ne sostengono la base, garantiscono un buon isolamento dal suolo.
E' infine opportuno valutare scrupolosamente la dimensione della cuccia, ovvero essa deve essere proporzionata alla taglia dell'animale: né troppo piccola (l'animale si sentirebbe quasi imprigionato e non ne vorrebbe sapere di entrarci), né troppo grande (verrebbe meno il suo aspetto termico con una grande dispersione di calore). Qualora il cane fosse restio ad entrarci, potrebbe essere utile collocare al suo interno una coperta o un cuscino usati e magari qualche peluche, in tal modo l'ambiente risulterà molto più familiare.

Legno

- Materiale ecologico al 100%
- Traspirante
- Termicità e isolamento naturalmente dati dal legno
- Maggiore valore estetico
- Minima manutenzione annuale (impregnante)

Resina

- Agevole per la pulizia
- Resistente e leggera
- Sgradita ai parassiti
- Maggiore isolamento (in caso di modello termico, coibentato)

a cura di Milton Fernández

Politici e gente vera

Minas è una piccola città dell'Uruguay. Non ha una grande storia, forse perché si fa bastare quelle piccole, quotidiane, che riempiono le sue strade giorno dopo giorno, e finiscono poi nelle tasche di ciascuno dei suoi abitanti, pronte per essere sfoderate alla prima giornata di pioggia, al secondo giro di chiacchiere e mate. Tempo fa, mi dicono, è arrivato un nuovo direttore all'ospedale cittadino. Un medico giovane che in poco tempo è riuscito a fare una vera rivoluzione, trasformando quel posto in un luogo degno di essere vissuto. Perché nessuno ha più diritto alla dignità di chi si trova in precario stato di salute, dice lui, dei parenti che condividono dolore e speranze, di coloro che sanno che un giorno potrebbero aver bisogno di attraversare quelle porte. Lo amano tutti, quel giovane medico. Così mi dicono. Un giorno, in occasione delle elezioni comunali, il partito di sinistra gli chiese di fare un sacrificio, di accettare la candidatura a sindaco. Cosa che lui fece, anche se non del tutto convinto. Quando ci fu il conteggio dei voti, però, si scoprì che nessuno aveva votato per lui. Ci fu grande sorpresa, e ci fu anche dello sconcerto. Il giorno dopo arrivò una lettera, nella quale i cittadini chiedevano scusa al giovane medico per non averlo votato. Gli volevano troppo bene per lasciarlo andare da quel posto al quale lui aveva restituito un senso, nel quale ciascuno poteva sentirsi a casa propria. Di politici ce ne sono tanti, dicevano, "ma le rivoluzioni vere le fanno persone come lei, in posti come questo, e noi non ce la siamo sentita di farne a meno". Ignoro chi sia l'attuale sindaco di Minas, quella piccola città a est del fiume Uruguay, ma se vi capitasse di passare da quelle parti, chiedete del direttore dell'ospedale cittadino. Vi racconteranno un sacco di storie su di lui. Una più fantasiosa dell'altra. Vi diranno anche che un giorno hanno rischiato di perderlo, ma sono rinsaviti in tempo. Dopotutto, a fare della politica son bravi tutti, ma le cose vere le fanno soltanto le persone vere.

Il giorno della civetta

".. quella che diciamo l'umanità (...) la divido in cinque categorie: gli uomini, i mezzi uomini, gli ominicchi, i pigliainculo e i quaquaraquà... Pochissimi gli uomini; i mezz'uomini pochi, (...) gli ominicchi, che sono come i bambini che si credono grandi, i pigliainculo, che vanno diventando un esercito... e infine i quaquaraquà: che dovrebbero vivere come le anatre nelle pozzanghere..."

L. Sciascia
Il giorno della civetta

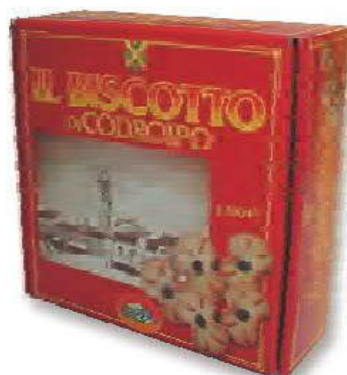
E se ricominciassimo da noi?
Oggi, che dovrebbe essere un giovedì, forse di ottobre. Oggi che è passata la nottata, e sembra di svegliarsi più leggeri. Oggi che non ci facciamo illusioni, perché sappiamo che la vera nottata deve ancora arrivare e sarà questa volta più lunga e ancora più atroce. Oggi che qualcuno ha osato toccare le palle alla tigre, e ce la troviamo lì, sull'uscio di casa, più feroce e più affamata di prima. Oggi che il potere ha sciolto i suoi cani e sentiamo che si stanno riempiendo le strade dei loro guaiti secolari. Ora che si avvicina forse il momento di guardarci dentro e prendere una decisione... No, non sto parlando di una di quelle epocali. Una mansueta, ordinaria, di tutti i giorni. Fatta di cose tanto semplici come chiedersi: Come è stata la mia vita, in cosa ho creduto lungo tutti questi anni, quanto male ho fatto, quanto bene ho creduto di fare, quali decisioni non ho mai preso; ho amato? ho voluto bene? ho odiato? ho provato invidia? ho desiderato? ho tradito? sono stato tradito? ho perdonato? ho chiesto mai perdono?; in cosa infine credo, oggi. In quale modo credo. Poi, quando qualcuno tenterà di convincerci che non possiamo parlare di certe cose, perché di là è peggio. Quando cercheranno di farci fare i conti con l'altra parte della barricata, con la squadra avversaria, con quelli che ci sono stati prima, con quelli che non hanno titolo per parlare, con quelli che hanno fatto meno bene (più male) di loro; quando proveranno a convincerci di vivere in un mondo bicolore, come se sul terreno ci fossero soltanto due squadre a contendersi il gioco e noi fossimo da sempre esclusi, nient'altro che dei mansueti sostenitori dell'una o dell'altra, accatastati a vita sugli spalti...
Ricominciamo allora da noi. Da noi che abbiamo titolo per parlare. Perché abbiamo fatto del male e del bene, e siamo stati leali (abbiamo cercato di esserlo) in entrambi i casi. Da noi che abbiamo odiato, amato, tradito, che siamo stati traditi, da noi che abbiamo perdonato, che qualche volta siamo stati perfino capaci di chiedere perdono; da noi che siamo imperfetti, volubili, umani; da noi che non abbiamo mai rubato, che non abbiamo mai esercitato il potere né lo abbiamo cercato, e la cosa non ci ha logorato per niente; da noi che facciamo i conti con la vita tutti i giorni, e rincasiamo ogni sera con la dignità in mano; da noi che non ci siamo mai venduti al miglior offerente; da noi che siamo stanchi di adorare vessilli, di masticare agguati. Ricominciamo da noi. Proviamo a rinominare il mondo che ci circonda. A chiamare le cose col loro nome. A non avere paura delle nostre paure. Ad affrontarle a viso scoperto. Certo, a patto di essere in grado di prenderla quella decisione. Quella ordinaria, mansueta. Quella che si porta appresso tutte le domande. Se poi non saremo capaci, continuiamo pure dove siamo. Un posto libero in piccionaia si trova sempre.

A Villa Manin le fotografie di Robert Capa

Dal 19 ottobre 2013 al 19 gennaio 2014, Villa Manin di Passariano di Codroipo, in Friuli Venezia Giulia, ospiterà una grande retrospettiva dedicata al celebre fotografo Robert Capa (1913 – 1954), considerato il padre del fotogiornalismo moderno. L'evento è un'esclusiva europea, in quanto è l'unica retrospettiva organizzata in concomitanza del centenario della nascita di Capa, che cadrà il prossimo 22 ottobre. La mostra, voluta dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e organizzata dall'Azienda Speciale Villa Manin con catalogo Silvana Editoriale, è curata da Marco Minuz e si distingue dalle altre dedicate a Robert Capa perché, grazie alla collaborazione dell'agenzia Magnum Photos di Parigi e dell'International Center of Photography di New York, con le sue 180 fotografie, oltre a garantire un percorso antologico completo, permetterà di conoscere ed approfondire un aspetto poco noto del lavoro di Capa, quello di cineasta e di fotografo di scena.

Saranno presenti in mostra tutte le principali esperienze che caratterizzano il lavoro del fotografo ungherese, naturalizzato statunitense: gli anni parigini, la Guerra civile spagnola, quella fra Cina e Giappone, la Seconda guerra mondiale con lo sbarco in Normandia, la Russia del secondo dopoguerra, la nascita dello stato di Israele e, infine, il conflitto in Indocina, dove Capa morirà prematuramente nel 1954. Un panorama completo che sarà accompagnato, durante tutto il periodo della mostra, da incontri con studiosi, fotografi e registi che presenteranno i libri e i documentari più recenti dedicati alla vita e all'opera di Robert Capa. Il primo incontro è previsto per il 26 ottobre. Mario Dondero terrà una conferenza "a proposito della fotografia del miliziano morente".

Ma la vera sorpresa sarà una ricca sezione di fotografie dedicate al mondo del cinema. Robert Capa, fin dal 1936, ha modo di cimentarsi dietro la macchina da presa. In quell'anno, infatti, mentre si trova in Spagna per documentare la Guerra civile, gira assieme al cameraman russo Roman Karmen alcune sequenze per il film di montaggio "Spagna 36" diretto da Jean Paul Le Chanois e prodotto da Luis Bunuel. Attività testimoniata anche dalla celebre fotografia, che sarà presente in mostra, realizzata da Gerda Taro, in cui Capa ha in mano una macchina da presa 16 mm. Nel 1950 è in Israele dove realizza, per conto dell'Unites Jewish Appeal (UIA), il documentario di 26 minuti "The journey", dedicato ai sopravvissuti della shoah che, emigrati in Israele, divengono cittadini israeliani. Grazie alla collaborazione con lo Steven Spielberg Jewish Film Archive e con la Cineteca del Friuli, lo straordinario documento sarà integralmente proiettato in mostra, assieme ad altri filmati d'epoca, permettendo così la conoscenza di questo importante e pressoché sconosciuto lavoro.

La mostra verrà arricchita da un'ulteriore sezione di ritratti di Robert Capa, realizzati da grandi fotografi come Henry Cartier-Bresson e Gerda Taro; immagini che riprendono il fotografo in alcuni momenti del suo lavoro di fotoreporter e della sua vita privata.

Un nuovo aereo per le Frecce Tricolori

Gli Aermacchi Mb-339 in dotazione alle Frecce Tricolori saranno sostituiti entro il 2017 con il nuovo M-345 Het che consentirà alla pattuglia acrobatica italiana di continuare a dare spettacolo in ogni angolo del mondo. L'annuncio è stato dato a Rivolto dal Ministro della Difesa Mario Mauro nel corso della chiusura della 53 esima stagione della Pan. Difficile fare previsioni sulla spesa prevista. L'investimento per realizzare questo progetto dovrebbe aggirarsi sui 100 milioni di dollari.
L'appuntamento di Rivolto è servito non solo per assistere allo show completo delle Frecce ma anche per fare il punto sulla loro attività a chiusura della stagione che le ha viste volare in circa 25 esibizioni, raccogliendo ovunque un'eccezionale partecipazione di pubblico. Alla manifestazione era presente anche la presidente della Regione Debora Serracchiani.
La governatrice della Regione tra l'altro ha affermato che la Pan costituisce un volano straordinario per la promozione del nostro territorio e un'eccellenza per l'Italia intera. Insomma per la presidente del Friuli Venezia Giulia non si può e non si deve rinunciare a un'opportunità di promozione come questa, visto che da parte di tutti più volte è stata espressa la volontà di tenere alto questo vessillo che rappresenta un'importante opportunità a diversi livelli.

Nuovo bus per disabili a disposizione dell'Auser

E' nato un progetto che consentirà ai volontari dell'Auser, attualmente una novantina, di poter trasportare le fasce più deboli della popolazione e potenziare in tal modo il proprio servizio. L'associazione avrà a disposizione un nuovo mezzo per il trasporto delle persone diversamente abili e anziane che non possono usufruire dei mezzi pubblici. Lo avrà attraverso una stretta collaborazione tra pubblico e privato.Grazie all'intermediazione della società Europa Servizi ci sarà il coinvolgimento dell'associazione di volontariato con gli imprenditori. Quest'ultimi, ai quali sarà inviata una lettera informativa per spiegare il progetto-proposta, potranno infatti affittare degli spazi pubblicitari che poi saranno posizionati sul veicolo.
Per avere maggiori informazioni è possibile contattare il numero verde 800236482.
Si allargano così le attività svolte dai volontari che continuano a d assicurare la vigilanza davanti alle scuole, oltre a quella antincendio per spettacoli e manifestazioni pubbliche.

Congratulazioni Andrea

Andrea Valvasori di Zompicchia di Codroipo ha conseguito la laurea in Scienze e Tecnologie Multimediali nella facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Udine. Ha discusso con il Chiar. mo prof. Gian Luca Foresti e con il correlatore dott. Marco Vernier la tesi dal titolo "La realtà aumentata nei dispositivi 'mobile' ". Al neodottore vanno le più sentite congratulazioni da parte della famiglia e degli amici.

VII Anniversario VROC

Codroipo, una delle tante perle che il Friuli possiede e che è stata prescelta dal Vroc come prestigioso scenario per festeggiare il proprio VII Anniversario.
Per chi non conoscesse il Vroc (Vulcan Riders & Owners Club) è l'associazione dei possessori di moto custom e cruiser marchiate Kawasaki.
In sette anni, questi bikers, di strada ne hanno percorsa molta e dai pochi iscritti iniziali, si potevano contare sulle dita delle mani, ora l'associazione raccoglie centinaia di fedeli associati facendolo diventare il secondo gruppo monomarca custom più numeroso d'Italia.
Per questo ogni appuntamento nazionale del Vroc diventa un evento anche per il luogo che lo ospita, le centinaia di moto (oltre 250 presenti all'ultimo raduno) che percorrono le vie della cittadina catturano l'attenzione dei passanti, strappando quel sorriso di compiacimento e complicità di chi vorrebbe far parte del fragoroso serpente su due ruote.
Quindi segnatevi le date del 4-5-6 ottobre e occhi aperti! Perché, quando sentirete un rombo non alzate la testa in cerca di temporali ma guardatevi attorno e scorgerete lucenti moto con le loro abbaglianti cromature.
Per soddisfare la vostra curiosità visitate il sito: www.vroc.it

Vargas

Fra breve il centro Alzheimer

Fra pochi mesi entrerà in funzione a Codroipo il centro diurno per i malati di Alzheimer. Ciò è stato reso noto dal presidente dell'Asp Moro Thierry Snaidero durante il convegno tenutosi nella sala della Bcc di Basiliano, filiale di Codroipo indetta dall'Associazione di volontariato "Amici del Centro studi internazionale Perusini-Alzheimer" presieduta da Luciano Commisso.
I lavori per la struttura sono terminati. I prossimi passi riguardano l'indizione di un bando di gara europeo per l'acquisto degli arredi e l'opera di selezione del personale. Come ha avuto modo di illustrare Commisso i locali sono di proprietà dell'azienda sanitaria e gli stessi saranno concessi in comodato d'uso per 90 anni. Si tratta di un immobile degli anni '30 con accanto una struttura del tutto nuova, con uno spazio esterno, che sarà in grado di accogliere 25 ospiti.
Il presidente dell'Asp Snaidero ha asserito che l'obiettivo è quello di operare a stretto contatto e in sinergia con la rete territoriale del distretto sanitario, con le assistenti sociali e i medici degli undici Comuni del Medio Friuli, ma anche con gli altri Centri diurni per l'Alzheimer, per farlo diventare un centro di riferimento regionale.

Sos dalla Scuola di Musica

Sono stati azzerati i contributi comunali all'Associazione musicale e culturale che gestisce la Scuola di Musica "Città di Codroipo", nonostante siano quasi 500 i soci corsisti che avvallano la serietà e la professionalità espressa da tutti gli insegnanti, capitanati dal Direttore M.o Giorgio Cozzutti e dal Presidente Luca Turco. Preoccupazione per la sopravvivenza della Scuola? Nessuno la nega. Ma tutti coloro che la frequentano o la conoscono si stanno rimboccando le maniche per scongiurare tale evenienza. E' troppo importante questo sodalizio, esempio autentico di etica e pulizia gestionale, creatura che sta crescendo ma fragile ed in pericolo, fabbrica di esperienze, cultura e amicizia da non poterne fare a meno. Pena una Codroipo orfana di musicisti e di talenti inespressi. Perciò l'appello del Direttore Cozzutti deve arrivare al cuore e alla sensibilità di tutti. "Da sempre siamo abituati a viaggiare contro vento ma la burrasca degli ultimi anni minaccia ora la nostra stessa esistenza" dichiara il Direttore Cozzutti. "Da tempo proponiamo sul mercato gli spettacoli prodotti dai nostri dipartimenti. Abbiamo avviato altre iniziative creando una rete di collaborazione tra associazioni, molte delle quali minacciate dalle stesse difficoltà economiche, ma non basta. Abbiamo organizzato, assieme all'Associazione Musicale Sante Sabide, una grande Festa della Musica a ottobre sfruttando gli spazi offerti della Corte Bazan di Goricizza. Una tre giorni di musica, amicizia e gastronomia con lo scopo di raccogliere i fondi a noi tanto necessari. Una specialissima Festa della Musica, dell'Amicizia e della Condivisione di un grande Progetto… sulle note libere della Musica!". Ferrea la volontà della Scuola di Musica e dell'Associazione di continuare la propria attività che dal 1984 si occupa di formazione musicale, a partire dai sei mesi d'età fino alla preparazione superiore, in sinergia con il Conservatorio "Tomadini" di Udine. Non si piegherà sotto la scure delle difficoltà economiche. Parola di migliaia di sostenitori e amici della Scuola e della Musica!

Pierina Gallina

Difesa personale alla portata di tutti

Nel dojo di Biauzzo di Codroipo della sezione arti marziali A.S.D. Polisportiva Codroipo seguita dal M° Alberini si pratica il F.I.Y.B Defense System che consiste in un metodo di difesa personale semplice ed efficace, rispettoso della legge e delle normative vigenti. Il metodo oltre all'aspetto tecnico, è un'eccellente attività per mantenere in efficienza il proprio corpo e la propria mente. L'organismo viene abituato, con un'appropriata qualità di lavoro e tramite un allenamento psicomotorio preparatorio, a compiere gli esercizi acquisendo perfezione e disinvoltura. Attraverso l'apprendimento di una gamma sempre più vasta di movimenti, la persona prende consapevolezza di ogni singolo gesto e il corpo ne trae beneficio a livello cardiocircolatorio, respiratorio e muscolare. Difesa personale, sì, ma sempre alla ricerca della soluzione pacifica e della ragionevolezza. Per informazioni sul corso potete rivolgervi direttamente nella palestra ex scuola elementare di Biauzzo dalle 19.30 alle 20.00 tutti i giorni escluso il venerdì o al 349 0663896.

Ute: un uomo è giovane fin quando sente il bisogno d'imparare

Di conseguenza possiamo dire che diventa vecchio, in attesa di trapasso, chi non ritiene d'aver nulla da imparare, anche se in giovane età. Il codroipese è un territorio di giovanissimi. Tante persone che, noncuranti della data anagrafica, frequentano l'Università.

Si tratta dell'Università della Terza Età che ha sedi a Basiliano, Bertiolo, Codroipo, Lestizza e Rivignano. Unico requisito imprescindibile per l'iscrizione è aver raggiunto i diciotto anni d'età e con pochi euro si frequentano fino a quattro o cinque corsi. La cosa migliore è l'evoluzione dell'istituto nel rispondere sempre positivamente alle richieste dei discenti, istituendo corsi sempre adeguati alle esigenze emerse, ai desideri espressi.

Sposando a pieno lo statuto dell'associazione, sono aperti per ricevere le proposte formative che iscritti e docenti vogliono proporre, puntando sempre al miglioramento culturale e sociale. Proprio in quest'ottica anche quest'anno, il ventisettesimo, saranno disponibili tantissimi nuovi corsi nelle cinque sedi. Solo a scopo esemplificativo, a Codroipo alcune novità molto importanti come Incontrarsi nella lettura, Pasolini e il Friuli, Udine e la sua storia, Criminologia e criminalistica, Universo Vino, Comunicazioni e relazioni, Diritto di famiglia e Shakespeare's plays, mentre tra i tanti laboratori e la palestra si potranno seguire anche un nuovo corso sulla Fotografia e di Massaggio olistico. Sul sito web dell'ateneo www.utecodroipese.org ci sono le informazioni aggiornate su tutti i corsi che da anni vengono confermati e premiati da numerosissime richieste d'iscrizione, come i corsi di lingue straniere, informatica, ma anche presso i laboratori di pittura, ricamo, scultura e giardinaggio. Una grande opportunità di miglioramento e soddisfazione dei propri interessi. Approfondire le passioni sempre sopite per questioni di tempo e opportunità, ora potrebbero addirittura generare nuove occasioni lavorative, imparando un nuovo mestiere o quantomeno approfondendo le conoscenze e la propria cultura.

Ecco dove risiede l'importanza dell'apertura anche ai giovani, basta siano maggiorenni. Non rilascia titoli di studio, ma consente miglioramenti oggettivi delle competenze.

Non parole, ma dati di fatto.

La proposta formativa di questa piattaforma multidisciplinare, nata ufficialmente ventisette anni or sono, offre opportunità di soddisfazione del desiderio d'apprendimento, pensando proprio a tutti e a tutto, dal corpo alla mente. Una scuola vera, con tutti i requisiti, comprese le "gite scolastiche". Ogni anno, su proposta di discenti e docenti, fanno organizzare escursioni formative in Italia e all'estero.

Sono già stati in Egitto e Inghilterra per esempio. Si tratta di una iniziativa molto ricca, che ogni anno si rinnova e contribuisce non solo ad accrescere le competenze dei tanti 'nonni' del Medio Friuli, che scoprono la voglia e la passione per lo studio e s'immergono nella scoperta di cose nuove dopo una vita di lavoro o dedicata alla famiglia, ma anche ad aumentare il tessuto sociale cittadino, il senso di appartenenza a una comunità solida e solidale. Instaurare nuove relazioni, comunicare, incrementando le conoscenze e applicandosi nel migliorare l'impiego del tempo libero, magari con un corso di giardinaggio o sul vino. L'Università T.E. del codroipese ha il piacere di dare il via a un nuovo anno accademico che ci auguriamo foriero di apprendimento, soddisfazione, nuove amicizie e nuovi interessi. Il presidente e tutto il personale procedono nell'intento di riuscire a mantenere sempre alta l'attenzione e la premura verso le persone che anche nel campo della cultura e dell'educazione hanno tanto da insegnarci. Così in aula si generano correnti formative in ogni direzione, che auspichiamo possano coinvolgere anche chi, per esigenze attuali e future, può trovare giovamento dall'innalzamento delle conoscenze. Sono aperte le iscrizioni nelle sedi di Basiliano, Bertiolo, Codroipo, Lestizza e Rivignano, per informazioni 0432 905391 o meglio sul sito internet www.utecodroipese.org , ma anche su facebook, google + e twitter; Il 7 ottobre inizia l'anno accademico che termina a fine Marzo.

Università della terza età del codroipese
Piazza Dante, 3 - Codroipo (Udine)
www.utecodroipese.org

Palio dei Rioni 2013: prima storica affermazione dell'Est senior

Alla fine è arrivata la sospirata prima vittoria al Palio dei Rioni di Codroipo per l'Est senior, l'unico rione che ancora non aveva scritto il proprio nome nell'albo d'oro al maschile della storica rassegna di basket che da molti anni anima l'estate della centralissima piazza Garibaldi. La compagine orientale ha surclassato nella finalissima il Sud con il punteggio di 78 a 58. Il Sud questa volta nonostante il top scorer del torneo Stefano Pontisso, non è riuscito ad arginare come nell'edizione passata la compagine dell'Est che con le triple di Morassutto, la sapiente regia di Luca Di Leo, il talento e la freschezza del giovane Gabriele Indri (premiato con la targa in memoria del indimenticato Gianfranco "Ciccio" Casalinuovo quale Miglior giocatore della competizione) e la presenza sotto canestro di Diego Nata senza dimenticare l'apporto di tutti gli altri, ha saputo controllare e vincere la gara con un ampio margine e contro ogni pronostico della vigilia. Nel Palio Rosa, l'Est donne completa la doppietta andando a vincere il terzo gonfalone consecutivo mentre tra i bimbi è il Nord a prevalere sul Sud; successo invece di Gimmy Moretuzzo nella gara del tiro da tre punti. Nel corso delle premiazioni Ivan Del Bianco, voce ufficiale dell'Associazione Palio dei Rioni che da diversi anni organizza l'evento, ha ringraziato tutti coloro che si prodigano per la buona riuscita della manifestazione, lasciando però nel congedarsi un punto interrogativo per l'appuntamento del prossimo anno. Le problematiche sia di tipo economico che di carattere burocratico infatti negli ultimi anni sembrano mettere a rischio l'esistenza stessa e la continuità della tradizionale manifestazione cestistica, nonostante i numerosi attestati di stima, la partecipazione in particolare degli ultimi anni e gli inviti all'Associazione per far sì che Codroipo e Piazza Garibaldi non perdano l'evento che ormai è entrato nella storia, quantomeno dell'estate, del capoluogo del Medio Friuli.

Tanti auguri Leo!

Ben 80 sono le candeline spente lo scorso 29 agosto da Leo Urban di Codroipo. Un compleanno speciale di una persona altrettanto speciale, che vogliamo così festeggiare:

Per le 7 camicie sudate sulla casa
Per la tua passione per i viaggi in tutto il mondo
Per il tuo vino, sempre eccezionale
Per una vita dedicata al lavoro e alla famiglia
E per tutto quello che ancora il futuro ha in serbo per te...
Da tutti noi TANTI AUGURI!!

La moglie, i figli, i nipoti e pronipoti

Serata Lions a San Vito al Tagliamento

Il Lions Club Medio Tagliamento (San Vito al Tagliamento-Codroipo) come da tradizione ha aperto la sua annata sociale 2013-14 con una serata conviviale tenuta nelle sale del castello di San Vito al Tagliamento. Si è trattata di un'occasione importante, come da spirito che contraddistingue i Lions Club, per promuovere e valorizzare il territorio: il castello di San Vito, infatti, ha dimostrato di poter essere un eccellente struttura in grado di accogliere, meeting, cene e congressi. Un rapporto con il territorio che - come ha sottolineato il presidente Lions, Giorgio Signorini - durante l'annata si svilupperà anche in una serie di iniziative di carattere sociale e culturale. In particolare il Lions Club Medio Tagliamento si impegnerà a donare due defibrillatori ad altrettante società sportive operanti nel territorio di San Vito al Tagliamento e di Codroipo (anche alla luce dei nuovi obblighi disposti dalla legge "Balduzzi"). Durante la serata spazio anche all'ingresso di due nuovi soci: il sanvitese Orfeo Durigon (già comandante della Base di Aviano) e l'avvocato pordenonese Romano Bottosso.Un impegno che ha raccolto il plauso del Primo Cittadino di San Vito, Antonio Di Bisceglie, che ha ringraziato il Lions per l'impegno profuso in termini di solidarietà e attenzione al territorio.

Il presidente Lions Signorini consegna il gagliardetto al sindaco di San Vito al Tagliamento Di Bisceglie

Andrea Canzian

ANNUNCI

Cerco lavoro come baby sitter, colf o badante.Telefonare 334/6226691

A bertiolo cedesi attività di fioreria ben avviata. Per info: 338.3971522

Centralissimo in Codroipo Piazza Giardini vendesi mini-appartamento piano terra autonomo in corte. Ottima posizione anche per uso ufficio. Per informazioni 339.5744086

Il rilancio con il ristorantino al Rabadà di Muscletto

A pochi chilometri a sud di Codroipo, là dove una grande rotonda separa l'abitato di Muscletto dalla frazione di Rividischia, s'apre un ampio spiazzo libero, e ci s'imbatte in un massiccio caseggiato tinteggiato di giallo, in cui s'intravede un piccolo uscio sormontato dall'insegna con la scritta Osteria Rabadà.

La facciata ristrutturata dello storico locale di Muscletto

Si tratta di un ambiente storico che andava per la maggiore qualche decennio fa, dopo il tragico terremoto del 1976. Ora il trio degli attuali gestori formato da Daniele, Roberto e Gino ha rotto gli indugi ed ha iniziato da poco l'operazione rilancio.
Già il nome dell'Osteria incuriosisce di per sé e si presenta come una specie di rebus. Chi desidera scoprire l'arcano è sufficiente legga il nome del locale partendo da destra verso sinistra. Ma lasciamo da parte queste sottigliezze linguistiche e andiamo al sodo. Il trio associato è impegnato da poco a trasformare l'osteria in un"ristorantino". Le sale interne, ben arredate, spaziose e accoglienti sono in grado di ospitare un'ottantina di commensali. Questo punto di ristoro s'affida per decollare e farsi una solida clientela ad un vero Big dell'arte culinaria. Ci riferiamo allo chef Gino, 70 anni, con alle spalle più di mezzo secolo d'esperienza tra i fornelli in ristoranti di grido, che desidera ancora mettersi in gioco in questa nuova avventura. Le sue eccellenti specialità sono i piatti della tradizione legati al territorio. Il menù della casa si basa sulla carne, sul pesce con ampio assortimento di antipasti caldi freddi e marinati. I piatti ricchi di sapori magari preceduti da sfiziosi stuzzichini vengono abbinati ai vini prodotti dalle aziende della zona. I gestori rendono noto che si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali, feste private, per cerimonie quali battesimi, comunioni, cresime,feste di classe. I prezzi, ci informa Roberto, sono alla portata di tutti.
Questi gli orari d'apertura del "ristorantino": dal lunedì al venerdì dalle 17.30 all' 01.00; il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 15.30 e dalle 17.30 all' 01.00.
Indirizzo: Osteria Rabadà- via del Palazzo,2 Muscletto di Codroipo -Tel. 0432-900028

Ennio Martinis, mani in arte per Pozzo e per la chiesetta di S. Rocco

Originario di Cassacco, Ennio Martinis abita a Pozzo da una quarantina d'anni. Da quando è in pensione, egli dona al suo paese adottivo tempo e passione per l'arte in cui è professionista, la pittura. Titolare del noto Studio grafico pubblicitario Martinis di Udine, scenografo, disegnatore grafico, ideatore dei più famosi marchi pubblicitari tra cui la clessidra dell'Ado, è figlio di Aurelio, apprezzato caricaturista e conosciuto come il "Pittore delle Dolomiti o delle montagne". Ennio, dopo una vita trascorsa a capofitto nel lavoro, si dedica a "Poç da l'agnul" cui mette a disposizione a piene mani la stimata professionalità. Degni di nota il paziente restauro della scultura lignea e in ferro battuto della Madonna del Rosario e dei santi Domenico e Teresa, numerosi quadri, affreschi, cartellonistica e gigantografie per la festa di fine agosto, al cui interno spiccano la rappresentazione astratta dell'angelo, del pozzo con l'acqua nell' "agâr" e l'allegoria dei costumi friulani nella Stajare. Ma l'impegno più rappresentativo di Martinis riguarda interventi di riqualificazione e ripristino di opere trafugate in un recente passato nella chiesetta di San Rocco, accanto al locale cimitero. Datata 1400, era stata privata anche dell'acquasantiera e della statua lignea del Redentore, oggi conservata al Museo diocesano di Udine.

Martinis ha donato alla comunità il quadro di San Rocco, rappresentato nel rispetto dell'iconografia tradizionale, dell'architettura storica e della bellezza e quello della Chiesetta con i fedeli delle comunità di Pozzo, Beano, Gradisca che ogni 16 agosto vi si riuniscono.

Ma, come a Martinis, agli abitanti di Pozzo la chiesetta sta molto a cuore, tant'è che è nato un gruppo spontaneo "Borc San Roc", capitanato da Angela Pevato, per far rincontrare i residenti e i nativi e raccogliere fondi per il restauro del pavimento e per l'acquisto dell'acquasantiera. La chiesetta non ha pretese artistiche, ma è splendida nella sua armonia ed essenzialità. In segno di riconoscenza per le offerte, Martinis ha stampato una pergamena artistica che riporta le immagini della chiesetta e di San Rocco viandante. "Mi sono affezionato al paese adottivo – dichiara il grafico-pittore Martinis – e volentieri metto a disposizione le mie competenze grafiche e pittoriche. Lo stile a me più congeniale è l'astratto moderno ad olio, per opere di grandi dimensioni. Ma dipingo con gli acquerelli, con l'aerografo, realizzo caricature, ritratti e quadri fino a rasentare la fotografia, molti affreschi con la tecnica ad olio su tela poi incollata sul muro, per evitare i danni dei raggi ultravioletti del sole. Non ho frequentato scuole di disegno per il semplice fatto che ai miei tempi non esistevano ma ho imparato le tecniche di pittura ed affresco dal prof. Caucich, nei corsi serali. Inoltre, dal 2003, realizzo un presepio monumentale in stile Vinciguerra, il primo illustratore che ha inventato il processo dell'incisione, e che ogni anno si arricchisce di tre elementi. Per il Natale 2013 ne faranno parte la parrocchiale, la chiesetta di San Rocco e una "donna con arconcello. L'invito di venirlo a vedere in Via San Rocco è esteso a tutti, non solo ai miei paesani".

Martinis ha realizzato anche il calendario 2014 "Balcon sul païs di Poç", i cui proventi saranno interamente devoluti alla Chiesetta di San Rocco. Una sorta di radiografia di Pozzo, immortalato in un racconto visivo di 50 foto firmate Martinis, quale omaggio al suo paese.

Pierina Gallina

Musica in Villa 2013

La 13ma edizione di Musica in Villa 2013 si è appena conclusa. E' stata una rassegna speciale e ricca di eventi unici, che ci ha riempiti di soddisfazioni e ulteriore voglia di andare avanti nel percorso di valorizzazione del territorio attraverso la cultura che, ancora nel lontano 1994, il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli ha deciso di far suo e di seguire. Concerti in esclusiva, appuntamenti musicali appositamente costruiti, musicisti e artisti di rilievo nazionale e internazionale che ci hanno onorato della loro presenza, ville e dimore storiche di rara bellezza aperte e visitabili sono stati gli ingredienti abilmente amalgamati insieme in questa manifestazione. E il numerosissimo pubblico che dalla prima all'ultima data, in 14 tappe, ha dimostrato grande passione, attenzione, interesse e desiderio di esserci è la prova che la ricetta ha funzionato stupendamente. Noi del Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli rivolgiamo pertanto un sincero ringraziamento a quanti hanno collaborato alla rassegna, in qualsiasi forma questa collaborazione sia avvenuta: proprietari delle ville e dimore storiche, musicisti e artisti, tecnici, associazioni e scuole di musica del territorio, fotografi, giornalisti e professionisti, volontari, amministratori e funzionari comunali, banche, istituzioni ed enti superiori. In attesa di Musica in Villa 2014, arrivederci alle prossime manifestazioni targate Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli!

PIC

Tutti a scuola d'inglese con Learn with Mummy

Inizia un nuovo anno per i gruppi di gioco Learn with Mummy che quest'anno in Friuli sarà presente con due sedi: una a Codroipo presso l'Ass. La Pannocchia in Viale Duodo, 86 e una a Pordenone grazie alla collaborazione con il Joy Village, centro Polifunzionale in Via del Bersagliere a Pordenone.

L'offerta è più ricca dell'anno scorso con incontri infrasettimanali oltre il sabato: lunedì e martedì a Pordenone e giovedì e sabato a Codroipo.

I gruppi di gioco **Learn with Mummy** si basano su tre considerazioni fondamentali:

1) E' importante che i bambini imparino ad amare l'Inglese, sviluppino un desiderio interiore di impararlo.

2) Per imparare una lingua è necessario un contesto in cui la lingua è mezzo indispensabile per capire e farsi capire

3) per i bambini la motivazione ad imparare una lingua passa attraverso le relazioni, le emozioni, il desiderio di condividere esperienze con persone care.

Bambini e adulti condividono l'Inglese come un gioco.

I gruppi di gioco **Learn with Mummy** vengono vissuti come momento di condivisione e di gioco, che coinvolge bambini e adulti (genitori o zii o nonni). L'Inglese non è una materia di studio, ma un'esperienza.

Oggi i bambini condividono questa esperienza con i genitori, passo dopo passo arriveranno a coltivarla in autonomia.

Un po' di magia, un po' di tecnica, tante coccole.

La Magia: i bambini non sono mai costretti a fare nulla, partecipano liberamente alle attività, imparano con il proprio ritmo e il proprio stile. La magia sta nel catturare la loro attenzione e coinvolgerli.

La Tecnica: i gruppi di gioco sono full immersion, nessuno parla italiano, mai. Nemmeno i genitori. Sembra difficile? No, non lo è, fidatevi e dimenticatevi dell'Italiano (almeno per un po'!!!)

Le Coccole: i genitori si siedono per terra con i bambini, sono sempre lì per dare una coccola quando serve, un incoraggiamento quando lo ritengono opportuno, il buon esempio sempre.

Vi aspetto per giocare insieme in inglese.

Giorgia Learn with mummy teacher

Con "Bio per tutti" l'Aurora promuove il biologico

*In occasione del 1° anniversario di apertura del nuovo negozio dell'Aurora, in viale Venezia 70, vi invitiamo a partecipare alla settimana dell'iniziativa "**Bio per tutti**" dal 9 al 16 novembre 2013. Troverete i prodotti scontati del 10% ed altre convenienti offerte, prodotti locali e freschi. Ringraziamo tutti voi che con le scelte che quotidianamente fate, ci incoraggiate a perseguire nel nostro impegno per un servizio attento alla qualità ed al prezzo, tutti insieme consapevoli che piccoli gesti di ogni giorno, permettono di migliorare la nostra vita, la nostra terra e preservarla per i nostri figli.*
Vi presentiamo il programma culturale, che anche quest'anno sarà ricco di spunti di riflessione, nelle varie tematiche proposte.

Conferenze nell'ex Scuola Elementare di Piazza Dante, ingresso da Via Trieste a Codroipo alle ore 20.30 - ingresso libero

8 novembre 2013
Unire per amare e per conoscere la libertà interiore.
Relatrice:
Katia Ugolini, ricercatrice nell'ambito Umanistico. Esperta della "conoscenza" dell'Antico Egitto.

15 novembre 2013
Pan, panico, e Peter Pan, alle radici della paura e dell'ansia.
Relatore:
dott. Luigi Giacconi, psicologo.

13 dicembre 2013
La malattia come linguaggio dell'anima.
Relatore:
dr. Stefano Clauti, medico

17 gennaio 2014
Approccio biologico di sostegno dell'organismo nelle situazioni di gravi disagi fisici.
Relatrice:
dr.ssa Stefania Cazzavillan, biologa, nutrizionista, naturopata

31 gennaio 2014
Drenare vuol dire curare.
I rimedi fitoterapici stagionali.
Relatore:
dr. Franco Fornasaro, farmacista, giornalista, divulgatore dell'antica sapienza curativa.

14 febbraio 2014
L'arte come espressione della evoluzione interiore dell'uomo. Relatore: Francesco Grazioli, Scultore, insegnate d'arte.

28 febbraio 2014
Alimentazione ed ambiente.
Come le scelte alimentari influenzano il nostro sistema immunitario.
Relatrice:
dr.ssa Michela Trevisan, nutrizionista e biologa.

14 marzo 2014
"Educare alla libertà"
Relatore:
Sabino Pavone, insegnante scuola Waldorf.

28 marzo 2014
L'Uomo nei ritmi della natura.
Relatore:
dr. Fabio Burigana, medico antroposofo.

Si apre al Benois De Cecco la stagione teatrale 2013-2014

Si apre il sipario con la grande prosa sul palcoscenico del Comunale di Codroipo per la stagione teatrale 2013-2014. Determinante è stato l'apporto anche questa volta dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia. Il tabellone prevede spettacoli leggeri (commedie,etc.) ma anche più impegnati con contenuti di riflessione e di confronto con il teatro classico e con quello contemporaneo. Calcheranno quest'anno il palco del Benois De Cecco personaggi come Cochi Ponzoni, Ivana Monti, Max Pisu, Tosca d'Aquino, Paolo Migone e molti altri. L'inizio degli spettacoli resta fissato alle 20.45.
I biglietti per lo spettacolo unico sono in vendita ad euro 19 per gli interi, euro 16 per i ridotti. Biglietti in abbonamento solo Codroipo interi euro 100, ridotti euro 90, studenti euro 52. Biglietti Codroipo più Lestizza interi euro 140, ridotti euro 120. La prevendita dei biglietti: due giorni precedenti lo spettacolo e il giorno stesso dalle 17.30 ad inizio spettacolo; orario dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30.
Questo il calendario per la campagna abbonamenti: dal 21 al 30 ottobre dalle 17.30 alle 19.30 (escluso per sabato e domenica) destinato alle conferme; il 31 ottobre dalle 17.30 alle 19.30 per il cambio posti; dal 4 al 14 novembre dalle 17.30 alle 19.30 (escluso sabato e domenica) per i nuovi abbonamenti.

Riaperto il Bar alla Colomba con la novità della prosciutteria

Il nuovo look in armonia per degustare meglio il prosciutto artigianale di San Daniele

Dopo un anno e mezzo di stasi ha riaperto i battenti tra la via Candotti e l'angolo di via IV novembre a Codroipo lo storico locale del Bar alla Colomba.
Qui si registra una novità rispetto al passato perchè le due dinamiche e professionali Federica e Rita che gestiscono attualmente l'esercizio pubblico, hanno ritenuto opportuno puntare sulla prosciutteria. La clientela che affollerà il bar potrà abbinare ai vini provenienti dai Colli Orientali il classico prosciutto legato alla aziende artigianali di San Daniele. Gli spazi, che comprendono pure un pergolato esterno, sono stati rinnovati negli arredi. I solidi tavolini con le rudimentali sedie in legno, opera della ditta codroipese di Angelo Marano, ospiteranno le tantissime persone attratte dal gustosissimo sposalizio vino-prosciutto.
Nella parete nord della saletta interna del bar l'artista Paolo Berlasso ha ricavato in una spettacolare opera la via Candotti, al completo in versione attuale. Il Bar Prosciutteria Colomba adotta i seguenti orari d'apertura: l'intera settimana dalle 8 alle 21, ad eccezione del martedì pomeriggio che rimane chiuso come chiuso rimane nelle mattinate di domenica con apertura pomeridiana dalle 17 alle 21.

via Candotti, 157

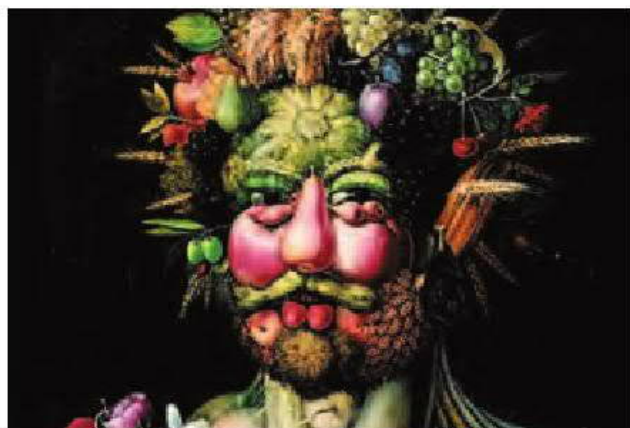
ANNUNCI

Cerco lavoro come baby sitter, colf o badante.Telefonare 334/6226691

A bertiolo cedesi attività di fioreria ben avviata. Per info: 338.3971522

Centralissimo in Codroipo Piazza Giardini vendesi mini-appartamento piano terra autonomo in corte. Ottima posizione anche per uso ufficio. Per informazioni 339.5744086

Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355

San Simone: grande mercato ponte tra le culture

Nel centro della Città di Codroipo dal 18 al 28 ottobre saranno allestite strutture in modo da ricreare l'antico spirito del mercato di una volta e saranno disposte in modo da ottenere "aree nazionali" e "area di prodotto". Le aree saranno denominate Contrade, così avremo la Contrada di Codroipo, del cioccolato, dei fiori, dell'artigianato, dei prodotti tipici dell'Austria, della Germania, dell'Ungheria, della Slovenia, ecc. ecc. Saranno allestite strutture di varia grandezza (capannoni, casette in legno e gazebi), suddivisi per tipologia di prodotto.

I palazzi storici saranno illuminati con speciali macchine city color. Nelle varie contrade l'offerta commerciale sarà accompagnata da eventi o spettacoli attinenti i prodotti, ogni giorno un programma diverso:

18-19-20 ottobre

Mostra Mercato Agroalimentare e dell'Artigianato

Eventi musicali e sportivi, animazioni, mostre

25-26-27 ottobre

Mercato dei prodotti tipici del Belgio, della Carinzia, della Slovenia, della Stiria e del Friuli

Grande Mercato tradizionale di San Simone

Eventi musicali e sportivi, animazioni, mostre

28 ottobre

Premi letterari in lingua friulana "San Simon" (34ª edizione) e "San Simonut" (27ª edizione)

"Di noi e oltre": una serata partecipata

La Tavola Rotonda de "il ponte" su "l'informazione locale in un'era globale" ha offerto un importante momento di riflessione. Dopo un saluto della Presidente della Cooperativa Editoriale, Mirella Setini, e dell'Assessore del Comune di Codroipo Giancarlo Bianchini, e una breve presentazione delle iniziative del quarantesimo da parte della Referente del Progetto, Silvia Iacuzzi, la serata è iniziata con una divertente storia che ho raccontato e che riprendeva il tema del Locale / Globale. Poi Renzo Calligaris, direttore de "il ponte", ha velocemente ripercorso la storia del periodico e della sua prima redazione; intervento che poi è stato ripreso e ampliato da un altro fautore della prima redazione editoriale, Pierino Donada. Entrambi hanno ricordato Lauro Zamparo, scomparso nel 2005, protagonista prima della rivista "Il Radar" e poi de "il ponte". Donada ha ricordato la forte spinta progettuale che muoveva quella redazione, e che ne ha fatto la forza in questi 40 anni.
Omar Monestier, direttore del "Messaggero Veneto", ha sottolineato la forza dei giornali locali: "Se volete sapere cosa succede in Siria, ve lo dicono in migliaia nel mondo, mentre se volete sapere cosa succede a Codroipo, potete saperlo solo con il ponte, il Messaggero, o La Vita Cattolica" (i tre media presenti alla serata).
Don Duilio Corgnali ha ripreso: "il locale resiste, l'informazione locale non è a rischio; a rischio sono i friulani". In questo senso l'informazione è strategica per il mantenimento dell'identità dei friulani. Senza identità si rischia l'anonimato: lo scopo dell'informazione è mantenere ed impedire lo spaesamento totale.
Milton Fernandez, scrittore originario dall'Uruguay e direttore del Festival Letterario di Milano ha notato come adesso abbiamo una enorme capacità di comunicazione, mentre una volta la possibilità di comunicare con i propri parenti lontani era la preoccupazione principale. Eppure adesso c'è l'isolamento dell'essere umano, e l'isolamento porta allo spaesamento. Ripensare alla comunicazione locale e globale è importante: "in tutte le regioni italiane c'è questo sentimento di appartenenza, come c'è in Friuli, e questa può essere una grande forza.
Ho conosciuto persone emigrate che avevano un forte senso di appartenenza a regioni in cui non avevano nemmeno mai abitato, e questa forza mi è parsa più grande di quella che anima le persone che hanno la fortuna di abitare in casa propria".
Sergio Maistrello, giornalista esperto di nuovi media, ha ricordato gli anni del ciclostile e delle fotocopie, quando le possibilità comunicative erano geograficamente molto limitate, e non superavano quasi mai la soglia del proprio paese, mentre ora la possibilità di comunicare è estesa al mondo intero, e un'idea la si può far avere molto velocemente a chi potrebbe essere interessato. "Internet è un fatto profondamente individuale, in una prospettiva comunitaria, profondamente sociale, ma rimane sempre individuale: ad esempio la testata siamo noi, perché noi decidiamo il percorso, i collegamenti, la struttura e i contenuti di ciò che leggiamo o visitiamo." Per Maistrello in Italia l'idea di giornalista è molto burocratica, ma in crisi c'è l'industria del giornalismo, non il concetto di scrivere e di comunicare.

Michele Polo

Ringraziamo l'Azienda Agricola Ferrin di Camino e la Pasticceria Pezzè di Codroipo per il momento conviviale che ne è seguito.

Sostengono già le iniziative per il 40° de "il Ponte":

Eventi in programma a ottobre e novembre...

Venerdì 18 ottobre ore 18.00

San Simone: Inaugurazione della mostra "il ponte: 40 anni tra la gente"

Per tutta la durata di San Simone, dal 18 al 28 ottobre in Corte Italia, in uno spazio gentilmente concessoci dalla famiglia Zoffi, troverete la nostra mostra multimediale che ripercorrerà la storia del periodico, nonché quella del nostro territorio, e vi farà conoscere tutte le sue sfacettature. Si ringraziano Marco Lucidi per il progetto grafico e gli sponsors dell'evento:

Venerdì 25 ottobre ore 20.30

San Simone: Lectio Magistralis "Leggendo il ponte: come cambia un territorio e la sua gente in quarant'anni"

Nell'Auditorium di via IV Novembre a Codroipo, Pierino Donada, già Sindaco e Dirigente Scolastico di Codroipo, nonché socio de "il ponte", ci racconterà in pillole la storia degli ultimi 40 anni del Medio Friuli coadiuvato dai ragazzi del Liceo "J. Linussio" di Codroipo. Un gruppo di 14 studenti hanno passato l'estate tra archivi, biblioteche e uffici comunali a raccogliere dati e molti hanno poi avuto modo di intervistare le "memorie storiche" dei vari comuni.

Venerdì 22 novembre ore 10.00

"Facciamo Ponte. Giornalista per un mese" Concorso per le scuole primarie del Medio Friuli

Per suscitare nei bambini un reale interesse verso la realtà territoriale e contribuire a far maturare in loro atteggiamenti e comportamenti progressivamente riflessivi e consapevoli, la scuola, attraverso questa iniziativa, è chiamata a un preciso compito: rendere le realtà come "il ponte" una risorsa partecipata e della quale gli alunni si possano sentire protagonisti. L'evento vedrà protagonisti i bambini in 3 teatri: le Scuole di Musica e Bande del territorio coopereranno in una diretta TV a circuito chiuso per introdurre gli alunni di quarta e quinta elementare alla tematica dell'ambiente su cui poi si dovranno cimentare per scrivere un racconto breve, una poesia, un resoconto o un articolo di giornale.

Ringraziamo fin da ora tutte le associazioni che stanno aiutando la realizzazione di questo progetto, così come i quattro Istituti Comprensivi del territorio, che hanno tutti abbracciato l'iniziativa, e i singoli docenti che vorranno partecipare con le loro classi.

Nella campagna di Goricizza trovate due bombe inesplose

Dopo una serie di lavori agricoli effettuati nella zona ad ovest del centro abitato di Goricizza sono state rinvenute due bombe risalenti alla seconda guerra mondiale. Gli ordigni bellici ritrovati sono stati subito messi in sicurezza dagli artificieri dell'esercito. Fra breve sarà effettuata l'operazione di disinnesco facendoli brillare. Con tutta probabilità l'operazione sarà effettuata verso la metà di ottobre in un'area dell'alveo del Tagliamento,ritenuta più idonea per questo tipo di operazione che deve svolgersi in totale sicurezza e senza pericolo alcuno per le persone e per le cose.
Dal momento che per far brillare gli ordigni è indispensabile scavare una buca sufficientemente profonda a contenere e dirigere verso l'alto l'onda d'urto causata dall'esplosione, le macchine operatrici per eseguire questo tipo di procedure saranno messe a disposizione oltre chedal Terzo Genio Guastatori della Brigata Pozzuolo, dalla ditta Friulghiaia di Codroipo, che provvederà agli opportuni lavori di escavazione.

Si è spenta a 104 anni Cesira Argia Baldassi

Si è spenta a 104 anni nella frazione di Zompicchia, Cesira Argia Baldassi, la donna più anziana del Comune di Codroipo. Nata ad Hamilton, in Canada, dove la famiglia era emigrata al seguito del padre operaio, è rientrata in Friuli quando aveva 4 anni e ha trascorso la lunga esistenza quasi tutta a Zompicchia, salvo una breve parentesi a Roma, al servizio di una famiglia come bambinaia. Cesira non era sposata: aveva dedicato la sua vita al lavoro in casa, assistendo i genitori. Amante del cucito,fino a 98 anni era stata del tutto autonoma. Lucida anche dopo il traguardo del secolo, Cesira aveva tanti ricordi da raccontare,sulle due guerre mondiali, su tante vicende liete e tristi della sua lunga esistenza. Molto religiosa, seguiva tutti i giorni il rosario in tv e attendeva con piacere i momenti di preghiera con il parroco don Nello Pecile, che spesso veniva a visitarla. Calma e serena, si avvicinava al cibo e al riposo con regolarità: è stata questa forse la ricetta per vivere a lungo. La cognata e i nipoti Annalisa ed Alessandro che l'hanno amorevolmente assistita fino in ultimo,di lei si porteranno nel cuore un bell'esempio di semplicità e di saggezza.

Sicurezza in agricoltura, perchè

L'agricoltura è un comparto ad elevato rischio di infortunio sia per la frequenza degli eventi sia per la gravità delle conseguenze: assieme all'edilizia detiene il tristo primato in Italia.
Infatti, a livello nazionale, il 60% degli infortuni mortali in agricoltura avvengono nella conduzione della trattrice, che causa anche il 30% degli invalidi con esiti permanenti.
Gli infortuni sono quindi prevalentemente correlati all'utilizzo di macchine e attrezzature.
Il maggior numero di incidenti riguarda lavoratori fra 45 e 54 anni (26%); seguono gli over 65, (21,3%). Ma se si tiene conto del numero di vittime in rapporto al totale dei lavoratori di una determinata fascia di età, sono più colpiti gli over 65, con una frequenza nove volte superiore a quella della fascia di età fra 55 e 64 anni. Indubbiamente la difficoltà nel fare prevenzione in agricoltura deriva dalla stagionalità delle attività svolte, dall'eccessivo frazionamento delle attività stesse, dalle caratteristiche dei luoghi, nonché dall'organizzazione aziendale basata fondamentalmente sul coltivatore diretto che ha visto nel corso degli anni accentuare la specializzazione del proprio lavoro, aumentando notevolmente i rischi professionali.
Ecco quindi l'esigenza di una formazione continua nel settore capace di mantenere sempre aggiornate le competenze professionali del lavoratore e nel contempo favorire una forte sensibilizzazione al tema della sicurezza.
Il Cefap, in collaborazione con docenti dell'Università di Udine (Disa) ha avviato nel corso del 2013 una rilevante azione formativa in ambito di sicurezza, con la finalità di supportare il comparto agricolo - in questo difficile momento economico - attraverso corsi di formazione non eccessivamente onerosi, altamente professionalizzanti e con taglio fortemente pratico.
La risposta da parte delle imprese non si è fatta attendere e numerosissimi sono state le attività realizzate.
Per dare sempre una risposta concreta alle aziende, il Cefap ha programmato una serie di nuovi corsi nel periodo autunnale ed offre un supporto informativo mediante un filo diretto con un proprio esperto, a contatto quotidiano con altri professionisti qualora serva un approfondimento, contattabile presso la sede di Codroipo: d.ssa Stefania Feltrin – s.feltrin@cefap.fvg.it – 0432.821119

corso	dal	al	orario	costo	sede
AGGIORNAMENTO ADDETTI CONDUZIONE TRATTORI	16/09/2013	16/09/2013	lun 13.30 -18.30	€ 80,00	CEFAP CODROIPO
ADDETTO ALLE MANIPOLAZIONI ALIMENTARI	18/09/2013	18/09/2013	mer 14.00 -17.00	€ 50,00	CEFAP CODROIPO
FORMAZIONE FORMATORI PER LA SICUREZZA	24/09/2013	10/10/2013	mar e gio 14.00 -18.00	€ 240,00	CEFAP CODROIPO
RESPONSABILE IMPRESA ALIMENTARE	25/09/2013	02/10/2013	mer 14.00 -18.00	€ 120,00	CEFAP CODROIPO
RSPP DATORI DI LAVORO 32 ORE	29/10/2013	21/11/2013	mar e giov. 18.00 - 22.00	€ 380,00	CEFAP CODROIPO
PRIMO SOCCORSO 12 ORE	09/10/2013	23/10/2013	lun 18.00 - 22.00	€ 180,00	CEFAP CODROIPO
FORMAZIONE TEORICO-PRATICA PER ADDETTI CONDUZIONE TRATTORI	21/10/2013	23/10/2013	lun 13.30 -18.30 mer 8.30 -13.30	€ 225,00	CEFAP CODROIPO
RLS 32 ORE	08/11/2013	20/12/2013	ven 9.00 -13.00 lun 9.00 -13.00	€ 320,00	CEFAP CODROIPO
ANTINCENDIO MEDIO 8 ORE	25/11/2013	28/11/2013	lun 14.00 -18.00 gio 9.00 -13.00 prova pratica	€ 160,00	lunedì c/o CEFAP Codroipo giovedì c/o ENAIP Pasian di Prato (Ud)

Apre l'angolo dell'usato

Una nuova attività ha aperto i battenti a Codroipo. E' "L'angolo dell'usato" che vuole rendere piacevole ed economico il riutilizzo di ciò che non ci serve ma che a qualcuno potrebbe far comodo. Vengono ritirati gli oggetti che magari si tengono in casa o nel granaio da tanto tempo inutilizzati, oppure semplicemente perché sono stati regali o acquisti azzardati.
Ad un prezzo accessibile questi oggetti potranno quindi essere acquistati da altre persone, così queste avranno fatto un affare e l'avrà fatto anche il venditore che avrà intascato qualcosa.
Questa è la storia dell'Angolo dell'Usato che si trova sul Viale Venezia, 122/3.
Marco Trapanotto, il titolare nonchè ideatore di questa singolare attività, vi invita a passare per scoprire il vostro "tesoro nascosto" usato.

Trenta x due: Cri e Agesci in festa

Nel 2013 si festeggia il traguardo dei 30 anni delle attività di due associazioni di Codroipo, il gruppo scout Agesci Codroipo 1 e la Croce Rossa Italiana Gruppo di Codroipo. In questa importante ricorrenza, le due associazioni hanno deciso di unire le attività previste per i festeggiamenti e di realizzare un unico momento di festa. Il programma prevede per giovedì 10 ottobre un convegno sull'educazione, nel quale interverranno la dott.sa Silvana Cremaschi, il dott. Bruno Forte e Monsignor Ivan Bettuzzi.
A partire da sabato 12 ottobre ai giardini pubblici di Codroipo verranno montate tende e stand inerenti a tutte le attività della Croce Rossa e degli scout: saranno aperti al pubblico ed ai bambini in particolare: ci saranno giochi, percorsi avventurosi, prove di abilità, tecniche da imparare, dimostrazioni di primo soccorso, e per gli adulti misurazione della pressione sanguigna, controllo glicemia, esposizione dei mezzi di soccorso, dimostrazioni dei cinofili etc. a seguire nella serata di sabato all'Auditorium comunale vi sarà, a ingresso gratuito, uno spettacolo teatrale di un gruppo di Carpi, dal titolo "La bussola perduta".
Nella giornata di domenica 13 ottobre vi sarà il momento ufficiale di inaugurazione del campo scout-Croce Rossa alla presenza delle autorità, al quale faranno seguito il pranzo comunitario e la messa. Tutta la cittadinanza, coloro che fanno parte e hanno fatto parte del Gruppo di Croce Rossa di Codroipo e degli Scout negli ultimi 30 anni,con i loro familiari, sono invitati a festeggiare con noi, passando a visitare gli stand e pranzando assieme la domenica.
Al di là del nutrito programma che le due associazioni sono riuscite a realizzare, è bello pensare che due realtà di Codroipo abbiano deciso di lavorare insieme su un progetto comune: mettere insieme elementi diversi comporta impegno e fatica, ma l'idea di realizzare, una festa assieme per l'intera cittadinanza è una bella opportunità per conoscersi reciprocamente, per farsi conoscere e per progettare i prossimi trenta e più anni di vita, dei nostri gruppi.

Gruppo Scout e
Gruppo Cri di Codroipo

Vista la difficoltà a recuperare indirizzi e numeri di telefono di tutti gli ex soci, se avete piacere di condividere questo momento con noi contattateci ai numeri qui sotto. Per informazioni e adesioni:

CROCE ROSSA
GRUPPO DI CODROIPO:
Ernesto Di Fresco
331 6359133
codroipo@criudine.it

AGESCI SCOUT
GRUPPO DI CODROIPO:
Antonio Ferraioli
329 4240368
antonioferraioli@email.it

Finanziamenti Ue: il Gal presenta oltre 450 progetti

E' da poco chiuso il termine per la proposta dei progetti presentati dagli enti pubblici e dai privati del Mediofriuli per accedere ai finanziamenti dell' Unione europea. Per il Gruppo di azione locale (Gal) l'Europa mette a disposizione fino a 6 milioni di euro. Sono ben 450 i progetti presentati. I privati si sono orientati a scegliere nei loro progetti soprattutto la ristrutturazione della propria abitazione per renderla idonea ad ospitare turisti. Ma le richieste che riguardano il territorio sono le più varie, vanno dallo smaltimento dell'eternit al potenziamento delle attività produttive, all'opzione per la promozione di manifestazioni culturali. Nel Friuli di Mezzo sono nati nuovi progetti di crescita che senza dubbio rappresentano un'occasione di rilancio per l'intero territorio.
Una volta concluso il piano di lavoro, saranno attivati i bandi 2014-2020 ai quali i richiedenti potranno prender parte.

Con il metano non si scherza

Il mercato del gas metano, come l'energia elettrica, è sottoposto a regole definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (di seguito Autorità), organismo indipendente i cui membri sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica.
Come noto, tale mercato è liberalizzato dal 2003 ed i Clienti possono scegliere liberamente il Fornitore (Venditore) da cui ricevere la bolletta.
E' possibile cambiare il Fornitore in qualsiasi momento, senza oneri né modifiche alle apparecchiature: compito dell'Autorità è promuovere la concorrenza e definire (mediante "delibere") le regole a tutela dei Clienti valide per tutti gli operatori del settore.
Recentemente gli argomenti più trattati anche dai mezzi di informazione sono i comportamenti ingannevoli ed aggressivi di taluni Venditori e, per ovvie ragioni di crisi economica, la gestione dei mancati pagamenti.

Innanzitutto vige un vero e proprio manuale di comportamento, detto appunto ***"Codice di condotta commerciale"*** (delibera 104 del 2010, in vigore da 01/01/2011), ovvero un insieme di dettagliate norme che regolano la correttezza di informazioni e trasparenza della proposta commerciale affrontando, in sintesi, i seguenti cruciali argomenti:

- Il comportamento dei venditori;
- I documenti da consegnare, e le informazioni da dare, PRIMA di sottoscrivere il contratto;
- Come devono essere comunicati i prezzi e la spesa stimata annuale;
- Il contenuto del contratto;
- Come vanno comunicate le variazioni contrattuali.

Sul tema morosità, invece, valgono le disposizioni del ***"Testo unico sulla morosità gas"*** (delibere 99 del 2011 e 166 del 2012) a cui l'Autorità, dati i crescenti problemi e malcontenti, ha aggiunto quest'anno importanti regole sui tempi e sui modi delle comunicazioni Cliente/Venditore (delibere 67 e 173 del 2013) che hanno pieno effetto a decorrere dal 01/09/2013:

Come va preavvisato il Cliente della possibile chiusura della fornitura per problemi di pagamento?
Il Venditore deve inviare raccomandata a/r che deve riportare:

a) elenco delle bollette che risultano non pagate;
b) termine ultimo per provvedere al pagamento (tale data deve essere almeno di 20 giorni successiva alla data della raccomandata);
c) se il Cliente non provvedesse al pagamento, la data dalla quale può avvenire l'effettiva chiusura dell'utenza (tale data deve essere almeno di 3 giorni lavorativi oltre ai 20 di cui al punto precedente e non deve cadere né in un giorno festivo o prefestivo, né il Venerdì o il Sabato);
d) in quale modo (fax, mail, ecc.) il Cliente deve avvisare il Venditore dell'avvenuto pagamento;
e) i costi per eventuale riattivazione a seguito di chiusura della fornitura.

Quando può avvenire la sospensione senza preavviso?
a) in caso di oggettivo pericolo (es. grave perdita di gas);
b) nel caso il Cliente (o chi per lui) abbia riaperto le saracinesche senza autorizzazione.

Quando invece non si può sospendere la fornitura?
a) se il Venditore non ha avvisato il Cliente nel modo corretto (come sopra indicato);
b) se il Cliente ha correttamente informato il Venditore dell'avvenuto pagamento (anche se tardivo) seguendo le indicazioni contenute nella lettera di preavviso;
c) se i mancati pagamenti sono inferiori al deposito cauzionale;
d) se i mancati pagamenti si riferiscono ad altri servizi diversi dalla fornitura di gas (es.: per esecuzione di altre attività/servizi);
e) se il Venditore non ha risposto ad un reclamo scritto del Cliente in merito ai consumi stimati a seguito di malfunzionamento del contatore.

L'Autorità, dal canto suo, svolge continue verifiche ed indagini intervenendo con pesanti sanzioni nei confronti delle Società che usano comportamenti scorretti e le obbliga a corrispondere indennizzi ai clienti danneggiati. In definitiva si può dire che rispetto ad altri mercati (privi di un organismo di controllo) il mondo delle forniture gas ed elettricità vanta un corposo insieme di regole a tutela del Cliente, così da consentirgli di valutare i diversi operatori per competitività, affidabilità e correttezza.

Ivan Cudin, terzo nell'ultramaratona Spartathlon

L'atleta codroipese Ivan Cudin, 38 anni, ha ottenuto il bronzo nella storica Spartathlon, storica ultramaratona greca. Descritta come una delle gare più massacranti del mondo, la Spartathlon viene disputata su percorsi accidentati e sentieri fangosi e attraversa vigneti, oliveti, salite ripide tra le colline. L'ascesa più rilevante è quella del Monte Parthenio (1200 metri) dove le temperature sono rigide e imperversano forti venti. In seguito la discesa si snoda tra altre colline prima di giungere a Sparta dove l'arrivo è situato nelle vicinanze della famosa statua di Leonida. Solitamente un terzo dei corridori riesce nell'impresa di tagliare il traguardo. Ivan lo ha fatto da protagonista con un tempo eccellente coprendo i 246 km della corsa in 25 ore, 54 minuti e 49 secondi, con l'argento a soli 25 minuti di distacco. Per la cronaca il vincitore è stato il portoghese Joao Oliveira. Una nuova impresa per Ivan da sempre protagonista sulle strade del mondo come portacolori della nostra regione nelle numerose manifestazioni podistiche che contano.

L'Asd Polisportiva Codroipo e l'Asd Rivignano scelgono Corosu

L'A.S.D. Polisportiva Codroipo e l'A.S.D. Rivignano (che già collabora con A.S.D. Pocenia e A.S.D. Varmo) hanno scelto Furio Corosu come direttore tecnico dei settori giovanili a partire dalla stagione calcistica 2013/2014. Furio Corosu, in passato già responsabile del settore giovanile dell'Udinese per 6 anni e allenatore della Primavera per due stagioni, nonché secondo di Roy Hodgson, coordinerà quindi le attività delle squadre giovanili dei due paesi del Medio Friuli, avendo ai propri ordini 16 squadre e circa 250 ragazzi, oltre all'aiuto di 25 tecnici altamente preparati e muniti dei necessari patentini e certificazioni rilasciate dalla FIGC. La partnership tra le scuole calcio della Polisportiva Codroipo e dell'U.S. Rivignano segna dunque un cambio di marcia nel campo della formazione calcistica giovanile del Medio Friuli. Seguendo i moderni modelli competitivi, il tentativo delle due società è quello di dotare un bacino di utenza importante, quale è quello dei due Comuni, non solo di un punto di aggregazione giovanile, ma anche della possibilità di far emergere dei talenti calcistici. Il progetto su cui insisterà mister Furio Corosu, ex allenatore anche di Eccellenza con il Muggia e altre compagini, sarà quello di rendere possibile per le famiglie del codroipese una struttura tecnica molto qualificata e preparata, fornendo ai ragazzi di ogni età e capacità non solo un'occasione di crescita personale e sociale, ma anche l'insegnamento del giuoco del calcio quale veicolo per uno sviluppo più armonioso della personalità individuale e sociale dei calciatori in erba. Secondo Furio Corosu, docente federale in oltre 80 corsi per allenatori: «Il progetto è stato battezzato "Km. 0" e avrà come obiettivo quello di utilizzare al meglio le sinergie del territorio lavorando in maniera deduttiva sia con i giovani atleti che con i loro allenatori. Il fine è quello di portare in prima squadra questi ragazzi, facendoli crescere in maniera armoniosa e in simbiosi con il territorio stesso. Al giorno d'oggi solo la collaborazione e l'aggregazione Polisportiva Codroipo - CALCIO Via Codroipo 8, 33033 Biauzzo di Codroipo (Udine) info@polisportivacodroipo.com possono contribuire a creare un po' di qualità, che nel Friuli Venezia Giulia negli anni 2000 ha, purtroppo molto spesso, toccato il fondo - 2 giocatori in serie A nella stagione 2012-2013 -. A livello più alto, l'eccessiva pressione sui tecnici non permette loro di lavorare a fondo e completamente con i giovani, che vengono sacrificati per stranieri ingiudicati e vecchi "sicuri": e con questa mentalità il settore giovanile implode. La nostra Regione, perciò, sia a livello federale, che societario, non si discosta molto dalle altre Regioni, per quanto riguarda problematiche ed obiettivi, ma ora tutti dovranno scendere a patti per riorganizzare i settori giovanili in maniera più sistematica e organica e così aiutare anche i magri bilanci». Questo ambizioso progetto pluriennale, permetterà dunque una continuità nell'insegnamento negli anni e nelle strutture e punterà a valorizzare le risorse locali sotto tutti gli aspetti possibili. Non solo coinvolgendo i ragazzi, ma anche le famiglie, i numerosi sponsor della zona, dirigenti, staff e volontari che a tutti i livelli, da numerosi anni, collaborano per dare ai ragazzi un punto di riferimento sportivo e di aggregazione.

Per ulteriori informazioni contattare: info@polisportivacodroipo.com

Pittacolo: grave incidente in allenamento

Il campione paralimpico Michele Pittacolo, impegnato nel ritiro premondiale con la nazionale italiana a Rovere (AQ), è rimasto vittima di una rovinosa caduta che gli è costata la frattura di 2 vertebre. Agli ordini del Ct Mario Valentini gli azzurri stavano completando un lavoro di preparazione in vista del Mondiale in Canada. A seguito delle ferite riportate Michele ha dovuto quindi rinunciare con rammarico alla competizione iridata. Pittacolo ha rassicurato tutti postando sul suo sito il seguente messaggio: "Giovedì 19 settembre, con 10 giorni di anticipo sulle previsioni mediche, il tecnico ortopedico mi ha finalmente messo il busto. Dopo 33 giorni immobile a letto posso cominciare ad alzarmi qualche ora, pian piano inizio la mia riabilitazione per raggiungere nuovi traguardi nel 2014. Ringrazio di cuore tutti gli amici che mi sono stati vicini tenendomi alto il morale. Un particolare ringraziamento al "mio" dottor Canciani che in tempo record ha organizzato l'attrezzatura e la fisioterapia domiciliare e al dottor Cautero per i preziosi consigli sulla mia riabilitazione sportiva."

servizi a cura di Amos D'Antoni

Risparmi sull'illuminazione pubblica

Nell'ultimo Consiglio Comunale oltre all'approvazione del bilancio di previsione 2013, l'Assemblea non ha aumentato le tariffe dei servizi per l'illuminazione pubblica al fine di non gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini. "Questo- ha rilevato il Sindaco Micelli- ha comportato una serie di economie e risparmi di non poco conto sulla spesa corrente per poter pareggiare i conti a causa della consistente contrazione dei trasferimenti Regionali di oltre 200 mila euro rispetto al 2012 e di oltre 400 mila euro rispetto al 2011".-Il primo cittadino quindi proseguito dicendo che "dopo la riduzione del personale di ben tre unità, il taglio delle indennità agli amministratori, la razionalizzazione del parco auto e della spesa in generale, l'Amministrazione sta sperimentando sul territorio lo spegnimento in parte definitivo ed in parte a fasce orarie, di un certo numero di punti luce ritenuti esuberanti rispetto alle reali esigenze illuminotecniche e di sicurezza". L'operazione non semplice, vista la particolare tecnologia degli impianti, comporterà qualche disguido ai cittadini ai quali l'Amministrazione si rivolge chiedendo di segnalare solo i casi di reale ed effettivo disagio. "Il costo dell'energia elettrica nel 2012 è aumentata del 30% e l'ampliamento dei punti luce a seguito delle due rotatorie sulla SS. 13 hanno raggiunto 1368 unità- precisa l'assessore Monai,- e questo ha comportato un sensibile aumento dei costi con una previsione di circa 130.000 euro per il 2013.- Costo in parte contenuto - ha affermato l'Assessore- dagli impianti fotovoltaici che hanno prodotto nel 2012, 611 mila circa KW con un contributo GSE pari a circa 22.000 euro".

Il Sindaco, a ferie agostane concluse, ha diramato una comunicazione a tutti gli utilizzatori delle strutture comunali e scolastiche raccomandando l'uso razionale di energia elettrica, telefono e riscaldamento al fine di contenere la spesa pubblica evitando sprechi per liberare risorse da destinare ai servizi.

E' scomparsa la centenaria Delfina Fabris

Alla veneranda età di oltre 100 anni, si è spenta serenamente Delfina Fabris, una tra le più anziane del Comune. «Lavorare, pregare e cantare», queste erano le regole che hanno portato Delfina a vivere oltre il secolo. Nata a Basiliano nel 1912, quarta di 11 fratelli (4 ancora in vita), ha vissuto una lunga vita di lavoro e sacrifici nell'azienda agricola, prima del padre e poi del fratello Arduino. Ha inoltre coltivato la grande passione per la musica, cantando nella cantoria fino a 90 anni. È sempre stata una donna ispirata ai principi della fede cristiana e impegnata nelle attività parrocchiali, soprattutto come catechista. La figura della scomparsa è stata ricordata da monsignor Nobile, che ne ha sottolineato l'impegno nel lavoro agricolo e quello in seno alla comunità parrocchiale, mettendo in risalto la sua fede e i canti con i giovani. Un lungo corteo di tanti parenti, amici e concittadini ha accompagnato il feretro nel camposanto del capoluogo.

Il saluto di monsignor Bressan agli studenti

«I semi dentro i vostri zaini devono dare frutti e la scienza deve diventare sapienza». Con queste parole nel corso della messa celebrata nella parrocchiale di Variano, monsignor Dino Bressan al momento dell'omelia ha esortato oltre cento fra scolari e studenti del Comune di Basiliano presenti, dagli infanti delle scuole materne ai bambini delle elementari, dai ragazzi delle medie ai giovani delle superiori e dell'università a far fruttare gli studi che effettueranno durante l'anno scolastico 2013-2014. Il celebrante ha quindi messo in luce anche l'impegno dei genitori, delle famiglie, nonché quello degli insegnanti e dei docenti perché riescano a creare un circuito educativo e formativo con i ragazzi per creare cittadini preparati e capaci, con la necessaria fede per riuscire ad inserirsi al meglio nella società futura. Al termine della cerimonia religiosa, il vicario foraneo ha impartito a bambini, ragazzi, studenti, insegnanti presenti, genitori, fedeli, agli zainetti ricolmi di libri la benedizione, implorando per tutti lo spirito divino e augurando un proficuo anno scolastico all'intera comunità.

Viscardis: proteste per la chiusura della biblioteca

Eleonora Viscardis

«Per l'intera estate – ha rilevato Eleonora Viscardis, leader di Rilanciare Bertiolo Pdl – il servizio bibliotecario è stato sospeso per l'assenza per maternità della bibliotecaria, con non pochi disagi e malumori fra gli utenti, in particolare tra i ragazzi che nel periodo non scolastico avrebbero avuto l'opportunità di leggere qualche libro. Nonostante l'opposizione abbia evidenziato il problema anche in consiglio, l'amministrazione non è riuscita in 3 mesi a trovare una soluzione. I consiglieri di opposizione Rilanciare Bertiolo Pdl hanno suggerito al sindaco Battistuta di ottimizzare gli impieghi del personale comunale senza aumentare le spese. Si sarebbe potuto chiedere a un dipendente in forza a un ufficio oggi scarico di impegni di svolgere per alcune ore e per due giorni la settimana la funzione di bibliotecario, anche affiancando volontari delle associazioni bertiolesi. Speriamo -conclude la Viscardis- che l'accaduto faccia riflettere la giunta Battistuta sull'inopportunità di destinare gli spazi ex filanda alla mega-biblioteca, risolvendo quanto prima il problema del servizio bibliotecario».

P. B.

Presentati i lavori pubblici per la sistemazione del campo sportivo

Per i lavori di sistemazione del campo sportivo di Bertiolo, ecco cosa prevede la relazione previsionale e programmatica approvata di recente dal consiglio comunale: «Circa i lavori di adeguamento e completamento, finanziati con mutuo assistito da contributo provinciale per 384 mila e 500 euro – si legge nel documento –, è approvato il progetto definitivo e acceso il mutuo». «Acquisiti i pareri del Coni, dei Vigili del fuoco e dell'Azienda peri servizi sanitari – si aggiunge –, nel 2013 si procederà all'incarico del progetto esecutivo propedeutico alla gara d'appalto, confidando che la Regione assegni il relativo spazio finanziario». Quest'opera, infatti, è soggetta al patto di stabilità. Ecco, invece, quali interventi si prevedono nel campo sportivo: «L'impianto di irrigazione dell'area verde – si elenca nella relazione della giunta Battistuta – un nuovo impianto di illuminazione, riguardante anche il campo di tennis, la messa a norma delle tribune, un nuovo campo di sfogo, oltre all'ingresso e biglietteria». Nel 2013, anche il rifacimento dei marciapiedi in porfido in via Margherita, l'asfaltatura, i cavidotti per l'illuminazione pubblica e plinti per eventuale nuovo impianto luce. Copertura della spesa attraverso alcuni fondi propri, la devoluzione di un mutuo residuo e 35 mila euro dalla Provincia.

P. B.

Pellegrini al Santuario di Screncis

Dall'anno mariano 1954, dall'8 settembre, Natività di Maria, al 15 settembre, giorno dedicato alla Madonna Addolorata, trova vita l'Ottavario di Screncis, con importanti appuntamenti religiosi che richiamano nel santuario bertiolese numerosi fedeli che si alternano da ogni paese del Medio Friuli. Anche l'edizione 2013 ha mantenuto fede alla tradizione. Domenica 15, oltre ai pellegrinaggi classici, si è svolta la prima "camminata-pellegrinaggio" promossa dalla Parrocchia di Bertiolo e dall'Associazione dal carattere internazionale "Iter Aquileiense" di Mariano del Friuli (Gorizia), curatrice, tra l'altro, della "Via Celeste" da Aquileia al Monte Lussari. 24 i Km percorsi a piedi, partendo dall'Oratorio Archè di Codroipo, per raggiungere il Santuario Mariano di Screncis in serata. Non solo cammino però, ma sorprendente visuale ravvicinata dell'ambiente che si incontra da Codroipo a Varmo. Inoltre, come gradita sorpresa, visita guidata della chiesa di Muscletto, cui è seguita quella della parrocchiale di Varmo e della chiesetta di S.M. Assunta a Santa Marizza, grazie alle precise e professionali spiegazioni dello storico Franco Gover. Molto apprezzato il saluto ai pellegrini da parte dell'Assessore di Varmo, Michela De Candido.
Dopo la visita del Museo delle Carrozze a San Martino e la sosta a Passariano, i pellegrini, giunti anche da Gorizia e Pordenone, si sono ricongiunti al Gruppo Parrocchiale di Codroipo fino al Santuario di Screncis per la S. Messa.

Pierina Gallina

una Vetrina su Bertiolo

Il testamento di Don Gianni Pilutti

Sesto di sette fratelli, Don Gianni Pilutti era nato a Straccis nel 1929. E' mancato dopo accidentale caduta il 18 settembre, appena tornato da Medugorje. Per sua volontà è stato sepolto nella tomba di famiglia nel cimitero di Bugnins, dopo i solenni funerali nella sua chiesa nativa. 25 i parroci che hanno ufficiato la funzione, presieduta dal già Vescovo Brollo, insieme al Vicario generale Genero, al foraneo di Codroipo Don Bettuzzi e al parroco di Camino, Don Kulik. Missionario in Cile e per 30 anni in Uruguay, Don Gianni era tornato in Italia nel '91. Parroco prima a Castel di Godego (Tv), poi a Tolmezzo, a Varmo fino al 2009 ed infine ospite alla Fraternità Sacerdotale di Udine. Già nel 1998, egli aveva stilato il proprio testamento che ora i suoi familiari porgono come dono a tutti coloro che lo hanno stimato e amato. Per ricordare un sacerdote di rara sensibilità, con lo spirito missionario nell'animo, generoso con tutti senza aspettarsi mai un "grazie". Un testimone gioioso ed autentico del Vangelo.

Pierina Gallina

"Nel nome della Ss.ma Trinità, benedico la vita,
il tempo che mi è stato dato in dono.
Benedico la vita, con le sconfitte, il peccato dell'inerzia, le paure che mi hanno fermato;
Lo spiraglio di luce che la fede è la fiducia nel perdono di Dio e la sua Grazia.
Benedico coloro che mi sono stati vicini con le loro critiche, con gli stimoli sommessi.
Benedico famiglia, genitori e fratelli che hanno rispettato la mia libertà di scelta.
Ho fatto a sedici anni il voto di povertà.
Ho cercato di ricordare le parole del Maestro:
"vendi quello che hai e seguimi "
Mi hanno detto che non si vende per il vuoto,
ma per un investimento, che è la libertà
Mi hanno detto che se non lasci tutto, non lasci niente.
E' stata la prova più grande:
cercare e vivere l'essenziale.
Ho usato tanto denaro, ma il denaro non mi ha posseduto.
Lasciare tutto, è tanto difficile.
Il poco denaro che può restare, lo lascio a quelle persone che sapranno usarlo per gli ultimi,
in attesa dell'approdo felice, senza ritorno ma senza rimpianto.
IN MANUS TUAS DOMINE COMMENDO SPIRITUM MEUM
IN TE SPERAVI MARIA, SPES MEA".

Gianni Pilutti

Don Gianni Pilutti

Incontro Cat: "Il club: la famiglia delle famiglie"

Ci siamo solo noi e il mondo, le paure e le cose meravigliose, la solitudine e la felicità, la bellezza e la banalità. A volte siamo destinati a essere feriti nella vita. Accettiamolo. E se il nostro cuore qualche volta verrà infranto, bene, questo sarà il momento di dimostrare tutto il nostro valore e il nostro coraggio. Queste sono alcune delle riflessioni che hanno trovato spazio nel corso dell'incontro Cat in collaborazione con l'Acat di Udine che si è tenuto venerdì 27 settembre nel Teatro Comunale di Camino. Una serata di condivisione aperta a tutti.

Nuovo orario per la Biblioteca

A partire da giovedì 26 settembre la Biblioteca Civica di Camino al Tagliamento osserverà il seguente orario:il martedì dalle 16.00 alle 18.00; il giovedì dalle 16.00 alle 18.00 e il sabato dalle 9.30 alle 12.30.

Abiti da sposa in sfilata

In occasione del "Perdon di San Vidotto", sul far della sera, come per magia, abiti da sposa appaiono come visioni. Abiti già indossati dalle donne del luogo nelle varie epoche fino ai più attuali, tolti per un'ora dal silenzio degli armadi e del tempo. Idea vincente, giunta alla seconda edizione, di Eliana Gallai, che ha dato il meglio di sé anche in veste di presentatrice, snocciolando aneddoti e usanze collegate al rito nuziale. Degne di nota tutte le interpreti della sfilata. Le "modelle" Elisa Gasparini, Elisa Padovani, Elena Romanelli, Dolores Rebbelato, Azzurra e Viviana Locatelli, Diana Lenarduzzi, Sara Liani e le "damigelle" Ambra ed Evita Gaudino, Agnese Frappa, Marta Giacomuzzi, Alice Pascutti, Emma ed Arianna Molinari. A sera inoltrata si è conclusa la romantica passerella di abiti che hanno siglato la tappa più importante di molte donne in un tempo più o meno recente: il giorno del loro matrimonio.

P.G.

Danilo Tondo... artista per hobby

Figlio del "Sartor" Edoardo, Danilo Tondo nasce nel 1948 a Camino dove vive con Loretta. Da sempre affascinato dal legno, dopo la pensione frequenta corsi di intaglio. Il primo nel 2007 al Somsi di San Vito al Tagliamento con il maestro Mario Zoncolan di Savorgnano al Torre. Poi all'Ute di Codroipo frequenta i corsi di storia dell'arte, intaglio del legno con il maestro Dario Felice e del rame con il maestro Luigi De Clara. Poi all'Ute di Bertiolo il corso di mosaico con il maestro Alverio Savoia. In agosto Danilo decide di mostrare ai paesani e agli amici corsisti le sue opere dove appare subito evidente l'evoluzione del suo hobby che spazia dall' intaglio del legno, al mosaico, fino al seminato. Danilo accoglie con grande cordialità chiunque visiti la sua collezione e ripete di non sentirsi un Artista bensì un "hobbista per passione che si diverte e sta bene". Passione, per lui, significa poter dire "L'ho fatto io" . Egli non vende le sue opere. Con dovizia di particolari e pazienza egli chiarisce i passaggi della sua personale tecnica del "seminato". Il primo elemento è lo smalto per mosaicisti che viene frantumato col martello, a grana grossa e fine. Sul disegno fotocopiato e ingrandito su compensato, inizia dai piccoli particolari, con smalto a grana grossa e poi fine, cui segue manualità e precisione nell'uso della spatola per découpage. "Su 40 ore di lavoro, 10 servono a creare il materiale. E il 30% è polvere" spiega Danilo. " Dopo i particolari bisogna fare i riempimenti ma a pezzi, altrimenti la colla si asciuga. Il pregio è non far vedere le aggiunte. Ci vuole molta manualità per stirare la grana di pietre colorate". Idea di Danilo per rifinire il bordo dell'opera: " Attacco la carta plastificata un millimetro più in alto rispetto al compensato per contenere il vinavil. La verniciatura con lo smalto ne nasconde poi le imperfezioni e rifinisce l'opera". Il legno più usato per l'intaglio è il tiglio perché è tenero, a fibra compatta e senza nodi. L'intaglio può essere a bassorilievo, 8/10mm, o ad altorilievo, 20/30 mm. "E' tutta questione di millimetri, per dare prospettiva, e di abilità nel curare i particolari. Bisogna avere molta cura degli attrezzi che vanno bene affilati con la mola ad acqua per non scaldare l'acciaio e poi lucidati su cuoio (come facevano i barbieri col rasoio). Bisogna togliere il legno quel tanto che serve a non far sparire il disegno. E' una sfida con me stesso. Quando inizio un'opera mi chiedo se sarò in grado di completarla. Ci metto tutta la concentrazione possibile, impegno e passione" conclude Danilo, con quel pizzico di legittima soddisfazione che lo fa rientrare di diritto nella categoria degli "Artisti per Hobby".

P.G.

servizi a cura di Paola Beltrame

Festa per i 50 anni del gruppo Ana di Sclaunicco

Una grande festa quella per i 50 anni del gruppo Ana di Sclaunicco. Allietata dalla banda di Carlino e, in chiesa, dal coro Meleretum di Mereto di Capitolo che ha accompagnato la messa con canti in friulano, la giornata ha visto una grande partecipazione di residenti e di Alpini venuti anche da altre località della Regione, dal Trevigiano e perfino da Brisbane; la villa Bellomo come consuetudine ha offerto la prima accoglienza. Il mezzo secolo di attività del sodalizio, intitolato alla memoria della medaglia d'argento Giovanni Battista Pravisani, è stato elogiato dal parroco don Gino Paolini, che ha definito gli Alpini come un gruppo di «amici, benefattori, disponibili per qualsiasi necessità a servizio della patria e della comunità». La gioia della festa è stata velata dalla tristezza della scomparsa del socio Luigi Nazzi, per cui è stato osservato un minuto di silenzio. Ha aperto i discorsi ufficiali il presidente della sezione di Udine, Dante Soravito de Franceschi, che ha sottolineato lo spirito di solidarietà e di fraternità che anima gli Alpini, ricordando la personale esperienza della sua prima marcia. Il sindaco di Lestizza, Geremia Gomboso, delle penne nere ha esaltato il senso del dovere. Il capogruppo Luciano Coppino ha espresso l'emozione del bel traguardo raggiunto e ha consegnato un riconoscimento a Luigi Zorzini, tra i primi ad aver promosso la fondazione del gruppo di Sclaunicco. Ha chiuso, ancora a braccio, il vice William Pol Bodetto. Presenti, tra altri, gli ex sindaci Dante Savorgnan e Giovanna Bassi, il consigliere provinciale Eros Cisilino, oltre a moltissimi rappresentanti dei gruppi Ana dei Comuni vicini.

Villacaccia ha festeggiato le sue suore

Villacaccia ha festeggiato le sue suore, di cui è stato organizzato il rientro in contemporanea. I 70 anni di lavoro di suor Pacifica, i 50 di suor Maria Chiara, i 49 di suor Antoniangela e quelli di suor Mariangela, tutte originarie del paese, sono stati ricordati con emozione e affetto verso le sorelle che hanno dedicato la vita a preghiera e solidarietà, con una messa celebrata dal parroco don Ugo Lozza e cantata dalla corale di Gleris. Suor Pacifica, al secolo Maria Granziera, è entrata a 15 anni in convento dalle suore di San Giuseppe di Novara. Cuoca in casa per ferie a Loano, sulla riviera ligure, e in casa madre a Novara, oggi a 90 anni è portinaia e telefonista. Suor Maria Chiara del Sacro cuore, Annamaria Rossi, ha 70 anni. La vestizione nel '61 con la grande partecipazione di parenti e giovani accompagnati da don Francesco Cossio, allora parroco a Villacaccia. Conseguito il diploma di maestra, ha insegnato a Novara collaborando come catechista e corista; assiste le suore anziane nella comunità di Miasino.

Suor Antoniangela della Madonna del Carmine, Pierina Rossi, classe 1940, è entrata nel '64 tra le Francescane. Ha operato negli asili e per la pastorale in varie parrocchie, in particolare a Cavazzo Carnico, ora a Savorgnano al Torre.

Suor Mariangela, Odilla Rossi, che non ha potuto esserci alla festa, fa parte delle Giannelline di Roma: diplomata in scienze dell'educazione e in scienze infermieristiche, laureata in teologia, è impegnata come infermiera, insegnante di musica, organista nelle associazioni parrocchiali e sociali; oggi ha cura delle suore anziane a Roma.

Borgo Trieste vince la corsa degli asini

Borgo Trieste ha vinto la corsa degli asini a Galleriano con il 19enne Thomas Gallo alla sua prima esperienza di fantino; il palio delle frazioni è andato a Nespoledo, grazie alla pazienza e perizia di Paride Bassi. Anche tre donne in gara: Evelin Prampero che correva con i colori di via Gorizia, Giuliana Cicuto per via Asmara, Eva Scomparin per la Viuzza. Si calcola che oltre 2 mila persone abbiano assiepato il perimetro della pista durante la pacifica competizione. «La 47esima festa paesana s'è conclusa con un successo incredibile – ha riferito il presidente della Pro loco, Matteo Trigatti –, non sapevamo dove mettere a sedere la gente alla festa di Sant Nason. Ringrazio di cuore quanti si sono adoperati giorno e notte».

Un'unica minoranza in Comune: nasce "Tutti insieme per Mereto"

E' stato recentemente notificato al Sindaco che i due gruppi Consiliari di Minoranza Pdl e la Rinascita. hanno deciso di fondersi. Questa scelta deriva da una storia già scritta in seno al Consiglio. Da sempre, infatti, la coesione tra i due gruppi e le stesse vedute prospettiche non potevano portare ad altro che alla fusione delle diverse anime. I cinque Consiglieri hanno motivato questa scelta in virtù del fatto che il Comune di Mereto di Tomba, soprattutto in questo momento di immobilismo, ha sempre più necessità di rappresentanti che mettano a disposizione le proprie professionalità in modo sinergico, senza alcun colore politico, perseguendo il bene comune. Da qui la scelta di costituire il Gruppo Civico "Tutti insieme per Mereto" . La prima analisi riguarda sopratutto una spesa sempre più ricca di sprechi e un indebitamento per mutui assunti che ci portano alla soglia della fallimento e fanno si che per incapacità di gestione si agisca nelle vie più brevi e facili, come l'aumento delle tasse, per far quadrare il bilancio. Molto spesso si usa il detto che la colpa è riconducibile ad una diminuzione dei trasferimenti dello Stato e della Regione, ma i dati contabili dicono che sebbene nel 2013 diminuiranno di 60 mila euro i soldi provenienti dagli enti superiori, le tasse comunali chieste al Cittadino aumenteranno per 280 mila euro. Basti pensare che nel 2011 le tasse comunali erano di poco meno di 700 mila euro mentre nel 2013 saranno di oltre 1,1 milioni di euro. Questa però è la classica risposta del vecchio metodo di fare politica, spremiamo il contribuente piuttosto che ridurre e razionalizzare le spese. È necessario un rinnovamento concettuale, non si può sempre chiedere. È inutile scrivere sui documenti contabili che la giustificazione dell'aumento delle tasse comunali è data in quanto sul bilancio pesa il mancato introito di entrate tributarie derivanti da attività industriali ed artigianali presenti sul territorio. Ci si chiede se dopo 10 anni di Amministrazione Cecchini qualche "mea culpa" possa e debba essere fatto e non scaricare le colpe sempre sugli altri. In 10 anni si possono fare molte cose e dare molte risposte soprattutto nello sviluppo industriale e artigianale, ma purtroppo ancora solo spot elettorali: arriva il nuovo Prgc e stranamente anche in questo caso il ritardo è dovuto ad altri... alla Regione! La risposta a questa assenza di programmazione e sviluppo porta a far aumentare considerevolmente l'addizionale comunale Irpef che vedrà delle aliquote dal 4 al 6 per mille (il doppio di ora). Mentre contestualmente, si apre il rischio default. Sempre dai documenti contabili si legge che per il 2013 non si prevedono assunzioni di mutui in quanto la situazione debitoria degli anni pregressi non lo consentono. La colpa non è solo data dal momento storico, ma da una mancata capacità di programmazione e sviluppo da parte dell'Amministrazione Comunale. Ereditiamo il Castelliere per 200 mila euro e non attiviamo l'ultra banda larga (internet veloce). Il costante controllo amministrativo ha fatto più volte emergere come viene sperperato il denaro pubblico o addirittura come certe scelte hanno modificato e deturpato lo stato del nostro territorio per il prossimo futuro. Chi siede in consiglio comunale come componente del gruppo di minoranza ha il compito di vigilare sull'operato di chi amministra, di dare suggerimenti e anche aiuti, se necessario, nell'interesse della collettività, e ciò comporta un grande impegno. Un ruolo importante per dare voce a tutti i Cittadini del Comune di Mereto di Tomba. Per questo motivo è stato deciso che Luca D'Antoni sarà il nuovo Capogruppo, mentre il Vice sarà Ivan Cisilino; gli altri Consiglieri sono Liliana Di Bernardo, Daniele Nigris e Germano Uliana.

Il commiato del segretario comunale Fiorenza

"Spero sia un arrivederci e non un addio mai" così ha salutato il consiglio comunale di Mereto nell'ultima sua seduta il dottor Carlo Fiorenza, segretario comunale anche dei comuni di Flaibano e di Maiano che lascia, per ricoprire lo stesso ruolo dal primo settembre nei comuni di San Daniele e Ragogna. Riconoscenza e saluto gli è stato rivolto dal sindaco Andrea Cecchini il quale ha dimostrato tutta la stima e l'affetto verso il funzionario che ha saputo gestire in modo equilibrato e sereno il lavoro in questi 3 anni." La disponibilità e la profonda competenza di Fiorenza è stata sottolineata dal capogruppo di maggioranza Cisilino e di minoranza D'Antoni. Lascia un grande vuoto nei 3 comuni, a Flaibano da 11 anni, il dottor Fiorenza; 35 anni di carriera iniziata a Forni Avoltri che continua ancora oggi con passione ed entusiasmo. "Mi sono trovato benissimo sia con gli amministratori che con il personale, gente disponibile e laboriosa - afferma - la situazione legislativa è sempre più complessa da qualche anno a questa parte, norme complicate e una serie di provvedimenti che si intersecano soprattutto nei comuni piccoli dove ci vorrebbe più personale per i continui adempimenti."

Maristella Cescutti

Fiera dei Santi 2013: doppia notte bianca e festival della canzone funebre

L'Amministrazione Comunale di Rivignano, visto il grande successo dello scorso anno, ha deciso di raddoppiare i giorni, o meglio, le notti bianche. Infatti, nei primi due giorni di novembre, venerdì e sabato, sarà possibile fare festa fino a notte fonda. I locali e i chioschi potranno tenere aperto fino a alle 4 del mattino e si potrà fare musica fino alle 3. Molti gli eventi previsti per le "Notti Bianche dei Santi e dei Morti", ogni esercizio pubblico infatti si sta preparando alla Kermesse con concerti dal vivo e spettacoli di intrattenimento. Il Festival mondiale della Canzone Funebre è diventato un classico della musica d'autore italiana, e anche quest'anno, sotto la regia dello spassosissimo e mai banale Rocco Burtone e con l'aiuto impagabile del disturbatore sempreverde Enrico Tonazzi, si svolgerà in piazza a Rivignano, sotto un tendone riscaldato e accogliente, l'edizione 2013. L'inizio della gara è previsto alle 20.30 del 2 novembre. Consigliamo vivamente, a chi è interessato a gustare delle canzoni di grande qualità compositiva, di arrivare per tempo perché l'anno scorso i posti a sedere sono stati letteralmente presi d'assalto e, molto prima dell'inizio della manifestazione, la sala era già gremita.

Unione dei comuni "Cuore dello Stella" stagione teatrale 2013/2014

Sabato 16 novembre
Ore 21.00
Teatro dei Pazzi di S. Donà di Piave
"Le Betoneghe"

Sabato 30 novembre
Ore 21.00
Dietro Teatro di Udine
"Le pillole di Ercole"

Sabato 14 dicembre
Ore 21.00
Terzo Teatro di Gorizia
"Travolte da un insolito destino nel mare Egeo"

Sabato 11 gennaio
Ore 21.00
Compagnia della Brocchetta di Udine
"E jù ridi"

Sabato 25 gennaio
Ore 21.00
Gruppo Teatrale Universitario di Tavagnacco ***"Ae fin a tornin dutis"***

Sabato 8 febbraio
Ore 21.00
Gruppo Teatrale La Gote di Segnacco Tarcento ***"Avocat Tite Pellarin"***

Domenica 16 febbraio
Ore 16.00
Anà-Thema Teatro di Udine
"Oz il Mago!"
Spettacolo per bambini ingresso gratuito

Sabato 22 febbraio
Ore 21.00
Compagnia I Scusôns Scusâz di Romans d'Isonzo ***"Il mistîr di menà vacjs"***

Sabato 8 Marzo
Ore 21.00
Gruppo Ricreativo Drin e Delaide di Rivignano ***"La cjamare dai matez"***

Sabato 22 marzo
Ore 21.00
Commedianti per scherzo di S. Cassiano di Livenza ***"Tutta colpa dell'INPS"***

Sabato 5 aprile
Ore 21.00
Anà-Thema Teatro di Udine
"Barbe Vanja"

Gli spettacoli si terranno presso l'auditorium comunale di Rivignano.
Ingresso a serata Euro 6,00
Abbonamento Euro 50,00
Per gli abbonamenti rivolgersi in Comune a Rivignano Servizio Cultura.
Bambini e Ragazzi fino a 14 anni: ingresso gratuito!!!

Rivignano come Assisi

Il Sindaco di Rivignano Mario Anzil e la Giunta Comunale hanno scelto l'occasione del 500° anniversario del Ghetto di Rivignano per organizzare un incontro confronto storico – culturale tra le religioni cristiana, ebraica e musulmana con la presenza di numerose personalità religiose e culturali. Il convegno, dal titolo "La Bibbia sorgente delle tre religioni – Comunione e diversità", si terrà domenica 3 novembre alle ore 15.00 nell'Auditorium Comunale di Rivignano. Dopo la presentazione degli insediamenti ebraici in Friuli (S. Daniele, Fagagna, Rivignano, Belgrado) da parte del prof. Amos Luzzatto, noto scrittore e saggista nonchè Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e discendente diretto della famiglia che più di tutti ha dato lustro al territorio (abitavano anche nel Ghetto di Rivignano), l'incontro sarà impegnato sui rapporti delle tre religioni monoteiste con il testo sacro per eccellenza la Bibbia. Saranno presenti il Vicario Generale dell'Arci Diocesi di Udine Mons. Genero, il Rabbino Capo della Comunità di Padova Rav Adolfo Locci e l'Imam del Friuli Igabria. Sarà dato ampio spazio al dibattito. Questa grande e forse unica manifestazione dei rapporti tra le tre Religioni e il Libro dei Libri, il più diffuso nel mondo e tradotto in più di 250 lingue. Libro le cui radici sono ancorate nelle Tavole ricevute da Mosè, circa 1500 a.C., parzialmente scritto (scoperta fatta grazie anche al ritrovamento dei Rotoli di Qumran nel 1948) dopo la caduta dei regni di Israele e Giuda, e nel 500 a.C. durante l'esilio in Babilonia, ma probabilmente già diffuso in epoca greco - romana (200 a.C.). Al giorno d'oggi questa raccolta di libri sacri viene esaminata per il suo contenuto universale fatto suo dalle tre Religioni.E' un tentativo arduo di condensare esperienze e pensieri millenari in tre ore.Sicuramente un'esperienza unica dal punto di vista storico – culturale.

Il sindaco Mario Anzil

Infatti tale incontro riveste con tutta evidenza notevole importanza sia culturale, dato il prestigio degli intervenuti, e sia simbolica, attesa la contemporanea partecipazione di esponenti di tre religioni (cristiana, ebraica e musulmana), alcune delle quali raramente dialoganti tra loro. L'occasione, infatti, è quella di stimolare un confronto pacifico e un amichevole dialogo tra queste tre religioni monoteiste, partendo dall'analisi di alcune antiche Bibbie e verificando come queste presentano origini comuni per tutte tre le religioni Il Comune di Rivignano ringrazia l'Associazione Italia Israele di Codroipo per aver organizzato e dato contenuto allo storico evento che darà come si spera l'avvio ad una mostra sulle Bibbie antiche.

Auto d'epoca in mostra

L'associazione Motori dello Stella, in occasione della Fiera dei Santi di Rivignano, organizza la Mostra Mercato di Moto Auto e Trattori d'epoca, rassegna di veicoli storici in grado di soddisfare gli appassionati più esperti ma anche di incuriosire ogni visitatore interessato. La singolare esposizione si terrà nei giorni 1 e 2 novembre al coperto, in un grande capannone industriale dismesso, sito in Via Varmo, numero 6, a pochi passi dalla nuova rotonda all'ingresso del centro del paese.

ANTEPRIMA

La centenaria fiera di Rivignano

Dalla sera di giovedì 31 ottobre alla notte del 3 novembre Rivignano diventa un grande palcoscenico per ospitare la

ANTICA FIERA DEI SANTI...

...e per offrire ricordi e sapori della tradizione friulana...

Lunedì 28 ottobre

Ore 20.30 ex Municipio - "Cale d'arint" a cura dell'Ass. Par no dismentea

Mercoledì 30 ottobre

Ore 20.30 Biblioteca - "Una notte da brivido...in biblioteca" letture animate a cura dei lettori volontari di Rivignano Teor

Giovedì 31 ottobre

Ore 18.00 Degustazione gratuita di **"POLENTE CUNZADE"** nel bar **Da Ettore**

Ore 19.00 In piazza e via Umberto I - **COCIS STRIIS e AGANIS**
Festa mascherata con folletti, streghe e sirene d'acqua dolce, mangiafuoco, zucche magiche e torce infuocate – "Trucca bimbi"

Ore 20.00 Sfilata e premiazioni del concorso **"Miglior strega junior e senior"**

Ore 20.30 Degustazione gratuita del gelato alla zucca offerto dalla gelateria **"Da Laura"**
Duomo aperto con adorazione eucaristica

Ore 21.30 Presentazione mondiale delle maschere giganti **"aganis dragos e sbilfs"** a cura del gruppo **"Lis mascaris"** di Castions di Strada

Ore 23.30 Gran finale con la discesa della **STREGA INFUOCATA** e con la **BATTAGLIA DI FUOCHI ARTIFICIALI** sui cieli di Rivignano
A seguire musica dal vivo lungo le vie del paese

Venerdì 1 novembre

Dal mattino MOSTRE D'ARTE PERMANENTI - MERCATO DELL' ANTIQUARIATO FIERA DEI SAPORI D'ITALIA - LUNA PARK - RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO - MOSTRA DEL MOBILE, DELLE PORCELLANE, DEI VETRI E DEGLI OROLOGI D'EPOCA - PESCA DI BENEFICIENZA - MERCATINO DELLE PULCI - ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO - MOSTRA AUTO E MOTO D'EPOCA

Ore 09.00 **XIII marcialonga naturalistica PARCO DELLO STELLA**

Ore 11.00 In Duomo - **Messa solenne di TUTTI I SANTI**

Ore 12.00 Degustazione gratuita del **"MINESTRONE"** nel ristorante **Al Morarat**
Degustazione gratuita di **"TRIPPE"** nel ristorante **Al Ferarut**

Il programma redatto non è ufficiale e potrà subire variazioni

Dalle ore 15.00 Piazza Tarabane, Piazza 4 Novembre e vie centrali

XVIII FIERA DEI SANTI... MBANCHI

Spettacoli itineranti di artisti di strada: musicisti, clown, trampolieri, equilibristi, giocolieri e sputafuoco

Ore 16.30 Vie del paese - **Sfilata maschere giganti a cura del gruppo "LIS MASCARIS"** di Castions di Strada

Ore 17:00 **Spettacolo di danza** a cura dell'Associazione **Fly Dancing**
Sfilata Gruppo Storico **"La corte di Giulietta"**

Ore 18.00 Degustazione gratuita **"RISOTTO DEI SANTI"** nell'**Osteria Aghesante** e **"CARET DAL ZUF".**

Ore 18.30 Chiesa del cimitero - **S. Messa con benedizione delle tombe**

Ore 19.00 Bar da Ettore - **Frico fatto dagli amici di Sterpo**

Ore 21.00 Tendone centrale **- "La Musiche di Rivignan e Teor"**
(gruppi live musicali di Rivignano, Teor e dintorni)

A seguire:

Negozi aperti fino a mezzanotte - Musiche dal vivo in ogni angolo del paese fino alle 2.00 Locali aperti fino alle 4.00 - **Dopo mezzanotte i ristoratori e gli esercenti offriranno gratuitamente assaggi dei loro prodotti tipici**

Sabato 2 novembre

Dal mattino Mostre d'arte permanenti - Mercato dell'antiquariato - Fiera dei sapori d'Italia - Luna park - Rassegna commercio e artigianato - Pesca di beneficenza - Mercatino delle pulci - Arti e mestieri di un tempo - Mostra del mobile, delle porcellane, dei vetri e degli orologi d'epoca - Mostra auto e moto d'epoca

Ore 9.00 Ex municipio - **Esposizione camera del '900**

Ore 10.30 **Santa Messa in cimitero**

Lungo le vie del paese: **Tradizionale Fiera Mercato del 2 novembre**

Ore 14.00 Tendone Centrale - **Torneo di carte YU-GI-OH!**

Ore 16.00 In corte Leopardi **TORTA DEI SANTI** a cura della **Pasticceria Specogna -** Tendone centrale **- Concerto di SAX** a cura della **Banda Primavera -** Giardino piazza - **Giochi medievali per bambini** a cura del Gruppo Storico **"La corte di Giulietta"**

Ore 18.00 Duomo - **S.MESSA PRE-FESTIVA -** Bar da Ettore - **"sardellata per tutti"**

Ore 20.30 Tendone centrale - **FESTIVAL MONDIALE DELLA CANZONE FUNEBRE**

A seguire **"nox est perpetua una dormienda" LA NOTTE BIANCA DEI SANTI E DEI MORTI - Negozi aperti fino a mezzanotte - Musiche dal vivo in ogni angolo del paese fino alle 2.00 - Locali aperti fino alle 4.00 - Dopo mezzanotte i ristoratori e gli esercenti offriranno gratuitamente assaggi dei loro prodotti tipici**

Domenica 3 novembre

Ore 10.00 Commemorazione del 4 novembre con l'Amministrazione Comunale, **gli amici Portschach e gli Alpini.**
Sfilata di Bande Militari - Via Garibaldi: **mostre di rapaci e spettacoli di falconeria.**

Ore 11.00 Duomo - **S. Messa per i caduti delle guerre**

Ore 14.00 Bar da Ettore **- Torneo di scacchi**

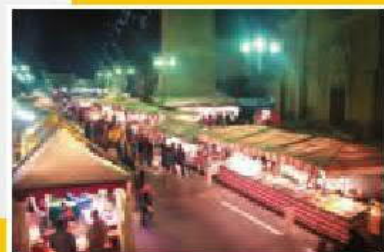
Dalle 14.30 Giardino piazza - **Laboratorio medievale per bambini e letture animate** a cura del Gruppo Giovani.
In piazza - **dimostrazioni di modellismo dinamico**

Ore 15.00 **Sport in piazza**
Auditorium - dibattito **"La bibbia: sorgente delle tre religioni"**

Ore 15.30 Piazza - **Sfilate, concorsi e dimostrazioni d'agilità canina**

Ore 17.00 Sfilata Gruppo Storico **"La Corte di Giulietta"**

Ore 20.30 Tendone Centrale - **Gran finale con Sdrindule e Daniele ed estrazione della Lotteria dei Santi**

In tutti i chioschi: Musica e spettacoli vari - Degustazione specialità e vini locali

Presentazione del Bilancio di Previsione 2013

Dopo aver presentato in tutte le 7 frazioni del comune di Sedegliano il Bilancio di Previsione 2013 Il sindaco Giacomuzzi, lo ha portato in approvazione nel consiglio comunale . Approvato con i soli voti della maggioranza, in quanto le minoranze sono uscite dall'aula nella fase di approvazione dei verbali. Il Sindaco ha richiamato diverse volte i consiglieri di Minoranza al rispetto del regolamento del consiglio comunale che il Sindaco è chiamato ad attuare, perchè l'assise non diventi un luogo in cui si fa quello che si vuole. E' importante il rispetto delle regole, perchè solo così si può esercitare la democrazia.

"Quest'anno" - argomenta il Sindaco - "è stato molto difficile far quadrare il bilancio di previsione, considerato che si sono registrati notevoli tagli ai trasferimenti da parte della Regione e degli Enti superiori, tra i quali anche quelli effettuati dallo Stato in merito all'extragettito Imu sia relativamente alle zone D (zone industriali, pari a 324.000 euro) che rispetto all'extragettito (pari a 410.000 euro), per complessivi 735.000 euro".

La Giunta comunale si è impegnata nonostante le difficoltà a non aumentare le tasse, a mantenerle al minimo di legge e a non tagliare i servizi, per cercare di andare in contro alle famiglie già in grande disagio per l'alto livello di tassazione imposto dallo Stato e per le avversità economiche generali e occupazionali che a volte non consentono di arrivare a fine mese.

Sono state quindi aumentate le entrate proprie derivanti da investimenti fatti dal Comune per esempio: impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici pubblici, (entrata prevista 50.000 euro), entrata da Turbina Idroelettrica Mulino di Rivis 20.000 euro, da impianto trattamento reflui conto terzi 80.000 euro ed altre che in parte sono andate a coprire i mancati trasferimenti della Regione per 120.000 euro. "La Giunta" - afferma il Sindaco Giacomuzzi - "ha inciso anche sulla riduzione della spesa per 100.000 euro lavorando con il cesello, capitolo per capitolo, tagliando alcune spese, ritenute non indispensabili, ma mantenendo inalterati i servizi ai cittadini sia per qualità che quantità. Infatti si continuerà a sostenere la Scuola Materna Paritaria con un finanziamento di 45.000 euro, l'Istituto Comprensivo di Sedegliano per le attività del POF (Piano Offerta Formativa) per 10.000 euro, a mantenere il sostegno alle associazioni di volontariato che sono l'asse portante del tessuto sociale della comunità e un supporto fondamentale nel dare ai cittadini ulteriori servizi di ordine sociale, sportivo, culturale ed educativo che certamente l'Amministrazione da sola non riuscirebbe a fornire; i contributi compresi i servizi ammontano a circa 200.000 euro. Inoltre è stato mantenuto il trasporto scolastico gratuito".

"Il Consiglio inoltre ha approvato la Tares: nuova tassa imposta dallo Stato (Decreto Monti) che pone a carico dei cittadini oltre al Servizio raccolta e smaltimento rifiuti, anche i servizi indivisibili (es. spazzamento stradale ed altri) che precedentemente erano a carico del Bilancio Comunale. Inoltre lo Stato ha introdotto un ulteriore aggravio per le famiglie e attività produttive e commerciali che consiste nell'applicare una tassa di 0.30 euro/mq comportando un'ulteriore tassa, anche questa quindi da versare allo Stato. Sono state inoltre approvate le tariffe Imu che sono rimaste inalterate rispetto all'anno precedente ed al minimo di legge".

Dopo la relazione del Sindaco è intervenuto il Capogruppo di maggioranza Renzo Truant sostenendo che il bilancio presentato tiene conto dei momenti di grandi sofferenze economiche che gli Enti Locali stanno attraversando e che nonostante questo, quanto predisposto, consente di operare mantenendo inalterati servizi, iniziative e contributi con massima attenzione alla riduzione delle spese.

Interventi anche da parte dell'assessore ai Servizi sociali e all'Istruzione Alessandro Valoppi, del vicesindaco Giovanni Trevisan assessore alla Viabilità, Sicurezza e Sport, dell'assessore alla Cultura e Attività ricreative Elena Zanussi e dell'assessore alle Opere Pubbliche Claudio Marigo che hanno sottolineato, ciascuno per il proprio settore di competenza, la validità di un bilancio che permette di operare garantendo interventi importanti soprattutto dal punto di vista sociale, educativo, sportivo e culturale, confermando di certo il proprio impegno per gestire nel migliore dei modi e in maniera oculata le risorse a disposizione.

Marigo ha inoltre aggiunto le proprie considerazioni per quanto riguarda gli impedimenti legati al patto di stabilità nel realizzare le molte opere pubbliche in programma, peraltro già finanziate, rimarcando che per il 2013 la priorità sarà legata alla realizzazione di nuove aule per l'Istituto Comprensivo visto il crescente numero degli allievi iscritti.

Consegna della Costituzione ai neodiciottenni

Sedegliano ha festeggiato il 50° anniversario della fondazione della locale Sezione Donatori di Sangue con una serie di manifestazioni Venerdì 6 settembre, si è tenuta la consegna ai diciottenni del Comune di copia della Costituzione italiana. La giornata del 6 settembre, infatti, è stata interamente dedicata ai giovani e si è conclusa con la festa organizzata nell'area delle scuole medie di Sedegliano, dall'Afds in collaborazione con la pro loco di Sedegliano e intitolata: "Donare è...: serata dei giovani, tra giovani, per giovani con musica, divertimento e...". La consegna delle costituzioni, nella versione italiana ma anche in quella friulana, si è ben inserita nel calendario proposto dall'Afds locale - come hanno voluto sottolineare il sindaco Dino Giacomuzzi e l'assessore alla cultura Elena Zanussi - in quanto si è focalizzata sull'intento di incoraggiare il senso civico e di responsabilità delle nuove generazioni, unitamente alla sensibilizzazione per una tematica di forte valore sociale come il dono del sangue. La cerimonia, che ha avuto luogo nella sala consiliare del comune, è stata dedicata agli oltre trenta ragazzi del territorio comunale che nel corso del 2013 hanno raggiunto o raggiungeranno la maggiore età ed alle loro famiglie.

Durante l'evento ci sono stati, tra gli altri, interventi del presidente della sezione di Sedegliano dell'Afds, Leonardo Marigo, del Gruppo Giovani della sezione stessa e del signor Enrico Fuser in rappresentanza del Consiglio Provinciale dell'Afds.

Visto il coinvolgimento già riscontrato negli anni scorsi, l'amministrazione di Sedegliano ha ritenuto ancor più doveroso in questa occasione farsi promotrice di un'iniziativa in cui i ragazzi si sentano chiamati ad assumere la responsabilità delle proprie azioni, acquisendo i diritti e i doveri di cittadini.

L'augurio espresso dalle autorità è che riescano a realizzare le loro aspettative ed i loro progetti futuri, ma senza dimenticare di far parte di una comunità e di essere responsabili anche del benessere del prossimo.

Quasi conclusi i lavori per la centrale idroelettrica di Pannellia

Si stanno avviando alla conclusione i lavori di ripristino della centrale idroelettrica di Pannellia. Sopralluogo per vedere come procede l'intervento da parte di tecnici, del direttore del Consorzio Ledra Tagliamento Massimo Canali, del sindaco Dino Giacomuzzi. "I lavori stanno procedendo secondo il cronoprogramma stabilito – afferma il sindaco- e stanno rientrando ora nella fase terminale che prevede la loro ultimazione a fine novembre."
Il primo cittadino si augura che l'impianto entri al più presto in funzione affinché l'amministrazione comunale possa contare "sul previsto introito di circa 100 mila euro all'anno derivante da un investimento con mezzi propri di 300 mila euro e vista la situazione critica in cui si trova il comune, come tanti altri, per i tagli derivanti da trasferimenti da parte di enti superiori – commenta Giacomuzzi – è importante quindi la conferma di alcune entrate, per poter assicurare i servizi ai cittadini."
Dall'ottobre del 2011 la centrale idroelettrica è in blocco di produzione a causa di una manovra repentina di calo d'acqua che ha provocato danni per oltre 7 milioni di euro. Le opere di ripristino per la ripresa della sua piena funzionalità stanno procedendo quindi a ritmo serrato affinché la condotta riprenda la sua azione plurima di scolmatrice delle portate di piena del Corno e di scarico delle portate in eccesso lungo il canale Giavons durante la stagione irrigua. Il fatturato previsto dal Consorzio, dovuto alla vendita di energia all'Enel è di 700 mila euro annue per una produzione media, sempre annua, di 7.000.000 di kwh.z La centrale, una tra le più importanti in termini di potenza, è costruita in un area di 1500 mq. poco distante dal confine con il comune di Codroipo in prossimità dell'argine sinistro del Tagliamento.

Maristella Cescutti

Sottoprodotti forestali per la centrale a biomasse

" Il combustibile della centrale a biomasse di Pannellia sarà costituito da sottoprodotti forestali (chimoni, ramaglie, radici), agricoli (potature) da sottoprodotti di colture specifiche, come le coltivazioni di pioppo da cartiera di cui è ricco il Friuli. La centrale utilizzerà circa 70.000 tonnellate di biomasse all'anno. Circa 22.000 tonnellate saranno raccolte nell'area immediatamente circostante l'impianto, entro un raggio di 15 chilometri." Il sindaco Dino Giacomuzzi rende noto i contenuti dopo la conferenza dei servizi, convocata in Provincia del 28 giugno scorso; 3 le presenze su 13; assente anche il comune di Codroipo. Dal tavolo tecnico è emersa una modifica sostanziale all'atto autorizzativo dell'ottobre 2011 presentata dalla ditta Fire Energy. Richiesta quindi dalla Provincia alla ditta ulteriore documentazione che dovrebbe essere già stata presentata e valutata dalla commissione. "Questa scelta non dovrà avere nessuna influenza sulle emissioni - afferma Giacomuzzi- da una prima analisi emerge che le biomasse utilizzate sono della stessa tipologia e composizione di quelle autorizzate nel 2011 ed il progetto rimane sempre quello autorizzato dalla Provincia. Questa modifica consentirà, se approvata, l'utilizzo di biomasse proveniente da un territorio circostante. " "Nello spirito della nuova legge che scoraggia la sottrazione di terreni agricoli alla produzione di alimenti - commenta il Sindaco Giacomuzzi- la società chiede di usare solo sottoprodotti di biomasse vegetali solide vergini per favorire un uso sostenibile delle risorse agro/forestali e per consentire agli operatori del territorio di realizzare significative integrazioni del proprio reddito. Biomasse vergini non contaminate da inquinanti, quindi, che verranno reperiti in un raggio di 70 km. come richiesto anche dal Comune di Sedegliano. La ditta - conclude il sindaco - ha concluso ed aggiornato un piano di approvvigionamento che dimostra la disponibilità di sottoprodotti da biomasse nell'area e che consentirà agli operatori agricolo/forestali della zona di trovare delle opportunità di impiego per i residui delle proprie coltivazioni."

Ma. Ce.

Rivis, un'altre volte campion

Intun clime di sportivitât e cuntun buine partecipazion di int, in particolâr zovins, e je stade fate ancje chest an la disfide tra lis frazions par la concuiste dal Trofeo Comunâl "Il cjastelêr" di balon. Lu à vinçût cun merit, daûr dai compliments di ducj i sportîfs, la scuadre dal Rivis, ch'e à batût in finâl il Grediscje par 3 a 0 (goi di Donati D., Darù e Margherita Luca). E je, par la formazion dai "crotârs", la tierce volte ch'e vinç il torneo: un biel record. Partidis tiradis, sperancis, pronostics, favorîts: l'esit finâl al è stât chest.
Nol covente zontâ che la comunitât sportive di Rivis e à fat fieste par la vitorie in maniere adeguade.

una Vetrina su Sedegliano

Afds: celebrato il 55° congresso provinciale

«Donare quello che serve e quando serve affinché il dono abbia maggiore efficacia», sangue "a chiamata", insomma, la nuova frontiera del dono. È la base del cambiamento radicale posta come obiettivo futuro all'interno dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue e annunciata dal presidente Renzo Peressoni nel corso del 55esimo congresso provinciale. Una rivoluzione che si contrappone alle donazioni spontanee date nel recente passato «che guarda alla qualità del dono e non solo alla quantità». «Il dono – ha detto Peressoni - dovrà incentrarsi sul plasma, soprattutto per estrarre farmaci salvavita e sulle piastrine. Se da parte nostra siamo pronti al cambiamento abbiamo bisogno che vi corrispondano anche i nostri naturali partners del sistema sangue; ad iniziare dalla Regione Friuli Venezia Giulia per quanto di sua competenza riguardo alle politiche sanitarie - ha sottolineato il Presidente Afds nel suo applaudito discorso - per agevolare alcuni servizi quali la prenotazione delle donazioni attraverso un numero verde che copra l'intero territorio regionale». La celebrazione del cinquantacinquesimo congresso provinciale Afds e il cinquantesimo anno della sezione di Sedegliano ha portato nel capoluogo del Medio Friuli un'aria di festa, composta e impeccabile nella sua organizzazione, dove il senso di appartenenza di migliaia di donatori è stato scandito dai 250 labari solenni nel colore rosso e nella forma; suggestiva la scenografia da loro formata all'interno della chiesa parrocchiale nel momento culminante della messa che ha accolto in un ideale abbraccio tutti i donatori, come ha rilevato il celebrante Nunzio Apostolico monsignor Don Diego Causero. Un lungo corteo si è snodato lungo le vie di Sedegliano accolto con affetto da tutta la comunità per raggiungere il luogo dove si è tenuta la cerimonia ufficiale. Leonardo Marigo presidente Afds di Sedegliano nel dare il benvenuto a tutti ha messo in evidenza la collaborazione e il coinvolgimento dei giovani, assi portanti dell'Afds Sezione Risorgive portando in diretta dalla Cina il saluto di una giovane donatrice di Sedegliano Marina Martin presidente del Fogolar Furlan di Pechino. Il sindaco Dino Giacomuzzi "padrone di casa" ha sottolineato i grandi valori che accompagnano l'impegno del donatore ricordando l'esempio dato dai compianti Bruno Cecchini e Corrado Olivo in una terra che ha dato i natali a personaggi che hanno inciso la storia del nostro Friuli quali Tessitori, Turoldo, Pressacco.

Maristella Cescutti

A Coderno tutti in sella alla riscoperta del Medio Friuli

Domenica 4 agosto l'A.C.S. "La Montegane" ha organizzato la prima edizione della "Coderno a due ruote". Il raduno che inizialmente era pensato per i pochi vespisti è stato esteso a tutti i paesani in possesso di un qualsiasi motociclo. Questa iniziativa che in prima battuta potrebbe sembrare la classica scusa per fare bisboccia, in realtà è ricca di significato.
Iniziamo dal luogo di partenza, la piazza di Coderno e in particolare dalla storica pizzeria "Da Amato" che in tutti questi anni ne ha viste di generazioni darsi appuntamento per parlare, bere un bicchiere di vino, mangiare la pizza o semplicemente per ascoltare i racconti degli anziani di storie che ad oggi sembrano lontane anni luce.
Passiamo poi al percorso che si è snodato fra vari comuni del Medio Friuli, tra cui Sedegliano, Mereto di Tomba, Fagagna, San Daniele e Dignano. Infatti l'intento degli organizzatori era proprio quello di far scoprire o rivedere paesi poco distanti, ma che tendono ad essere poco valorizzati.
Per non parlare dei partecipanti che hanno risposto in maniera lodevole all'iniziativa, non solo per l'elevato numero di adesioni ma anche per la varietà di mezzi con cui si sono presentati, dai moderni scooter alle vespa passando per i ciclomotori a marce, molto in voga negli anni '70 e '80.
Complimenti agli organizzatori e ai partecipanti per aver reso unica e indimenticabile questa giornata, forse nata in un momento di nostalgia degli anni passati o meglio come dice il testo di una famosa canzone "gli anni delle immense compagnie, gli anni in motorino sempre in due".
Dunque arrivederci al prossimo anno per un altro raduno alla guida degli indimenticabili motorini.

Tommaso Molaro

Un brevetto per eliminare la tossicità dell'amianto

È la Friulana Costruzioni Srl di Sedegliano la titolare del contratto di esclusiva recentemente sottoscritto con Chemical Center Srl di Castello d'Argile di Bologna per lo sviluppo del brevetto che permetterà di eliminare la tossicità delle fibre di amianto mediante disgregazione e reazione idrotermale con altri prodotti. Solo 9 mesi fa l'annuncio di Chemical Center di una eccezionale scoperta: amianto e siero di latte, se fatti interagire tra di loro con un'innovativa tecnologia, possono essere eliminati e produrre materie prime commercializzabili senza dare alcun tipo di scarto.
La notizia ha subito catturato l'attenzione di Alberto Steolo, titolare dell'azienda friulana: «È stata un'intuizione: è bastata qualche settimana per capire che l'abbinata sarebbe stata vincente e poco dopo abbiamo preso contatto per saperne di più».
«Quello che mi ha maggiormente entusiasmato del progetto – continua Steolo – è che non vi siano emissioni in atmosfera e che venga creato un alto valore aggiunto dalla trasformazione di due rifiuti abbinati insieme».
L'avviamento e implementazione a livello produttivo del processo sperimentale di questo innovativo brevetto permetterà finalmente di trasformare le fibre di amianto, considerate rifiuto pericoloso, recuperarle e riciclarle o riutilizzarle nel ciclo produttivo, rendendo lo scarto oltre che inoffensivo anche rivendibile.

Piccoli furti al cimitero di Gradisca

"Il signore prenda con se il ladro dei fiori" questa la scritta che è apparsa recentemente nel cimitero di Gradisca; è da un anno infatti che spariscono piante, fiori, ciotole con decorazioni varie che ornano i luoghi di sepoltura. Il biglietto, stampato al computer, era stato posto dalla primavera scorsa sopra una tomba dalla quale ripetutamente venivano sottratti i fiori. Da poco più di una settimana non c'è traccia nemmeno di quello. I fatti però continuano a susseguirsi ormai abitualmente e vengono segnalati da cittadini che assiduamente si recano al camposanto a visitare i propri defunti, e, come da tradizione, portano dei pensieri floreali ai loro cari. Puntualmente, che sia una pianta in vaso, piccola o grande, rigogliosa o meno, oppure una bella composizione floreale, viene sottratta dal luogo dove viene posta. Vane le ricerche nei vicini cassonetti dei rifiuti.
Si tratterebbe di reiterati atti disdicevoli che di per sé non rilevano un grande danno materiale ma che arrecano un rammarico profondo nei parenti dei defunti. Ignoti i motivi che conducono a gesti del genere che vanno a ledere la sensibilità più profonda delle persone.
Secondo chi ha subito i furti "il ladro dei fiori" agirebbe indisturbato "nel luogo consacrato" al mattino presto, non durante la notte. Il camposanto non si trova molto lontano dalle abitazioni. "Segnalazioni verbali" sono state fatte alle forze dell'ordine. Giovanni Trevisan, vicesindaco e assessore alla Sicurezza, condanna questi incresciosi episodi dei quali non ne era a conoscenza. L'amministrazione comunale prende l'impegno di capire e risolvere il problema attivando un capillare servizio di sorveglianza in varie ore del giorno che coinvolga l'area cimiteriale, che a Gradisca dista poco meno di 50 metri dalle case. Dallo stesso cimitero lo scorso anno in occasioni diverse sono state rubate delle statuette sacre e del rame.

Maristella Cescutti

"Bienvenido Band" a Coderno

E' uscito in questi giorni il videoclip musicale Bienvenido Band, un nuovo tango argentino per orchestra, dei compositori Siro Facchin e Víctor Skorupski, con gli arrangiamenti per banda realizzati dal maestro friulano Fabrizio Fontanot.
Le riprese realizzate dall'importante compagnia di produzione "Davide Legni Production" di Cesena, sono state girate nella cittadina di Coderno di Sedegliano e grazie alla collaborazione di tutte le persone del Paese e delle autorità, si sono svolte in un clima di assoluto entusiasmo.
Un grande ringraziamento all' "Orchestra Fiati Armonie" protagonista del videoclip assieme al direttore Fabrizio Fontanot, riconosciuto in Italia ed all'estero per aver vinto innumerevoli concorsi musicali, che ha saputo trasformare questo tango in un motivo per banda bellissimo.
Presente durante le riprese anche il musicista trevigiano Siro Facchin, che abita in Argentina, ed è arrivato dalla terra del tango per questo evento.
E' una storia commovente e magica che invita ad entrare ed essere "bienvenidos" nel mondo delle bande, dove l'unione, la comunicazione e la grande passione per la musica tra i bambini ed i giovani, si esprime con grande intensità, semplicità e solidarietà.
Il videoclip "Bienvenido Band", unico nel suo genere, già si trova in youtube dai primi giorni di settembre.

La raccolta differenziata va oltre il 74%

Nel primo semestre del 2013 la percentuale della raccolta differenziata di prossimità, nel Comune di Talmassons supera il 74%, ponendolo al terzo posto rispetto ai 51 Comuni serviti dalla Net Spa. La nuova raccolta differenziata di prossimità, uno dei punti qualificanti del programma della giunta guidata dal sindaco Zanin, è partita nel 2010 ed ha portato la percentuale di raccolta differenziata dal 42% a più del 74% e questo «grazie alla collaborazione della cittadinanza – ha rilevato l'assessore comunale all'Ambiente Beppino Turco - infatti il risultato raggiunto in questi anni è stato molto soddisfacente. Va pure rilevato che in questi mesi la quantità di rifiuti prodotti è diminuita e – ha proseguito l'assessore -attraverso la raccolta differenziata del rifiuto organico e di tutte le altre principali tipologie di scarti: la plastica, il vetro, le lattine, la carta, e altro, permette di diminuire drasticamente i rifiuti avviati in discarica e ridurre i costi». "Infatti -come ricorda l'assessore al bilancio Roberto Grassi- i costi di raccolta e smaltimento si sono ridotti nel bilancio appena approvato di circa il 10% e questo ci avrebbe consentito una pari riduzione della Tarsu, dopo la riduzione del 5% dello scorso anno, ma purtroppo lo Stato ha tolto la Tarsu ed introdotto la Tares scaricando sul Comune e sui cittadini un aumento secco di circa 100 mila euro". "Speriamo -dichiara il Sindaco Zanin - che questa mini patrimoniale che va a Roma, 30 centesimi a metro quadro di abitazione, non demoralizzi i nostri cittadini e che si continui ad avere amore per il nostro territorio e la qualità della vita".

Carta famiglia "Contributo Tarsu 2012"

Nei giorni scorsi al Giunta comunale di Talmassons ha deliberato le percentuali di abbattimento della tassa rifiuti (Tarsu) pagata nel 2012 che ricade nella carta famiglia. Le risorse a disposizione ammontano a 9.651,84 euro. I titolari di carta famiglia sono le famiglie con figli a carico e Isee non superiore a 30.000 euro. Per quest'anno -ha dichiarato l'assessore al bilancio, Robert Grassi- abbiamo previsto un contributo pari al 25% della Tarsu pagata per le famiglie con un figlio, del 38,50% per quelle con due figli e del 55,11% per quelle con tre o più figli a carico". L'assessore al sociale Turco si è soffermato sull'impegno dell'amministrazione comunale a favore delle famiglie in questi periodi di difficoltà testimoniati anche dall'aumento delle famiglie che hanno la carta famiglia e che beneficeranno del contributo di abbattimento: 70 famiglie con un figlio, 77 con due figli, 18 con tre o più figli a carico per un totale di 165 famiglie del nostro Comune. Continua lo sforzo dell'amministrazione comunale a sostegno dei propri cittadini in un momento di generalizzata difficoltà economico-sociale, "è sconfortante -dichiara il sindaco Zanin- il fatto che mentre il Comune cerca in ogni modo di tagliare le spese, abbassare le tasse e sostenere le famiglie, lo Stato ci obbliga a vessare i cittadini con l'Imu e la Tares, come si chiamerà quest'anno la tassa rifiuti; solo quest'ultima prevede un aumento rispetto all'anno scorso di circa il 35%, pari a 100 mila euro, che dovranno essere mandati a Roma; non ce la facciamo proprio più".

"Serata di Gala" tra Valussi e Verdi

Si è tenuta sabato 24 agosto nel piazzale del Municipio di Talmassons la quarta edizione della manifestazione "Serata di Gala", con un concerto lirico dal titolo "Sempre Verdi all'opera" a cura del maestro tenore Federico Lepre e con la partecipazione di 60 coristi dei cori Tourdion di Cavalicco, Seghizzi di Gorizia, della Basilica di Aquileia e Perossi di Fiumicello, accompagnati dai 40 elementi della filarmonica di Turriaco. Il programma della serata ha proposto ai circa 500 partecipanti un appassionante programma musicale che prevedeva l'esecuzione di pagine sinfoniche e corali tratte dalle opere più famose di Giuseppe Verdi in occasione del bicentenario della sua nascita. Durante la serata il Comune di Talmassons ha lanciato il 2013 come "Anno Valussiano", l'occasione per ricordare e celebrare un suo illustre concittadino, Pacifico Valussi, il primo giornalista friulano, nel bicentenario della nascita. All'inizio della serata, infatti un attore ha impersonato il Valussi dialogando con il presentatore Leonarduzzi e recitando alcune pagine dei suoi scritti ancora molto attuali. Pacifico Valussi patriota risorgimentale, deputato al Parlamento Italiano nelle legislature IX, X e XI, dal 1866 al 1874, segretario della Camera di Commercio di Udine, rimase sempre essenzialmente un giornalista e fu fondatore e direttore di numerosi giornali tra Trieste e Milano, ritenendo che la stampa locale "dovesse promuovere soprattutto i progressi economici ed educativi" della società.

L'assessore alla cultura Paravan, l'attore che ha impersonato Valussi e il Sindaco Zanin

Dal cosmo alla parola, un lustro di poesia al Cast

Sotto un cielo capriccioso dove la luna appariva e spariva come ritornello di una canzone a lei dedicata ha trovato vita ed essenza "Dal Cosmo alla Parola", manifestazione ideata e coordinata dalla poetessa Marta Roldan e giunta alla quinta edizione. Davanti ad un pubblico attento e partecipe, tra cui molti bambini, poeti friulani e veneti, vestiti di bianco, hanno dato voce alle loro opere ispirate al Cosmo: Antonella Barina di Venezia, Piergiorgio Beraldo di Mestre, Pierina Gallina di Codroipo, Luigina Lorenzini di Vito D'Asio, Rosanna Perozzo di Padova, Alessandra Pekman di Muggia, Giorgia Pollastri di Mestre, Marta Roldan di Codroipo, Patrizia Pizzolongo di Codroipo, Irene Urli di Rivolto, Fiorenzo Zerbetto di Mestre.

Accanto a loro le "Voci d'inchiostro" dell' Università di Udine: Jessica Franco, Elisabetta Rossi, Angelica Pipino, Michela Felline e Matteo Bianco alla chitarra. A tutti i protagonisti della serata la mosaicista Marina Mariuzza ha donato un originale segnalibro stellare. Il Presidente del Cast, Lucio Furlanetto, ha fatto gli onori di casa e aperto le porte della cupola di osservazione da cui vedere la Luna e i pianeti. Fabio Mariuzza, con l'ausilio di immagini rappresentative del Cosmo, ha spiegato ciò che quella sera succedeva nel cielo, indicando le varie stelle e costellazioni. Versi e osservazioni stellari hanno alzato i calici alle stelle con i vini offerti dall'Azienda Ferrin di Bugnins di Camino al Tagliamento

Gli anziani a Riccione

Nelle scorse settimane il sindaco Piero Mauro Zanin e il presidente del Consiglio provinciale Fabrizio Pitton, si sono recati a Riccione per fare visita ad un gruppo di anziani del Comune di Talmassons che stavano trascorrendo le vacanze nella località balneare.
L'iniziativa autogestita dagli stessi anziani, con il sostegno della signora Anita Mauro, attraverso un comitato promotore e sostenuta dall'amministrazione comunale, ha come finalità la socializzazione e il benessere dei partecipanti, con la possibilità di effettuare le cure termali e passare alcuni giorni di relax nell'amena località balneare adriatica. Gli amministratori, durante le visite hanno potuto verificare la professionalità, la familiarità e la cura della struttura alberghiera che ha ospitato gli anziani, l'hotel "Gaudia" di Riccione. "Vogliamo ringraziare –hanno detto gli amministratori- i nostri compaesani per la calorosa accoglienza ricevuta, che ci ha perfino commossi e ci fa sentire sempre di più una comunità unita".

Successo al centro estivo

Si è chiuso riscuotendo un grande successo di gradimento e di partecipazione il centro estivo promosso a Talmassons dall'amministrazione comunale.
Quasi 150 tra bambini e ragazzi hanno affollato, nello scorso mese di luglio, i locali della scuola media, partecipando con entusiasmo alle attività proposte dagli animatori del gruppo Walking, una quarantina di ragazzi del Comune di Talmassons coordinati dal referente Emanuele Bazzo. "Partecipare alla serata conclusiva alla presenza di centinaia di genitori, nonni e familiari -ha detto il sindaco Piero Mauro Zanin- è stata una grande emozione anche per la qualità dello spettacolo offerto dai nostri giovani concittadini".
L'estate ragazzi coordinata dall'assessore all'istruzione, Chiara Paravan, è tra le più riuscite per qualità e partecipazione del Medio friuli in particolar modo per l'entusismo dei giovani partecipanti e l'ottima collaborazione tra gli animatori, tutti del Comune, le associazioni, le famiglie dei ragazzi e l'amministrazione comunale.

Un progetto per sostenere due persone disoccupate

Sono partiti da alcune settimane due progetti promossi dalla giunta comunale che prevedono l'avvio di cantieri lavoro a favore di due persone iscritte alle liste di disoccupazione da più di otto mesi, che non percepiscono alcun tipo di ammortizzatore sociale e che hanno partecipato ad un bando di selezione.
L'iniziativa che vedrà impegnate due persone per un periodo di sei mesi e per un totale di 130 giornate lavorative sarà destinata a interventi di valorizzazione e manutenzione del territorio comunale e avrà un costo di circa 11mila euro di cui quasi 9mila trasferiti dalla Regione in forza della LR n. 27/2012.
Le attività che vedranno impegnati i due lavoratori riguarderanno: piantumazione e sistemazione di siepi, inerbimento, manutenzione di arredi, sfalcio di erba, potatura di piante e ramaglie, pulizia di strade e spazi urbani e altro ancora. "Con queste attività -afferma il sindaco Piero Mauro Zanin- miglioriamo la qualità del nostro territorio e diamo una risposta concreta ad alcune famiglie in difficoltà in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo".

Gemellaggio Lisôv-Varmo

"Un forte legame che unisce non solo gli amministratori ma anche i nostri popoli". Questo è quanto ha dichiarato il sindaco Michelin alla mostra "Storia dei lavori antichi" e ancora "come noi una comunità proveniente da una realtà rurale". Una delegazione, composta dal sindaco Sergio Michelin, membri dell'amministrazione e referenti di associazioni di Pc, Ana e Pesca Sportivi, si è recata in visita nella Repubblica Ceca. E' stata accolta ufficialmente in Municipio a Lisôv dal Sindaco Jirí Švec e da altri amministratori. Hanno visitato istituzioni e realtà fra le quali, le scuole e una casa per anziani. "Sono stato impressionato dal metodo didattico e dalla particolare attenzione di questo Paese per la propria cultura, dal progresso di questi ultimi anni e dalle opere che stanno realizzando grazie a fondi europei." E ha proseguito "E' stato aperto un dialogo con il direttore scolastico ceco. L'amministrazione si renderà dunque promotrice per interscambi fra ragazzi delle medie in accordo con la dirigenza codroipese". Al Festival "I vecchi mestieri nella storia della città" hanno apprezzato le specialità enogastronomiche. Il primo cittadino inoltre ha fatto da "padrino" alla presentazione del libro *Lisôv e la sua storia*. Ha colto poi l'occasione di invitare gli amici cechi a Varmo.

Mo. An.

Primo incontro di Poesia al Priorato

Seguitissima Serata di Poesia. Intrattenimento di spessore nella magnifica cornice del rustico al Priorato. Amici poeti si sono incontrati per raccontare attraverso le loro liriche i propri modi di vedere la vita attraverso "un viaggio nel mare tra pensieri, parole, versi, note e ritorno". Fra *"il tramonto...lungo una linea sospesa"* e *"la luna"* i lettori Francesca Bortolotti, Nicoletta Ros e Giacinto Venier hanno incantato il numeroso pubblico interpretando alcune opere di Don Domenico Zannier, Bruno Brusadini, Marinella Rosin Beltramini, Nicolina Ros, Roberto Iacovissi e Italo Coccolo. Moderatori Gloria Ros e Bruno Brusadini. Magico l'accompagnamento musicale al pianoforte di Francesco Zorzini. A conclusione dell'evento è intervenuto lo scrittore Luigino Vador che ha auspicato una prosecuzione di questo "viaggio poetico" con la nascita di un "cenacolo" e dunque "un arrivederci alla prossima poesia". Oltre ai protagonisti, presenti fra il numeroso pubblico, anche gli scrittori Salvatore Errante Parrino, Alberto Frappa, Anita Salvador e l'artista Gemma Agosti. Complimenti sono stati espressi da parte dell'assessore alla cultura Michela De Candido e del sindaco Sergio Michelin.

"Il tramonto...lungo una linea sospesa... la luna..." tratto da *Nuotare al Tramonto* di Bruno Brusadini.

Mo. An.

Caiut@ Info News

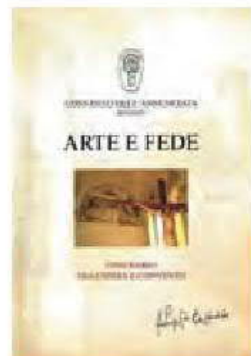
a cura di Monia Andri

"...io qui sosto ad accendere interiore lume / Pace pellegrino all'oasi sul Monte con te porta"

L'antologia fra storia e attualità, che reca il titolo *Convento dell'Annunciata Rovato. ARTE E FEDE. Itinerario tra Chiesa e Convento*, appare come uno snello sussidio di conoscenze di un luogo significativo e meritevole di conoscenza come è quel complesso monumentale situato in una magnifica posizione sul Monte Orfano, al confine fra Rovato e Coccaglio in provincia di Brescia. Si tratta di una guida che accompagna nel quattrocentesco convento dei Servi di Maria (l'Ordine cui appartengo anche i frati della Madonna delle Grazie a Udine), una memoria vissuta, un segno di amicizia tra i frati del luogo e il viandante, il pellegrino, l'ospite.

Il convento viene edificato fra il 1449 e 1464. La chiesa è consacrata nel 1507. La Repubblica di Venezia, che aveva giurisdizione anche in Lombardia sino al fiume Adda, l'anno 1772 sopprime la comunità e allontana i Serviti. Tutta la proprietà è messa in vendita. Nel 1960 viene recuperata dai frati, che riaprono la comunità nel 1963. Rilevanti sono stati i restauri, la ripresa delle attività in chiesa e sul territorio nonché del lavoro della terra. Tra le opere d'arte citabili sono, in convento l'architettura quattro-cinquecentesca, in chiesa gli affreschi del Romanino (il bresciano Girolamo Romani: 1485-1560), ossia *Annunciazione e profeti*, nonché quelli di Liberale da Verona (1445-1529); e anche opere di autori contemporanei come la pala di Luigi Salvetti *Risurrezione* e una singolare *Crocifissione* in terracotta di Federico Severino. Il 23 settembre fu celebrato il cinquantesimo di quel ritorno. Il convento offre anche ospitalità qualificata a quanti intendono condividere tempi di vita comune, preghiera, ritiro, mensa, studio, silenzio, operosità. È sede di diverse associazioni. Propone programmi periodici come opportunità culturali, itinerari meditativi, cammino di fede per fidanzati in vista del matrimonio, mostre e concerti.

Scrivo di questo elegante manuale perché l'autore è il friulano padre Luigi De Candido, frate del menzionato Ordine dei Servi di Maria. Egli è originario di Roveredo di Varmo, dove nacque 78 anni orsono, primo tra sei fratelli e sorelle. Lasciò il paese a 11 anni verso il seminario dei Servi di Maria a Follina (TV). Percorse il lungo cammino di formazione e studio tra Vicenza per le scuole medie, Isola Vicentina (VI) per il noviziato, Firenze per il liceo, Roma nella facoltà di teologia Marianum. A Roma ha studiato anche infermeria e giornalismo (è iscritto all'albo dal 1970: non meno di 900 sono articoli e saggi pubblicati, oltre i libri). Nel suo Ordine religioso ha ricoperto diversi e importanti incarichi tra governo, insegnamento, conferenze, pubblicistica, formazione dei giovani, attività pastorale. Ha viaggiato, oltre che in Europa, in America dal Nord al Centro al Sud, in Asia (India, Birmania, Filippine, Corea), in Africa (Uganda, Swaziland, Sud Africa, Mozambico) soprattutto in visita alle missioni del suo Ordine. Di padre David Turoldo fu discepolo e collaboratore. Fu anche priore nel convento di Udine, dove stette negli anni dal 1976 (il tempo della ricostruzione dal terremoto, per la quale fu attivo nella collaborazione con il vescovo Alfredo Battisti) al 1989. Piuttosto rari e veloci sono i suoi ritorni in Friuli, Friuli e friulani che però non ha dimenticato, incontrando i *fogolârs furlans* in varie parti d'Italia e all'estero. Attualmente vive e presta il proprio servizio a Monte Berico (Vicenza), vicino al santuario mariano conosciuto anche in Friuli.

Convento dell'Annunciata Rovato. ARTE E FEDE. Itinerario tra Chiesa e Convento: opera finita di stampare il 15 aprile 2013 nel 50° anniversario di ordinazione di Padre Luigi De Candido per i tipi della GAM di A. Mena&C. SNC in Rudiano Bs.

Comunità varmense in lutto per Don Gianni

E' venuto a mancare il sacerdote Giovanni Pilutti. "Don Gianni" era nato a Straccis di Camino al Tagliamento nel 1929. Il suo titolo di studio, diploma di maturità classica; il suo percorso, la sua fervida fede. Proveniente da Tolmezzo risiedette a Varmo dal 1996. Emigrato poi a Udine nel 2011. I parrocchiani lo ricordano come un sacerdote particolarmente attivo nel suo ruolo, nel sociale e con i giovani. Il sindaco Sergio Michelin lo cita come "una persona solare, un vero missionario." "Don Gianni" aveva infatti trascorso la maggior parte della sua vita in giro per il mondo come testimone di fede. "Ha portato il suo lato missionario anche nelle nostre Chiese con grande umiltà e spirito di collaborazione. Ha donato a tutti quelli che alla sua porta bussavano". E procede "Quando si è ritirato ha lasciato un grande vuoto. Ha dato sempre supporto ai più deboli. E menziona "una decina di giorni fa, nonostante i suoi acciacchi ma col suo solito sorriso, mi ha detto, "coraggio tieni duro, vai avanti". Ho risposto, anche tu, ti pensiamo sempre per tutto quello che hai fatto per la forania di Varmo. A nome della comunità esprimo alla famiglia le più sentite condoglianze."

Mo. An.

Grande Festa Patronale di S. Lorenzo con benedizione del gonfalone

Partecipata la commemorazione in onore di San Lorenzo Martire nella Chiesa Plebanale di Varmo. Ha celebrato la santa messa il parroco Don Del Nin: "Lorenzo il primo vincitore dell'idolatria; dobbiamo essere pronti a essere testimoni di Cristo". La celebrazione è stata allietata dalla corale locale. Al termine della funzione religiosa è stato inoltre benedetto il nuovo gonfalone comunale. Ha presenziato il sindaco Sergio Michelin, l'assessore alla cultura Michela De Candido e il vicesindaco di Codroipo Ezio Bozzini. Presenti anche numerosi referenti di associazioni locali. Il nuovo gonfalone verrà conservato nella sala consiliare. Del precedente gonfalone l'amministrazione comunale s'era dotata ufficialmente nel 1961 con i festeggiamenti del centenario Nieviano, dell'Unità d'Italia e in particolare in occasione dell'inaugurazione del monumento bronzeo al cantore del Varmo, Ippolito Nievo. Il vecchio gonfalone, come testimonianza storica, trova ora ideale sede presso l'entrata del Municipio.

Mo. An.

Primo matrimonio civile tra due cittadini stranieri

Wolfgang e Carina neosposi. Hanno scelto Varmo per il loro sì. La cerimonia si è svolta nella sala consiliare in municipio venerdì 16 agosto. Per il Comune è stato il primo matrimonio civile di due cittadini stranieri. Il sindaco Sergio Michelin è stato onorato di celebrare il matrimonio fra Wolfgang Buchner e Carina Kratzik. Ai neo sposi ha porto "i più sinceri ed affettuosi auguri di una lunga e serena vita assieme e con il mio mandi, vi lascio alla vostra festa".
In veste di traduttore, Ennio Polat, ha collaborato nell'espletamento dell'ufficialità. Testimoni della bella coppia gli scrittori Gisela Hopfmüller e Franz Hlavac. Fra i presenti anche le famiglie di Rosano Asquini di Varmo e di Paolo Ferrin di Camino al Tagliamento. Immancabili le foto scattate da Mayda Mason di Latisana. Wolfgang (65 anni) e Carina (57 anni) hanno scelto di sposarsi in questo particolare contesto dopo aver letto i libri di Gisela e Franz e quindi dopo essersi anch'essi di Varmo innamorati. Le opere "Il nostro Friuli" e "Vivere il Friuli" per Styria regional, in tedesco, hanno riscosso grande successo. Da oltre un decennio gli autori vivono gran parte dell'anno nel capoluogo. Queste testimonianze fanno conoscere oltralpe la nostra Regione ma soprattutto il microcosmo varmense. Della suggestiva cerimonia rimane indelebile questo significativo ricordo da parte degli sposi "lo sposalizio più bello possibile; sia la cerimonia al municipio, sia i brindisi prima e dopo in giardino ed il pranzo a base di pesce alla Locanda Vil di Var."
Da Vienna a Varmo, Wolfgang e Carina hanno coronato il loro sogno d'amore.

Mo. An.

Asd dance & fitness: piccola realtà, grandi soddisfazioni

L'associazione sportiva dance & fitness è ormai giunta al terzo anno di attività. La scuola è guidata da un direttivo giovane e propositivo, interamente costituito da ex allieve le quali, prima di assumere la reggenza della scuola, hanno frequentato per anni svariati corsi di danza, partecipando anche a concorsi nazionali e a stage con insegnanti di livello internazionale. La scuola quest'anno ha avuto il piacere di collaborare con l'agenzia Mec for You, la quale ha organizzato in collaborazione con la ProLoco "Il Var" di Camino al Tagliamento, nella splendida cornice di Villa Minciotti, la finale regionale di Miss Mondo. Le allieve hanno partecipato alla serata intervallando con diversi balletti le sfilate delle aspiranti Miss. Sempre in collaborazione con l'agenzia, alcune allieve della scuola hanno partecipato con i propri balletti anche alle selezioni per Miss Mondo e Miss Free svoltesi a Lignano Sabbiadoro. In entrambe le occasioni, le allieve hanno creato ed insegnato un balletto alle aspiranti miss, coreografie che hanno poi aperto entrambe le serate. In giugno, presso il Tetro Teatro Comunale, si è svolto il consueto saggio di fine anno accademico, che ha visto in scena tutti gli allievi della scuola, dai bambini della propedeutica alle più esperte ballerine dei corsi avanzati, e che ha goduto della copiosa partecipazione del pubblico caminese.
La Dance & Fitness offre corsi di danza classica, danza moderna, hip hop, aerobica, propedeutica, gag, pilates e, novità di quest'anno, break dance.

Asd dance&fitness

PERAULE DI VITE: Volê ben cui fats

"No stin a volê ben a peraulis e cu' la lenghe, ma cui fats e inte veretât" (1 Gv 3,18)

Al è san Zuan ch'al scrîf. Lui al met in vuaite lis sôs comunitâts cuintri chei che a peraulis a esaltavin la fede in Gjesù, ma che a cheste fede no fasevin lâ daûr lis oparis. Anzit, chestis a vignivin consideradis inutilis e di bant, come se Gjesù al ves za fat dut. La lôr e jere cussì une fede vueite e sterpe, parcè ch'e lassave mancjâ a l'opare di Gjesù l'indispensabil che lui al domande a ognidun di nô.

"No stin a volê ben a peraulis e cu' la lenghe, ma cui fats e inte veretât"
Amâ cui fats. La vere fede, al dîs l'apuestul, e je chê che dà prove di sé amant come che Gjesù al à amât e nus à insegnât. Cumò, la prime cualitât di chest amôr e je la pratiche. Gjesù no nus à amât cun biei discors, ma al è passât fra mieç di nô fasint dal ben, sanant ducj, jessint disponibil in plen viers di chei che si presentavin a lui, scomençant dai plui debui, dai plui puars, dai ultins e dant la sô vite par nô.

"No stin a volê ben a peraulis e cu' la lenghe, ma cui fats e inte veretât"
O dovìn amâ, po', al dîs l'apuestul, no dome cui fats ma ancje inte veretât. L'amôr cristian, intant ch'al cirìs di stramudâsi in pratiche, si dà pensîr di ispirâsi a la veretât dal amôr ch'o cjatìn in Gjesù; si dà pensîr di fâ oparis ch'a van daûr ai siei sintiments e ai siei insegnaments. Tantadî, o vin di amâ inte forme e inte misure che nus à mostrât Gjesù.

"No stin a volê ben a peraulis e cu' la lenghe, ma cui fats e inte veretât"
Cemût vivi alore la Peraule di vite di chest mês? Il so messaç al è fin masse clâr. Al è un riclamâsi a chê veretât cristiane che Gjesù al à tant batût. Ma cheste, no ese ancje la grande spiete dal mont? No ese vere che il mont di vuê al vûl viodi testemonis dal amôr di Gjesù?
Volìn ben alore cui fats e no cun lis peraulis, scomençant dai servizis plui umii che nus son domandâts ogni dì di bande dai prossims che nus stan dongje. E volìn ben inte veretât. Gjesù si compuartave simpri daûr la volontât dal Pari: cussì ancje nô o vin simpri di compuartâsi daûr la peraule di Gjesù. Lui al vûl ch'o viodìni simpri lui stes daûr di ogni prossim. Difat, ce ch'o fasìn par chei altris , lui lu riten fat a sé. Lui al vûl ch'o amìni chei altris propit come nô stes, e che si amìni fra di nô jessint pronts a dâ la vite l'un par l'altri. Duncje, volìn ben cussì, par jessi ancje nô struments di Gjesù pe salvece dal mont.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

Si torne a scuele

Anticipâts di un pâr di setemanis rispiet a ce che ur tocjave ai gjenitôrs o nonos di vuê (1 di Otubar), i students di ogni grât di istruzion a tornin a scuele. Il segnâl, ai timps dai nonos, al jere chel da la nature, dal soreli; no jere l'ore legâl e lis zornadis si jerin za scurtadis di un piês e si metivis intor il prin maion. Vuê, i nevoduts scuasit a jentrin in classe ancjemò in manis curtis, lizeruts. No si jodisi cui compagns magari di trê mês e e je tante la gole di rijodisi, e di cjatâsi par contâsi cuissà ce robononis sucedudis vie pal istât: o ai jodût chest, o soi stade là… Ma dal moment la gjonde e smamìs, al è di fâ i conts cul jevâ adore, di frontâ i compits, i professôrs, i mestris. E al ven fûr spontani: ce stufe! Par lis fameis dai fruts, disìnsal, ce solêf! E jere ore! No lu/le sopuartavi plui! Pai grancj, lis robis di contâsi a son difarentis: il viazut, lis seradis in discoteche, ta lis sagris ator e magari un incuintri, un prin baticûr par un biel zovin cuntun pâr di voi! O par une fantazute cuntune bocjute, cuntun pâr di … gjambis! Al è biel chest rituâl: la ruede da la vite, la ruede dal timp a zirin e si torne al pont di partence. Sperancis, patiments si scuindin tal avignî dai nestris fîs e nevôts.
Ma e torne a tacâ la "scuele" ancje pai nonos; ancje par lôr al è il timp di tornâ in classe. Al è un plasê di tornâ a cjatâsi, di contâsi dal sigûr no batiments di cûr, ma purtrop di cualchi gnûf dolôr chi, dolôr là; o ai vût di mês fie un nevodut, ce meravee! ….
E je stade une pensade grande chê dai cors par la "Tierce Etât", di proponi moments di incuintri, di riflession, par scoltâ, par imparâ, par no sierâsi, par no isolâsi. Di une bande un centenâr di docents/esperts che a metin a disposizion sore nuie (gratis) lis lôr esperiencis; di chê altre, centenârs (si fevele di un 1500 pal Codroipês) di personis ch'a sintin la voe di stâ insieme, di metisi in zûc un'altre volte, di tornâ a scuele. Cheste volte, però, a àn la furtune di sielzisi lis materiis (un centenâr, i argoments!) che di plui a agradissin (gradiscono). Alore, par dute chest, un grazie di cûr a ducj chei volontaris da la culture ch'a si metin a disposizion. E, soredut, un invît a ducj chei, e a son tancjonons, ch'a passin salacor mieze zornade devant dal "casselot" a jodi e a sintî stupideçs. Movìnsi, lin fûr di cjase, lin a scoltâ une buine e biele peraule: no si finìs mai di imparâ. La culture e je la fonde da la cressite e dal svilup dal om e je il troi su la strade sigure par la nestre libertât.

Gotart Mitri

AIAR DI TRAMONTAN

Aiar di tramontan,
che vuê tu soflis
parsore il gno paîs,
cjarie sul to nûl,
chel che al va plui lontan,
i miei plui bruts pinsîrs,
chei propit plui neris,
puartiju là jù intal mâr,
dulà che nissun ju viôt,
dulà che nissun ju cjate.
Cul to aiar che dut al nete,
dulà che parsore al passe,
mande une svintade,
ancje inte mê cjase,
puarte vie il marum
che si plate intun cjanton.

Gianfranco Gallo

Introduzione a "Vita Radiosa" di Francesco Cornelio

Immaginate un grande arazzo, maestoso, bellissimo, tessuto di colori brillanti, inneggiante alla vita. Adesso avvicinatevi e osservate la sua trama più da vicino, potete scorgere un'infinità di particolari meravigliosi che non vi lasciano distogliere lo sguardo, ne restate incantati. Questa è la poesia di Francesco Cornelio. Tutti i suoi versi trasudano amore e fiducia nel domani, non c'è spazio per la disperazione, nessun filo di questo arazzo intessuto da mani sapienti è dedicato alla tristezza o alla rassegnazione, ma ogni più piccolo particolare inneggia ai valori d'un tempo, quei valori che il mondo sembra sempre più voler mettere da parte e che il poeta ci ripropone con gentilezza, perché la poesia è immortale, la poesia ha ancora un futuro.

Ritorno ai valori e ai sentimenti dunque, alla simbiosi con la terra, la propria terra, alla quale l'autore dedica un componimento evidentemente molto personale e sentito; ma non è solo il suolo natio ad essere oggetto di attenzione di questo cantore: con poche, rapide pennellate, Cornelio dischiude agli occhi del lettore quello che è il suo mondo, possiamo vedere lo stesso paesaggio al quale egli si è ispirato, possiamo sentirne il profumo, percepirne i colori... Pochi poeti possiedono la dote di permettere al lettore di condividere con l'autore le stesse sensazioni da lui provate, in questo sta la grandezza di Cornelio.

Nella struttura del verso è chiaramente avvertibile un importante studio semantico e lessicale, che magistralmente associato ad una profonda attenzione alla disposizione dei suoni delle parole crea un gioco di assonanze e consonanze che donano una bellissima musicalità alle strofe.

Nell'approccio a difficili temi di attualità quali guerra, droga, comunicazione, politica l'autore dimostra di possedere un notevole spessore culturale che gli permette di esprimere la sua opinione con competenza e delicatezza, una delicatezza nei rapporti interpersonali che probabilmente gli deriva dalla sua professione di medico; bellissimi i versi dedicati ad una anziana malata nel componimento Nonna paziente:

Tu che credi di chiedere tanto
e non dare niente,
non sai guanto le tue parole
infondano serenità e buon umore;
e le tue espressioni di saggezza,
non sai quanto fanno tenerezza...

Scopriamo la dolcezza di un uomo che ha dedicato la sua vita a curare gli altri, scegliendo una professione che mette a dura prova i sentimenti perché sempre a contatto con la sofferenza; l'amore per la poesia si trasforma allora in un bisogno personale attraverso il quale dare libero sfogo al proprio io, e Cornelio lo fa con mano abile e veloce, sincera, immediata, è questo che ci conquista, la sua comunicatività, e perché no? Anche il retaggio di un sentire antico che possiamo ritrovare nella sezione Amore in cui l'autore dedica alcuni componimenti dedicati alle donne, quasi dei tributi agli antichi poeti che alle figure femminili hanno consacrato i loro versi migliori. Moltissime delle poesie di Cornelio sono inni alla bellezza, quella bellezza che possiamo ritrovare in tutto ciò che quotidianamente ci circonda, se solo impariamo ad affinare il nostro sguardo, e allora ringraziamolo, perché è lui a farlo per noi, ci presta i suoi occhi e ci mostra la bellezza, quella bellezza che, come sosteneva Dostoevskij, salverà il mondo.

Domenica Moscato

Vita radiosa

Che favola infinita,
è la meravigliosa
storia della vita!
E' come una bianca
candida rosa, che si posa,
sul seno di una sposa.
I sogni accarezzano i ricordi,
il destino trova rifugio
nei palpiti del cuore;
nei sentieri del futuro,
nei fervori, dell'ardore.
Il sole risplende
nella vita interiore,
nella pace dell'animo,
nell'idillio radioso
della gioia,della speranza e dell'amore.

F. Cornelio
da "Vita Radiosa-Poesie e Aforismi"

Io Credo

Credo che nella malattia rara c'è la forza della fragilità,
vengono fuori i pensieri migliori di speranza, fanno assaporare la nostra dignità.

Credo nel riscatto del valore della vita, aiuta a superare i timori con creatività, il tesoro più prezioso che ci è stato donato, da condividere con gli altri con positività.

Credo nel coraggio di aprire il cuore, ai grandi valori dell'umanità, con l'impegno mi faccia scoprire infinite opportunità.

Credo nelle belle qualità delle persone e della natura,con tutti i loro magnifici colori, ci rende la vita ricca di contenuti e sicura.

Credo nel silenzio, la sera mettermi a guardare le stelle,mi fan brillare gli occhi, fantasticare di farle sembrare delle sorelle.

Credo alla freschezza dell'aria, mi fa sognare,con raffinata delicatezza tanta voglia di amare.

Credo nel verde dei prati, il profumo dei fiori,mi fanno immaginare di vivere gli amori migliori.

Credo al dolce sguardo con animo affettuoso, di amici e parenti, il loro sorriso, trasmette la gioia di stare bene insieme ed essere contenti.

Io credo che ognuno di noi, con fiducia deve prendersi cura, con coraggio della propria vita e credere nella grande forza della natura.

Credo nell'uomo, nelle sue straordinarie risorse, nei momenti delicati, fa emergere la parte più luminosa di sé.

Io credo che la vita va vissuta a pieno in tutte le sue particolarità, neanche un secondo va sprecato, ma goduto con una semplice serenità.

Francesco Lena